QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 60-943

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Anno XIII - N. [illegible]
L. 30 (sped. in abb. postale)

Franger, non flector

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 46-008, 50-300, 55-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28718): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Fondamenti dello Stato

La visita del Presidente germanico Heuss rappresenta uno degli episodi meglio riusciti nella piena ripresa di relazioni dell'Italia tornata libera con gli altri Paesi del mondo libero. E la riuscita è stata dovuta, oltreché al senno e al tatto dei due capi di Stato, dei due governi e dei due popoli, all'alta e simpatica personalità del Presidente tedesco, che ha saputo trovare, con la felicità d'intuizione derivante dalla nobiltà del suo spirito, ciò che meglio poteva parlare al cuore del popolo italiano: l'omaggio ai Martiri delle Fosse Ardeatine.

Il successo della visita rappresenta un attivo nel bilancio del ministero Zoli. Anche maggiore sarebbe stato codesto attivo senza lo spiacevole doppio incidente relativo a quell'omaggio. In mancanza di un comunicato ufficiale di chiarimento, accettiamo volentieri la versione ufficiosa, che si sia trattato di semplici equivoci di cerimoniale. In fin dei conti, essa ci sembra meno inverosimile che quella di un inqualificabile calcolo di aritmetica parlamentare. Rimane, tuttavia, un caso grave di disservizio nell'apparato governativo. Tanto più grave in quanto è venuto a offendere un sentimento profondo della coscienza nazionale: quello dell'attaccamento al valore morale della resistenza contro l'invasore nazista, coadiuvato, purtroppo, da traviata gente nostrana.

Dove, invece, la diretta responsabilità politica del governo è innegabile, è nell'episodio immediatamente precedente, dello sbarramento poliziesco opposto al progettato convegno della Resistenza in Roma. Se il Governo avesse, eventualmente, ritenuto meno opportuno quel convegno, in quel momento, per ragioni obbiettive generali, avrebbe dovuto dirlo apertamente ai promotori: non mai « aggirare la posizione » in quella maniera, dopo la furiosa campagna missina.

Sono errori morali che alterano dannosamente la situazione politica, già abbastanza sfavorevole per sé. Non avendo mai osteggiato il governo Zoli, ci sentiamo particolarmente in diritto, anzi in obbligo, di domandare in codesta questione capitale della posizione governativa rispetto al neofascismo — di cui proprio adesso la cronaca giudiziaria addita provocazioni particolarmente gravi —, un preciso raddrizzamento.

In prossimità delle elezioni generali, qualsiasi fantasma della cosiddetta «operazione Sturzo» deve essere sgomberato dall'orizzonte governativo: e non solo per il periodo anteriore alle elezioni medesime, ma anche per quello posteriore. L'esclusione del neofascismo da ogni formazione governativa, da ogni maggioranza parlamentare organica, da ogni accordo di partiti costituzionali deve rimanere un canone fondamentale, un pilastro maggiore dell'Italia democratica.

* *

C'è un altro canone da rispettare, un altro pilastro da tener saldo: o anzi da rafforzare, perché saldo propriamente non è ancora. E' quello che il governo, l'«apparato» governativo, i partiti costituzionali, sia nelle relazioni normali quotidiane con le autorità ecclesiastiche sia in casi particolari di rilievo e di contrasto, si ricordino sempre che essi rappresentano lo Stato e la Nazione, e degli interessi statalnazionali sono i custodi. Essi hanno il dovere di ascoltare le ragioni di quelle autorità; ma debbono esaminarle al lume delle ragioni statalnazionali, necessariamente diverse, e talora contrarie. Contrarietà che è sempre esistita da quando ci sono una Chiesa e uno Stato come entità distinte, ambedue in possesso di una grande funzione morale autonoma, e agenti come tali sul medesimo terreno: la società umana.

Curare il mantenimento dei buoni rapporti, cercare di appianare le difficoltà, di risolvere pacificamente ed equamente i conflitti, è obbligo ugualmente per lo Stato e per la Chiesa. Ma sarebbe una strana maniera di adempiere a quest'obbligo da parte dello Stato se i suoi ministri e funzionari si abituassero ad accettare senz'altro, in ogni caso, quel che le autorità ecclesiastiche, in nome della Chiesa, affermano o domandano.

Abbiamo avuto occasione recentissima — non cercata né gradita — di constatare codesto errore fondamentale di condotta da parte di un ministro democristiano, a proposito del caso del vescovo di Prato. Rispetto a tale caso, non troviamo oggi nulla da cambiare a quanto abbiamo scritto. Possiamo, invece, aggiungere che non è accettabile la tesi (abbozzata da parte ecclesiastica) secondo la quale tutta la questione si ridurrebbe all'esercizio da parte di un vescovo del potere di sentenza ecclesiastica in materia di sacramento e di peccato. Non l'esercizio per sé di codesto potere, incontestabile e concordatario, è in questione; ma il modo con cui esso si è esplicato, moralmente offensivo per le persone colpite, e per un fondamentale istituto statale. Non è dimostrato che il codice di diritto canonico esigesse quelle offese; è dimostrato ancor meno, anzi indimostrabile, che ogni lettera del detto codice debba valere di più delle esigenze della coscienza morale e nazionale. Né dovrebbe esser necessario di aggiungere che inammissibile è ogni pretesa di sottrarre all'esame della coscienza civile e dell'autorità statale qualsiasi atto dell'autorità ecclesiastica, anche se venga a incidere nei rapporti civili.

Abbiamo adesso un altro caso, fortunatamente assai meno grave, ma in cui appare ancor più chiaramente quella deficienza, nel personale governativo, di spirito statalnazionale di cui parlavamo. A Perugia — secondoché riferisce una lettera di insegnanti statali del luogo all'*Espresso* — il Provveditore agli studi ha autorizzato i missionari della «Pro Civitate Christiana» (istituto clericale libero stabilitosi nella francescana Assisi) a parlare agli alunni delle scuole statali, per due giorni di seguito, durante le ore di lezione. Il Provveditore, invece, avrebbe dovuto ricordarsi — e ricordare alla « Pro Civitate » — che le scuole statali, e tanto più nelle ore scolastiche, non sono fatte per prediche religiose, che per giunta — in circostanze simili — risulterebbero imposte agli scolari. E all'indirizzo di chi propugna una sempre maggior libertà per la scuola privata — cominciando dalla soppressione dell'esame di Stato — diciamo che chiedere questa ancor maggiore libertà e promuovere contemporaneamente la clericalizzazione della scuola di Stato, significa — secondo l'espressione proverbiale — voler « mangiare e manducare ». Solo se le fondamenta dello Stato italiano saranno salde, questo potrà difendere, a pro di tutti, l'ordine e la libertà.

Luigi Salvatorelli

Gli incontri a Washington di Foster Dulles e Von Brentano

Spetterà all'America decidere come rispondere a un attacco all'Europa

Il Segretario di Stato conferma l'impegno degli Stati Uniti a legare la propria sorte a quella dell'Occidente - Il piano per le basi dei missili sarà precisato alla Conferenza atlantica di Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 novembre.

Gli Stati Uniti non sembrano disposti a dare alla Germania e agli altri alleati l'impegno di consultarsi obbligatoriamente e preventivamente sulle loro decisioni politiche di fondamentale importanza. I poteri esecutivi del presidente Eisenhower (ha detto il segretario di Stato Foster Dulles al ministro degli Esteri di Bonn, Von Brentano) non possono essere ridotti da impegni, soprattutto perché in caso di crisi internazionale di fulminea rapidità è indispensabile e salutare per tutti che il capo dell'alleanza agisca con la massima decisione e libertà.

Von Brentano si è dichiarato soddisfatto del suo franco scambio di vedute con Dulles, poiché ha apprezzato realisticamente il valore positivo del chiarimento ottenuto. Esso potrà forse costituire il punto di partenza obiettivo per ulteriori esami e sondaggi interalleati sui compiti, sul funzionamento e sui limiti dell'alleanza nel difficile e complesso periodo che si è aperto con l'introduzione di nuove armi sulla scena militare e politica del mondo.

Questa premessa è stata esaminata in uno spirito di assoluta franchezza, anche per riservare ogni futura decisione tedesca sulla partecipazione della Germania al sistema di basi per missili e depositi atomici da installare probabilmente entro i prossimi due anni anche su territorio tedesco. La decisione, a quanto sembra, spetterà in primo luogo alle autorità alleate e tedesche. Per il momento, ad ogni modo, il problema della partecipazione germanica sarebbe prematuro, poiché per uno o due anni i missili e le armi atomiche, sebbene stazionati in Europa, rimarranno sotto il diretto controllo delle unità americane come parte integrale del loro armamento.

Nessuno sa ancora, del resto, dove e quando le basi per i missili saranno create. Quest'ultima decisione sarà delineata durante la prossima riunione del consiglio della NATO a Parigi. Le conversazioni dei due statisti, in realtà, sono state dedicate solo in parte a questi problemi di fondo e assai più — invece — a questioni tecniche e politiche da discutere a Parigi. Von Brentano ha proposto a Dulles molti quesiti, per un primo esame.

Lo statista americano non ha potuto rispondere con assoluta precisione, soprattutto perché sono tuttora allo studio le forme con cui risponderà in maniera automatica ad un'aggressione all'Occidente. Dovranno essere risolti questi problemi strategici, per mettere in atto il rinnovato impegno americano di difendere il mondo libero: come reagiranno gli Stati Uniti e, con essi o dopo di essi, gli Alleati, ad un atto di aggressione sovietica? Con quali mezzi? E diretti dove? Quali disposizioni è possibile prendere per evitare che la controritorsione sovietica sia diretta a Paesi e zone non immediatamente coinvolti nel primo atto di aggressione russo? Sono questioni assai importanti, data la natura delle nuove armi, il pochissimo tempo lasciato a disposizione dei difensori e il problematico funzionamento delle difese convenzionali.

Il problema sarà semplificato — ha fatto osservare Dulles — solo se gli alleati risponderanno alla minaccia sovietica contrapponendovi un'uguale minaccia. Questa per i prossimi due o quattro anni potrà essere efficiente solo se tutto attorno al perimetro sovietico verranno schierati i missili intermedi, capaci di neutralizzare ogni base di attacco sovietica e solo se l'aviazione da bombardamento strategico americana rimarrà sul piede della più completa efficienza, e cioè, praticamente sempre in volo, con un gigantesco turno di squadriglie in crociera di vigilanza.

In sostanza i due uomini di Stato sono rimasti d'accordo che il convegno di Parigi — a metà dicembre — dovrà decidersi i compiti; mentre i capi di governo e di Stato cercheranno di trovare il modo in cui armonizzare i loro principi di attività politica, concordando una nuova «dichiarazione di intenti» i cui limiti d'impegno dovranno tuttavia rimanere — per forza di realtà — imprecisi in alcuni settori, i capi militari, assistiti dai ministri degli esteri, elaboreranno accordi pratici per risolvere su basi concrete le diverse esigenze dell'alleanza.

Foster Dulles ha comunque escluso che Francia, Germania e Italia, le tre maggiori nazioni del continente europeo, debbano essere in qualche modo subordinate automaticamente alle decisioni di un «non esistente direttorio» anglo-americano.

I due statisti avrebbero anche esaminato (ma si tratta di notizie incontrollabili) l'ipotesi di una soluzione politica alla situazione strategica; essi si sarebbero soffermati a valutare cosa avverrebbe se la Germania fosse riunificata previa neutralizzazione della zona orientale e di quella occidentale, con il conseguente ritiro delle truppe straniere stazionate sui due territori.

Questo progetto è stato rielaborato proprio ieri dall'ex-ambasciatore a Mosca, Kennan, in una conferenza alla radio inglese.

Von Brentano è ripartito da Washington insieme con l'ambasciatore tedesco presso la NATO, Blankenhorn, alla volta di Roma. Il ministro è stato accompagnato all'aeroporto da Dulles e quando i giornalisti hanno chiesto al segretario di Stato di fare il punto delle conversazioni, egli ha detto di condividere il parere già espresso da Von Brentano e cioè di essere «altamente soddisfatto» e che vi è stato un completo accordo sulle questioni importanti affrontate. Von Brentano aveva dichiarato che vi sono state soltanto alcune divergenze «di sfumature».

Gino Tomajuoli

Von Brentano giunto a Roma

Roma, 25 novembre.

(e. a.) Il Ministro degli Esteri tedesco, Heinrich von Brentano, è tornato oggi da Washington dove s'era recato venerdì scorso, partendo da Roma dopo la conclusione dei colloqui fra il presidente Gronchi e Heuss. Von Brentano accompagnerà mercoledì Heuss nella visita al Papa.

Discorrendo con i giornalisti il ministro tedesco ha detto di aver avuto anche un colloquio con il ministro degli Esteri francese, Pineau, incontrato a Washington. Dalle conversazioni con John Foster Dulles egli ha riportato l'impressione che non si possa pensare per il momento alla creazione di un «supergoverno atlantico» o di uno *Standing Group* politico per arrivare a quella «formazione comune di pensiero politico» ch'egli aveva auspicato nella sua conferenza-stampa di venerdì. Gli Stati Uniti non sembrano disposti ad accettare il principio di una comune direzione politica, non volendo subordinare le loro decisioni politiche a quelle degli Alleati. Dovrebbero, invece, essere possibili frequenti — ma non obbligatorie — consultazioni politiche fra i Paesi della N.A.T.O.

I rapporti anglo-francesi



Il Premier francese Gaillard stringe la mano a Macmillan dopo il primo franco esame della situazione (Telefoto)

I colloqui a Parigi del Primo ministro inglese

Macmillan appoggerà la Francia all'ONU ma chiede la fine del conflitto algerino

Il Premier britannico arriva in ritardo per la nebbia - Franche discussioni: "I problemi del momento sono troppo gravi per poter lasciare il posto all'incomprensione„ - Gli incontri continueranno stamane

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 25 novembre.

«I problemi del momento sono troppo gravi per poter lasciare il posto all'incomprensione, anche fra amici — ha detto Macmillan al suo arrivo a Parigi —, ciò sarebbe tanto più tragico considerando quanto siano difficili i problemi che dobbiamo affrontare insieme. Siamo nella stessa barca. Non permettiamo che noi, o altri, cerchino di farla capovolgere».

Con questa duplice volontà di comprensione, rafforzata dagli interessi comuni, si sono svolti oggi i colloqui fra i responsabili della politica britannica e il Presidente del Consiglio francese. La tradizionale amicizia fra i due Paesi vi ha avuto una nuova conferma, eppure mai come in questa occasione l'isolamento politico della Francia è apparso così completo.

Macmillan e Selwyn Lloyd sono arrivati a Parigi alle 15,30, con due ore di ritardo sull'orario previsto a causa della nebbia che ha ostacolato la partenza dall'aeroporto di Londra. Il ritardo ha reso necessario il rinvio a domani del loro ritorno in Inghilterra. Le discussioni riprenderanno perciò domattina, però fin da questo momento si può affermare che le divergenze fra i punti di vista dei due governi sono rimaste pressoché inalterate.

E' facile capire che al centro di queste divergenze è la politica francese in Algeria, che sta sempre più isolando la Francia dai suoi migliori alleati. Le discussioni si sono svolte infatti «sui recenti avvenimenti nell'Africa del Nord» tutti collegati direttamente con il problema algerino.

La fornitura di armi alla Tunisia è stato soltanto il motivo occasionale di queste discussioni, che si sono sviluppate su argomenti molto più vasti e suscettibili veramente da mettere in pericolo la solidarietà atlantica. Félix Gaillard ha tentato di distinguere l'atteggiamento della Gran Bretagna da quello degli Stati Uniti, e non c'è dubbio che egli ha trovato presso Macmillan una comprensione molto maggiore di quella che Christian Pineau ha trovato a Washington presso Foster Dulles, però la sostanza del disaccordo rimane la stessa.

Macmillan ha fatto tutto il possibile per togliere alla discussione ogni carattere di polemica retrospettiva per trattare soltanto i gravissimi problemi che si presentano nella imminenza della riunione del Consiglio Atlantico del 16 dicembre, ma l'insistenza con cui il Presidente francese ha chiesto precisazioni sul valore che gli anglo-americani attribuiscono agli impegni fra alleati lo ha costretto ad abbordare con tutta franchezza il problema algerino, per dichiarare di esserne ormai vivamente preoccupato.

D'accordo sul principio della solidarietà, ha detto Macmillan, ma per quale politica? Il Parlamento francese inizierà domani una nuova discussione della «legge cornice» però nessuno può credere seriamente che quella legge, ormai superata dagli avvenimenti, possa far cessare la guerra in Algeria. Perfettamente informato sui più recenti sviluppi della situazione, Macmillan non ha potuto fare a meno di chiedere al suo interlocutore quale decisione intenda adottare a proposito dell'iniziativa di pace assunta nei giorni scorsi da Bourghiba e dal sultano del Marocco.

La Gran Bretagna sosterrà ancora una volta il punto di vista francese al dibattito sull'Algeria che si aprirà fra due giorni all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, impedendo così l'internazionalizzazione del conflitto. Questa sarà probabilmente la dichiarazione più importante contenuta nel comunicato finale dell'incontro, che verrà pubblicato domani, però Macmillan non ha potuto fare a meno di avvertire Gaillard che il sostegno britannico non potrebbe durare a lungo se la guerra dovesse ancora continuare.

Secondo *Le Monde*, i ministri britannici avrebbero tenuto oggi a quelli francesi un discorso press'a poco in questi termini: «Voi volete nello stesso tempo vincere la guerra in Algeria, fare una politica sociale avanzata, accrescere gli investimenti, sottrarvi ad ogni misura di austerità e, per soprammercato, volete fabbricare le bombe atomiche. Come volete essere presi sul serio?».

Naturalmente, tanto Macmillan quanto Selwyn Lloyd e i funzionari del *Foreign Office* al seguito dei due ministri sono diplomatici troppo fini per usare un linguaggio così brutale, però tutto lascia credere che la sostanza delle loro parole non sia stata molto diversa.

Un aspetto positivo dell'incontro, oltre la promessa di appoggiare la Francia alla riunione dell'ONU, è stata la conferma che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non intendono affatto costituire il direttorio anglo-americano di cui si è tanto parlato nei giorni scorsi. La questione, che non interessa soltanto la Francia, ma anche l'Italia e tutte le altre Nazioni che fanno parte dell'Alleanza atlantica, verrà trattata ampiamente nella prossima riunione della NATO, però sembra che fin da questo momento possa essere esclusa ogni soluzione in contrasto con le aspirazioni degli alleati minori.

Sandro Volta

Kruscev conclude l'intervista parlando della potenza sovietica

Egli chiede un accordo sul disarmo, ma riafferma con baldanza la superiorità dell'URSS - "I russi nella Germania Orientale hanno tutte le armi necessarie„ - Un invito per un patto di non aggressione

(*Nostro servizio particolare*)

Washington, 25 novembre.

L'editore americano William Randolph Hearst jr., proprietario di una catena di giornali, ha reso nota oggi la seconda parte della lunga intervista concessagli a Mosca da Nikita Kruscev. Nella prima, pubblicata domenica, il capo sovietico ha passato in rassegna i maggiori problemi mondiali ponendo nuovamente le alternative: pacifica convivenza o, nell'eventualità di un attacco all'URSS da parte degli Stati Uniti o di uno dei loro alleati, prospettive di distruzioni e di morti senza numero in ogni angolo del mondo. Nella seconda, Kruscev ha ripreso i temi già noti, lanciando nuove minacce all'Occidente e all'America e ripetendo le generiche proposte di disarmo care alla diplomazia sovietica.

Il potente capo dell'URSS ha espresso la convinzione che la Russia ha già vinto la corsa agli armamenti con gli Stati Uniti: «*Ma noi non vogliamo continuare in questa gara* — ha detto. — *Abbiamo ora l'arma assoluta, come abbiamo i razzi più moderni. Dico questo non per intimidire gli Stati Uniti o qualsiasi altra nazione. Ma è un fatto concreto che il missile intercontinentale è nelle nostre mani, con vari altri razzi di diversi tipi e sistemi. Abbiamo tutte le bombe: le bombe atomiche e quelle all'idrogeno. A questo riguardo la nostra superiorità è già stata dimostrata*».

Kruscev ha continuato a questo punto, con un tono freddo nella voce: «*Le vostre città, le vostre basi potrebbero esser spazzate via dalla faccia della Terra. Questa non è una minaccia. Si tratta semplicemente di questo: noi potremmo essere obbligati dalle circostanze ad agire per nostra difesa.*

«*Il popolo degli Stati Uniti di oggi non ha mai combattuto sul suo territorio. Non capisce la guerra. Deve comprendere che la prossima — se ce ne sarà una — non sarà combattuta in Africa, in Europa, in Asia od altrove; ma, sin dall'inizio, immediatamente, sul territorio degli Stati Uniti. Lo permettono i razzi intercontinentali. Potremmo colpire la Norvegia, la Danimarca o Paesi simili, ma essi non sono i nostri avversari principali, anche se, in caso di guerra, dovremmo eliminar le basi esistenti sul loro territori*».

Kruscev ha lasciato intendere a questo punto che lo Stato Maggiore sovietico ha già individuato i centri nevralgici degli Stati Uniti e dei Paesi alleati e tiene puntati contro di essi i missili intercontinentali e a media gittata. Ma ha anche detto che la Russia è disposta ad offrire agli Stati Uniti i piani per il lancio degli *Sputnik* a patto che l'America desista dal «proseguimento della guerra fredda».

«*Ma lei crede veramente che gli Stati Uniti vogliano la guerra?*» — ha domandato Hearst a questo punto.

«*Di quali Stati Uniti mi parla?* — ha replicato pronto il capo sovietico. — *Del popolo? Certamente esso non vuole la guerra. Esso la teme. Altrettanto è della borghesia americana e di alcuni capitalisti, degli intellettuali ed altri. Pure essi non vogliono la guerra. La vogliono, invece, i grandi monopoli, che ne trarrebbero profitto. Essi dimenticano che la guerra fredda potrebbe diventar calda*».

Con molta fermezza, Hearst ha dichiarato che negli Stati Uniti nessuno vuole la guerra, né Eisenhower, né Dulles, né alcun singolo individuo. E Kruscev: «*Se è così, che cosa impedisce agli Stati Uniti di eliminare la guerra fredda?*». Egli ha elencato quindi, con chiaro intento propagandistico, le concessioni che i russi avrebbero fatto durante i colloqui per il disarmo, colloqui che sarebbero falliti per colpa di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, ed ha suggerito che i Paesi del Patto di Varsavia e quelli del Patto Atlantico si accordino «per alleviare la tensione nel mondo».

Parlando del Patto di Varsavia, Hearst ha chiesto se il «rafforzamento» dell'alleanza comunista indicato nel manifesto per la pace firmato a Mosca dai rappresentanti di 64 Paesi significhi che l'URSS fornirà ai satelliti missili ed armi atomiche. «*Non abbiamo bisogno di creare basi di lancio nelle nazioni che ci sono amiche*» ha risposto Kruscev. Ma subito dopo si è contraddetto affermando: «*Il nostro esercito è nella repubblica democratica tedesca ed è dotato di tutti i tipi di armi di cui ha bisogno*».

Passando agli *Sputnik*, Hearst ha domandato se i russi forniranno agli Stati Uniti i piani del razzo intercontinentale e la formula del nuovo carburante che ha portato il satellite nello spazio. «*Certamente* — ha risposto il segretario del PCUS. — *Ma prima mettiamoci d'accordo sul disarmo. Il satellite, in effetti, è un razzo intercontinentale con una testata differente. Cambiamo la testata contenente l'esplosivo con altra che racchiude istrumenti scientifici e lo lanciamo. Ma io vi dico questo: affondiamo in mare tutti i razzi intercontinentali ed avremo veramente la pace*».

Kruscev si è detto convinto che anche l'America costruirà entro breve tempo un razzo intercontinentale. E, rispondendo ad una domanda sulle reciproche ispezioni aeree (il punto su cui sembra siano fallite le trattative per il disarmo), ha fatto generiche dichiarazioni sulla fiducia che dovrebbe regolare i controlli. Secondo il capo sovietico, sarebbero comunque sufficienti, se ispirate a completa fiducia, «ispezioni parziali» oltre ai controlli «su una zona di 800 chilometri sulle due parti della linea di divisione nella Germania Occidentale».

Congedandosi, Hearst ha dichiarato a Kruscev di averlo ascoltato con attenzione, ma di «non credere ad una sola parola di quanto aveva detto».

p. a.

L'esercito, ribadisce Kruscev deve sottostare al partito

Mosca, 25 novembre.

Kruscev ha parlato stasera, durante un ricevimento al Cremlino, ad un gruppo di neo-ufficiali dell'esercito sottolineando la necessità della subordinazione delle forze armate dell'URSS al partito comunista.

Il discorso del segretario del PCUS è durato dodici minuti. Egli ha detto che «il partito comunista ha curato ed allevato l'Armata rossa nello spirito del marx-leninismo» ed ha accusato il deposto ministro della Difesa maresciallo Zukov «di essersi adoperato a favore del divorzio fra l'esercito e il partito, un divorzio dannoso alla causa del comunismo».



Eisenhower saluta Maometto V, re del Marocco, giunto in volo negli S. U. per una serie di colloqui sulla politica estera, ed in particolare sul problema dell'Algeria. Il sovrano ha compiuto il viaggio sull'aeroplano inviatogli a Rabat dal Presidente (Radiofoto)

Zoli respinge le accuse di Scelba sui poteri del Presidente del Consiglio

"Mentre mi si definiva «ciambellano» partecipavo con Gronchi, Heuss e Pella agli incontri di politica estera„

Roma, 25 novembre.

Il comunicato conclusivo sui colloqui romani del Presidente della Repubblica tedesca ha dato origine ad una vivacissima polemica tra Zoli e l'ex-Presidente del Consiglio nonché compagno di partito dello stesso Zoli, Mario Scelba.

Sabato, come abbiamo già informato, quest'ultimo espresse un giudizio velenosissimo sul ruolo di «ciambellano» che Zoli si sarebbe accontentato di recitare nel corso della visita di Heuss. Ieri, da Firenze, Zoli gli ha risposto definendo «insinuazioni balorde» gli apprezzamenti del suo accusatore.

«E' divertente — ha detto il Presidente del Consiglio — che mentre l'estensore della nota (apparsa sull'*Agenzia SIB*) si crogiolava per la spiritosa definizione di ciambellano, il ciambellano si tratteneva per due ore, in sede competente (si riferisce all'incontro con Gronchi e Pella avvenuto la mattina di sabato) sui problemi di politica estera. Almeno una volta la sigla dell'agenzia potrebbe interpretarsi " Servizio insinuazioni balorde "».

Scelba non ha rinunciato alla replica e stasera, attraverso la stessa agenzia, è tornato alla carica osservando che non gli interessava sapere che cosa avesse fatto il Presidente del Consiglio nella giornata di sabato, ma se avesse partecipato alle conversazioni politiche svoltesi in occasione della visita del presidente Heuss e se avesse approvato preventivamente il comunicato conclusivo della visita.

«Tale comunicato — ha aggiunto Scelba — non si limitava a narrare le manifestazioni di ospitalità verso Heuss, ma si estendeva a parlare di esami e accordi su problemi particolari dei due Paesi. Se il Presidente del Consiglio avesse partecipato alle conversazioni politiche, ne fosse stato tenuto al corrente e ne avesse approvato le conclusioni, non si comprende perché non se ne sia fatta menzione nel comunicato».

L'attacco di Scelba ha come evidente sottofondo la vecchia polemica contro l'«invadenza» di Gronchi negli affari politici e la sua propensione a sopraffare con la sua personalità quella dei presidenti del Consiglio e dei ministri. E difatti a Montecitorio si è subito detto che Zoli era il destinatario della sola busta poiché la lettera, e cioè l'attacco, era diretto al Presidente della Repubblica.

Se questo è vero, occorre, però, osservare che la «prova» addotta per sostenere l'accusa è inconsistente. Il nome del Presidente del Consiglio non figura nel comunicato conclusivo così come non hanno mai figurato i nomi degli altri Presidenti del Consiglio in Italia e all'estero in analoghe circostanze, quando, cioè, i protagonisti dell'incontro erano due Capi di Stato, «assistiti» dai Ministri degli Esteri dei governi dei rispettivi Paesi.

Basta riferirsi all'ultimo precedente, la visita di Coty a Roma, per constatare che anche allora si usò la stessa procedura. Vi fu, anche in quella occasione, un comunicato in cui si affrontavano temi politici, e nessuno criticò Segni per non averlo siglato. Del resto accusare in questa occasione Gronchi di essere andato oltre ai poteri porta a coinvolgere nell'accusa anche il suo interlocutore Heuss. Lo stesso Scelba, tuttavia, conversando con giornalisti a Montecitorio, diceva che il Presidente tedesco ogni volta che il discorso cadeva su argomenti politici concreti lo evitava osservando che erano cose che riguardavano esclusivamente il suo governo.

Qualche strascico continua ancora ad avere anche la storia delle dimissioni del capo del cerimoniale della Repubblica, ambasciatore Baldoni. Una svogliata rettifica di Palazzo Chigi non ha convinto nessuno: quali che ne siano state le ragioni, l'ambasciatore ha effettivamente chiesto di essere esonerato dall'incarico, ed oggi si è, anzi, saputo che una «analoga crisi» si è aperta all'ufficio stampa del Ministero degli Esteri. Il ministro plenipotenziario Giustiniani, titolare dell'incarico, non ha accompagnato Pella ad Ankara e non lo accompagnerà a Montevideo. «Che cosa succede a Palazzo Chigi — scrive stasera il *Giornale d'Italia* (spesso portavoce di taluni ambienti del Ministero) — mentre un movimento diplomatico era in preparazione e — secondo nostre informazioni — sarebbe stato rimandato perché occorrono revisioni e correzioni?». Forse non è difficile scoprirlo tenendo presente che Baldoni come Giustiniani appartenevano al cosiddetto «gruppo Martino», e cioè ai diplomatici che non hanno mai avuto molta simpatia né per la segreteria della D.C. né per la Presidenza della Repubblica.

Può darsi che domani, in Consiglio dei Ministri, questa polemichetta abbia qualche eco. E' anche probabile che qualche ministro, ancora risentito per la piega presa dalla vicenda della riforma del Senato, torni a sollecitare Zoli a far qualcosa per evitare che la riforma concordata alle spalle del governo vada in porto.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

BUONE E GENEROSE, SPESSO IGNORATE

Cerchiamo di conoscere le maestre dei nostri figli

Nelle scuole elementari su 1358 insegnanti, oltre mille sono donne - E la maggioranza ha famiglia - "Ma la nostra vita è qui, più che a casa,, "E' come se fossero tutti nostri figli,, - Guadagnano 45 mila lire al mese

Sui 1358 insegnanti delle scuole elementari statali di Torino, più di mille sono donne, e di queste la maggioranza ha famiglia: marito, figli, qualche volta ancora molto piccoli. Come conciliano la vita di scuola con quella di casa, il loro compito di educatrici con le mansioni di madre?

Abbiamo compiuto una breve inchiesta, avvicinando le insegnanti. Le prime domande le abbiamo rivolte ad una maestra che ha due figli alle medie: *«Insegnavo già quando ho preso la laurea e quando mi sono sposata. Non ho mai voluto lasciare la scuola elementare anche dopo aver vinto una cattedra di latino. Mi sembra che tra questi bimbi che vedono nella loro maestra la più bella, la più brava di tutte, il nostro senso materno abbia un'importanza considerevole. Un solo esempio: nella mia classe c'è quest'anno una bimba gravemente minorata; da principio, com'era logico, ho dovuto vincere un po' di riluttanza. Ma il mio scopo è raggiunto: tutte le altre scolare considerano la piccola infelice come la loro sorella minore e la proteggono».*

La signora A.G. ha cinque figli. Suo marito è maestro e insieme guadagnano 120 mila lire al mese. Al mattino si alza presto, veste i due che vanno a scuola (uno ha 6 e l'altro 7 anni), riordina la casa e affida i più piccoli a una vecchia donna che li sorveglia: *«Stamane avevano tutti la febbre alta — dice — e sono uscita di casa con il cuore in tumulto. Ma arrivata qui, con 42 bambini che mi stanno attorno e mi seguono attenti, il pensiero dei miei si è assopito. Sono 42 anime che chiedono. Come posso trascurarne una sola?».*

In un'altra classe, una quinta, insegna una signorina di mezz'età: *«Tutto il mio affetto — dice — è tra queste mura, in questa scuola dove insegno da 30 anni. Per me è come se fossero tutti miei figli. Quando vengono le vacanze e i ragazzi se ne vanno, sono triste. Noi nubili abbiamo più tempo da dedicare alla scuola. Questo forse è il nostro unico vantaggio».*

La moglie di un dirigente di banca, una bella signora che ha tre figli, continua a far scuola anche se le 50 mila lire che guadagna non le servono a risolvere immediati problemi economici: *«La mia vita è qui, più che a casa. Mi pare di avere i miei bambini, sempre piccoli, sempre con i loro problemi e le loro prepotenti esigenze. La preparazione del lavoro di scuola mi occupa a casa per buona parte del pomeriggio».*

Una maestra che ha il marito impiegato e una figlia di 12 anni si spiega così: *«Quest'anno insegno in una quinta. Mia figlia non eccelle negli studi e questa mia esperienza materna mi ha insegnato a non pretendere troppo, a scartare letture e compiti difficili per la media comune. Mi comporto con le mie scolare come vorrei che gli insegnanti di mia figlia si comportassero con lei. E non pretendo i compiti delle vacanze: so quanta fatica costano alla mia ragazza».*

Spesso, specie nelle prime classi di periferia, le maestre si vedono arrivare qualche nuovo alunno sporco, lacero, persino con le scarpe rotte. Quante faccine sudice hanno lavato le maestre in questi giorni, quanti pianti hanno asciugato. Tutto con lo scrupolo di non urtare suscettibilità, di non ferire i bambini diseredati: *«Prima di fare un gesto, prima di dire una parola severa — afferma una giovane signora — penso: se a mio figlio dicessero così, sarei contenta?».* E sorride: *«Il fatto di aver famiglia e di guadagnare al primo impiego 45 mila lire al mese ci rende maestre migliori e ci aiuta a capire l'umiliazione di chi manda i figli a scuola senza il necessario».*

Chiesto il licenziamento di 150 dipendenti della O.S.R.

L'Unione Industriale comunica di aver informato ieri le organizzazioni sindacali che la Sezione Ricambi Fiat è costretta, per ragioni organizzative connesse alla riduzione di lavoro della Sezione, ed in particolare alla necessità di attività dell'Officina Sussidiaria Ricambi, ad effettuare una riduzione di personale.

La comunicazione riguarda 150 dipendenti attualmente sospesi dal lavoro, e per i quali è risultato impossibile ogni ulteriore utilizzazione, malgrado i ripetuti sforzi già in tal senso compiuti dall'Azienda.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'Unione Industriale un incontro per discutere la questione, seguendo la procedura fissata dalle norme interconfederali per i licenziamenti collettivi. In serata una delegazione di sindacalisti della Camera del Lavoro si è recata dal prefetto dott. Raporiti e dal sindaco avv. Peyron per esporre la situazione.

Anche l'Accademia delle Scienze manca di mezzi per le ricerche

Il discorso del prof. Perucca alla cerimonia inaugurale

L'Accademia delle Scienze ha inaugurato ieri il 175° anno di attività nel palazzo che ospita anche il Museo egizio, la Galleria sabauda e la Sovrintendenza alle antichità. Alla cerimonia sono intervenuti il Cardinale Fossati, il Primo Presidente della Corte d'Appello prof. de Litala, il gen. Valente per i Comandi militari, il presidente della Provincia prof. Grosso, i rettori dell'Università e del Politecnico, prof. Allara e prof. Capetti, il presidente dei Lincei prof. Arangio Ruiz, e numerosi esponenti della scienza e della cultura.

Il presidente dell'Accademia, prof. Eligio Perucca, ha reso omaggio alla memoria del suo predecessore, prof. Modesto Panetti, a cui sarà intitolato un premio scientifico.

Il prof. Perucca, ha rievocato i progressi dei vari rami della scienza — dalla biologia alla fisica, dalla chimica alla matematica — ricordando l'apporto dell'Accademia alle conquiste della tecnica. Le «Memorie» edite dal sodalizio formano ormai 115 volumi. Le difficoltà finanziarie, che colpiscono in Italia gli Istituti scientifici, sono una sensibile remora all'incremento degli studi.

La svalutazione monetaria del dopoguerra ha quasi polverizzato i fondi dell'Accademia, impedendole [illegible] solo un'attività degna [illegible], ma anche di premiare — come sarebbe giusto ed utile — gli studiosi che eccellono.

Il prof. Perucca ha infine proclamato i vincitori dei premi da 500 mila lire della «Fondazione Bonavera», che l'Università di Torino affida all'Accademia: per la matematica, prof. Silvio Nocilla e prof. Davide De Maria, per l'elettrotecnica ing. Giacinto Zito e ing. Lorenzo Lunelli, per le belle lettere dott. Riccardo Massano. Il prof. Carlo Ferrari ha quindi svolto la prolusione commemorando il prof. Modesto Panetti, scienziato e maestro.

Se ufficialmente l'Accademia delle Scienze celebra quest'anno il 175° genetliaco — fu riconosciuta nel 1783, da Vittorio Amedeo III, come Accademia Reale delle Scienze — sono in realtà due secoli che questo assise di dotti opera a Torino. Fu nel 1757 che il ventitreenne conte Giuseppe Angelo Saluzzo costituì nella nostra città con altri due giovani piemontesi — Giuseppe Luigi Lagrange, di 21 anno, e Giovanni Francesco Cigna, di 22 — la «Privata Società scientifica». Erano rispettivamente un chimico, un matematico, e un fisico, tutti e tre dovevano diventare celebri.

L'Accademia si compone di due classi: una per le scienze fisiche, matematiche e naturali; l'altra per le scienze morali, storiche e filologiche.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+7,3
MINIMA	+1,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +4,6; umid. 78%; press. 749,2. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, nebbie mattutine. Temper. a Caselle: mass. +11; min. —1,5; media +7,3.

Colpo di scena a mezzanotte per la schedina che vale 42 milioni

I tre fratelli del bar di via Somis sarebbero i vincitori del Totocalcio

La voce diffusa dai clienti del locale non è stata nè confermata nè smentita dagli interessati - Nel pomeriggio essi avevano dichiarato di aver ricevuto una telefonata dell'ignoto tredicista, ma poi si sono contraddetti - Uno «scherzo» ad un operaio della Fiat-Sima



I fratelli Beppe, Maria Teresa e Felice Sassone con i genitori, al banco del bar.

Quando, l'altra sera, si sono conosciuti i risultati del calcio, i commenti sono stati pressoché unanimi: «Beato chi ha fatto tredici!». La vittoria del Torino a Bergamo, il pareggio dell'Inter a Firenze, la sconfitta del Milan sul proprio campo e soprattutto la sconfitta della Juventus ad opera del Napoli, facevano prevedere facilmente una pioggia di milioni nelle tasche dei fortunati vincitori. A Torino, durante lo spoglio alla sede del «Totocalcio», si scopriva un «13»: era la schedina 897 TA 51941, che guadagnava la rispettabilissima cifra di 42 milioni e 65 mila lire. La schedina era anonima: nello spazio del retro riservato al nome, al cognome e all'indirizzo c'era, vergata in stampatello, una sola parola «Grazie».

Più tardi si veniva a sapere che era stata giocata nella ricevitoria n. 1180 e cioè nel bar Bava, in via Somis all'angolo con via Principi d'Acaja. Diffusasi la notizia, il locale — sempre molto frequentato — subiva un vero e proprio assalto di clienti e di curiosi. La famiglia che gestisce il bar — signor Pietro Sassone, la moglie Natalina, i figli Felice di 22 anni, Maria Teresa di 17 e Beppe di 16 — era sommersa dalle domande di rito «Chi è il vincitore? Lo conoscete? Dove abita? In che giorno ha giocato?». Quando il giovane Beppe apprendeva che nel retro della schedina era segnata la parola «Grazie» esclamava:

«Ma allora l'ho compilata io!».

E subito, a scanso d'equivoci, si affrettava ad aggiungere:

«Non per me, s'intende, ma per un cliente...».

Come in tutte le ricevitorie, anche nel bar Bava si ha l'abitudine di tener pronte un certo numero di schedine con le colonne già riempite, ad uso di quelle persone — e sono molte — che non hanno tempo e voglia di vedersela con i «2», gli «1» e gli «x». Chi di solito ha quest'incarico è il giovane Beppe il quale a volte segna i risultati a casaccio, a volte invece tiene conto del fattore campo, della presenza o dell'assenza di un determinato giocatore, del grado di forma ecc. ecc. Comunque, da tempo, ha l'abitudine di firmare tutte le schedine con la sigla «Grazie».

Alle 18,30 di ieri — racconta il Sassone — squillava il telefono del bar. La figlia del padrone, signorina Maria Teresa, interrompeva un'animata discussione sull'argomento della giornata e andava a rispondere. Dall'altra parte del filo giungeva una voce maschile, molto corretta, senza accento particolare, che la signorina giudicava di persona di mezz'età o addirittura anziana.

«Scusi — diceva lo sconosciuto — mi può dire se la direzione del Totocalcio ha convalidato la schedina vincente?».

«Non sappiamo ancora nulla di ufficiale — rispondeva la signorina — ma lei chi è?».

Seguiva una piccola pausa e poi: «Sono io il tredicista — diceva l'ignoto — capirà dunque come la cosa m'interessi».

«Lei è il tredicista? — esclamava la ragazza — congratulazioni! Non vuol venire qui da noi? Faremo un bel brindisi e festeggeremo la vincita».

«Lei è molto gentile, ma non mi sento proprio d'accettare — replicava l'uomo — non voglio seccature e pubblicità, non mi farò mai conoscere. Ho consegnato mezz'ora fa la schedina ad un notaio, incaricandolo della riscossione. Tutto si svolgerà nel più assoluto segreto. Forse, fra alcuni mesi, quando le acque si saranno calmate, verrò da voi a fare una chiacchierata...».

A dir la verità, il racconto dei Sassone trovava scarso credito presso una parte della clientela. «Se è uno scherzo, va bene — si osservava — ma se non lo è, perché il vincitore avrebbe dovuto rivolgersi al bar per sapere della convalida della schedina, quando sarebbe stata sufficiente una telefonata al Totocalcio per accertarsene definitivamente?». Si rivelavano poi alcune discordanze e confusioni nel racconto: chi aveva raccolto la comunicazione era, secondo i momenti, la signorina Maria Teresa o il fratello maggiore Felice: la versione del colloquio era sempre un po' diversa e l'ignoto ora aveva accento indefinibile, ora s'esprimeva in dialetto piemontese. Nel tardo pomeriggio cominciava a nascere il sospetto che i vincitori dei 42 milioni fossero proprio gli stessi Sassone. Gli interessati, ridendo, dicevano di no. A sera una nuova voce: era stato scoperto il «tredicista»: un operaio della «Fiat Sima» di via Cigna, il signor Colombano, abitante a Leumann in via Provana 19. Alle 23 il Colombano usciva stanco e sudato dal turno. Guardava con stupefatta amarezza chi gli chiedeva se fosse lui il fortunato vincitore. «Uno scherzo più o meno intelligente» rispondeva. E poiché gli altri insistevano, esclamava: «E voi credete che se avessi vinto 42 milioni sarei venuto a lavorare per un'intera giornata, nei forni, arrampicato sull'alto di una gru?... No, non sono io che ho vinto. Purtroppo non sono io».

Svanita anche questa pista l'opinione popolare additava, a mezzanotte, nei titolari del bar i veri vincitori. «Avete mostrato troppa contentezza — dicevano in molti — quando avete saputo che era stato un "tredici" con una schedina giocata nel vostro locale!». «Su, coraggio — esclamavano altri clienti — coraggio confessate che avete vinto voi!». I tre fratelli Sassone ridevano e non rispondevano.

Una mano impigliata per un'ora nell'impastatrice

Un giovane panettiere è rimasto per più di un'ora con una mano prigioniera dei rulli di una impastatrice. L'infortunato è Elio Giordano di 22 anni, figlio del proprietario della panetteria di corso Vittorio Emanuele 94.

Ieri mattina il giovane si trovava con il padre e due garzoni nel retrobottega. Stava immettendo della pasta nella macchina che fabbrica i grissini. Distratto da una voce giunta dal negozio, il Giordano sbagliava la manovra e la mano sinistra gli veniva ghermita dalla macchina. Il giovane lanciava un urlo, ma aveva tuttavia la presenza di spirito di premere con l'altra mano l'interruttore per bloccare il meccanismo. Veniva richiesta l'opera dei vigili del fuoco i quali smontavano la macchina pezzo per pezzo. Al Mauriziano il giovane è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni, avendogli i sanitari del Pronto Soccorso riscontrato lo schiacciamento di tre dita.

Al Circolo della stampa

Conferenza del Sindaco sulla storia di Torino

Domani, alle ore 18, il sindaco avv. Amedeo Peyron parlerà al Circolo della Stampa sul tema: «La nostra Torino dalla preistoria ad oggi». I non soci possono richiedere i biglietti d'invito presso la Segreteria del Circolo: corso Stati Uniti 27 (Tel. 535-146/47).

Negli uffici della P.S. Castello in via Giuseppe Verdi

Un forsennato armato di roncola assale un agente in commissariato

Il poliziotto si scansa a tempo ed è ferito di striscio ad un braccio - L'esaltato voleva vendicarsi di un maresciallo che lo arrestò quando aveva tentato di far strage della famiglia - Catturato l'uomo che sfregiò la moglie



Ciro Borrelli di 63 anni

Un uomo sui sessant'anni attraversava ieri pomeriggio alle 17,15 il cortile di via Verdi 11 e infilava la scala del commissariato di P. S. Castello. Era un pazzo che, uscito dal manicomio di Collegno nell'agosto scorso, era stato colto da una nuova crisi. Era armato di roncola.

Il pazzo saliva la prima rampa di scale, girava, saliva la seconda e si trovava davanti la porta del commissariato aperta. La prima stanza, nella quale di solito c'è il servizio di guardia, era deserta: il piantone era andato in un ufficio a consegnare un documento. L'uomo si dirigeva con passo sicuro per il corridoio e infilava la prima porta a sinistra, quella del maresciallo Torregiani.

Ma il sottufficiale in quel momento non si trovava al suo tavolo di lavoro, stava parlando, nella stanza accanto, con un collega. Nell'ufficio c'era soltanto l'agente Ugo Cattaneo di 28 anni, abitante in via Tunisi 49, il quale scriveva a macchina. Il Cattaneo sentiva aprire la porta di scatto, alzava gli occhi e si vedeva davanti uno sconosciuto, rosso in viso, gli occhi sbarrati e il fiato grosso. Stava per chiedergli che cosa volesse, quando l'altro lanciava un grido: «Voglio il maresciallo, lo devo ammazzare» urlava; e subito dopo si avventava in avanti con la roncola in pugno.

Fortunatamente tra la porta e il tavolino della macchina da scrivere al quale sedeva l'agente c'era la scrivania del maresciallo e il pazzo era costretto ad aggirare l'ostacolo. Il Cattaneo aveva così il tempo di alzarsi in piedi e di porsi sulla difensiva; ma non poteva evitare di essere colpito. Lo sconosciuto, balzatogli addosso, gli vibrava un colpo che l'agente cercava di parare con il braccio alzato. La lama gli entrava nel dorso dell'avambraccio. Nonostante la ferita il Cattaneo reagiva e cercava di immobilizzare l'aggressore. Il trambusto e le grida del pazzo venivano udite negli uffici vicini: accorrevano il maresciallo, altri sottufficiali e agenti e il pazzo poteva essere ridotto all'impotenza.

Egli veniva identificato per il sarto Ciro Borrelli di 63 anni, abitante in via Andrea Doria 12. Il maresciallo Torregiani ricordava bene i suoi precedenti. La mattina del 29 gennaio scorso il Borrelli, al culmine di una crisi di mania di persecuzione, si era avventato sulla moglie con un coltello a serramanico e le aveva vibrato due coltellate alla spalla sinistra, attutite fortunatamente dal cappotto. La figlia Rosa di 18 anni, accorsa alle grida della madre, era stata a sua volta ferita a una mano. Subito l'aggressore si era dato alla fuga, ma più tardi si era presentato a un agente di servizio davanti alla sede della Prefettura. Preso in consegna dal maresciallo Torregiani era stato poi visitato da un medico e internato al manicomio. Dimesso il 7 agosto scorso era andato a vivere insieme con il figlio Renato di 20 anni, che fa il lattoniere ed abita in corso S. Maurizio 28.

Ieri pomeriggio, dopo che l'agente è stato accompagnato all'ospedale per la medicazione (fortunatamente la lama si è piegata e il taglio non è profondo per cui la prognosi è di soli 3 giorni) nell'ufficio del commissariato di P.S. Castello si è ripetuta la triste scena del gennaio scorso. Un medico, visitato il Borrelli, ne ha ordinato il ricovero a Collegno.

— Un ricoverato della Casa di riposo di corso Casale è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo giudiziario: era colpito da mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore dott. Raveri per lesioni volontarie aggravate. Si tratta del pensionato Luigi Bison, di 53 anni, già abitante nelle case popolari di via Arquata 15.

L'episodio che gli è costato il carcere accadde il 3 aprile dello scorso anno. Durante un litigio in casa, perduta la ragione il Bison si scagliò contro la moglie, Teresa Sacilotto, di 51 anni, e con una lametta da barba la ferì profondamente al viso. Subito dopo, mentre la poveretta fuggiva sanguinante, l'energumeno afferrò un martello e le si scagliò di nuovo addosso. Per fortuna il figlioletto, di 9 anni, fu lesto a lanciargli un pesante scarpone da montagna sulla testa e scongiurò così una tragedia. Il Bison fu poi internato per un paio di mesi all'ospedale psichiatrico; la moglie guarì in una ventina di giorni, riportando però uno sfregio permanente.

Processo al pensionato che uccise il genero

Il pensionato torinese, Enrico Forno, di 68 anni, che l'estate scorsa uccise a rivoltellate il genero, Giuseppe Fichera, di 32 anni, commerciante di frutta e verdura, da S. Antonio [illegible] di Catania, compare questa mattina davanti ai giudici della Corte d'Assise. Il delitto avvenne il 13 luglio, in via Lanfranchi 2.

Il Fichera, ex milite della g.n.r., descritto da tutti come individuo prepotente e violento, aveva sposato nel '45 la figlia del Forno, Olga, allora ventiquattrenne. Nacque un bimbo, Michelino, e i giovani andarono ad abitare con i suoceri. Il Fichera riuscì ad avviare un commercio a Porta Palazzo; continui però erano i litigi specie tra suocero e genero, perché questi maltrattava la moglie e il figlioletto.

La situazione doveva precipitare quando si seppe che il Fichera aveva relazioni extra-coniugali. A sua volta egli accusava la moglie di una eccessiva simpatia per il fratello di lui Salvatore, ventunenne, venuto dalla Sicilia e imposto, come ospite, ai suoceri. Il dramma esplose fulmineo al termine di una furiosa scenata tra il Fichera e la moglie, che, sotto le brutali percosse, si mise ad urlare. Per difenderla il padre, fuori di senno, sparò tre colpi di pistola uccidendo il genero. Il Forno è difeso dall'avv. De Marchi.

Specchio dei tempi

Sugli "scandali,, non tutti sono dello stesso parere - Un dilemma: il marito o l'impiego - Piccolo torinese che cresce in fretta - Vorrei portare in patria la salma del mio unico figlio - Artigiani, sarti e produzione in serie - Elvia (vecchia domestica, diecimila mensili) spera nella liquidazione

Un lettore ci scrive da Cengio:

«Mi sono scandalizzato a mia volta leggendo la lettera di quel signore che si scandalizza per i balletti trasmessi alla tv perché accade che in essi i ballerini [illegible] mostrino qualche differenza dalle loro compagne d'arte. Sono anch'io un padre di famiglia, e assisto serenamente con i miei figli agli spettacoli televisivi; nè per i balletti, nè per altri mi sono mai turbato, come sono certo non mi turberei all'esibizione delle gambe di Lorenzi.

«Agli spettatori di quel genere mi permetto di dare un consiglio: non girino l'Italia; non visitino le sue piazze splendenti di fontane e monumenti; non visitino i suoi meravigliosi musei: potrebbero uscirne turbati per anni. E soprattutto inorridirebbero alla vista di tanto numerosi (per fortuna) ammiratori e ammiratrici di tali opere d'arte, molte delle quali rappresentanti personaggi in tenuta piuttosto cattiva. Non si spaventino: tutta quella gente col naso all'insù ama solo rasserenarsi lo spirito gustando un po' d'arte e non fa neppur caso e ciò che suscita lo scandalo di pochi ipersensibili».

Dott. Carlo Pizzi

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di impiegate dipendenti da una industria torinese e purtroppo fidanzate. Purtroppo, perché nella nostra società vige la disposizione che una signorina che contrae matrimonio venga licenziata.

«Dato il costo della vita è impossibile sopperire decorosamente a tutte le necessità di una nuova famiglia con un solo stipendio. Vogliono invogliarci, sia pure involontariamente, a preferire una sistemazione su basi immorali al licenziamento? E poi dicono che la società va evolvendosi!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei tanto che *La Stampa* pubblicasse la fotografia di mio figlio, perché egli merita effettivamente considerazione particolare. E' un bimbo non comune, per le sue doti e qualità fisiche: a 17 mesi, pesa 23 chili ed è alto un metro. Dimostra il triplo della sua età. Ne ha persino parlato la radio.



«Il mio piccolo è torinese, e sarei lieta che la sua bella città gli facesse questo dono di Natale: metterlo sul giornale. Vi invio la foto del mio bimbo.

«E' una notizia non di tutti i giorni, e poi sarà un'altra constatazione che i torinesi sono in gamba!».

Ray Guidoni Scarpi

Una lettrice ci scrive:

«Non può "Specchio dei tempi" concedermi un posticino nella sua rubrica per poter possibilmente trovare chi può mettermi in comunicazione con Don Bonomo e l'ing. Carcia Dominioni, che si occupano dell'esumazione e del trasporto dei nostri soldati sepolti in Jugoslavia?

«Sono una mamma. Il mio unico figlio è sepolto nel cimitero di Plevlje (Montenegro) a 180 chilometri da Serajevo. In quel cimitero sono scomparsi da tempo i segni esteriori di riconoscimento delle tombe ed è ormai invaso dalle costruzioni. Vorrei mettermi in comunicazione con gli incaricati di tale pietoso compito per poter agevolare loro la ricerca dei resti del mio figlio, già riconosciuto ed esumato, ed essere presente al ricupero della salma stessa, riesposta in luogo impensato, ma fortunatamente individuato da un mio nipote e da un caro conoscente recatisi sul luogo. Sono disposta a fare ulteriori sacrifici pur di poter ricuperare la cassettina contenente i resti del mio figliuolo».

Irma Baronzo ved. Bellone

Un lettore ci scrive:

«Nella riunione dei sarti tenutasi presso il Sindacato Artigiani si è parlato anche del 3° S.A.M.I.A., e dello spazio che a questo avvenimento ha dedicato *La Stampa*. Nulla da eccepire. Constatiamo invece con vivo rammarico come non uguale attenzione sia concessa al lavoro ed alle manifestazioni dell'artigianato.

«Non vogliamo qui polemizzare con la confezione in serie, nè chiederci se essa risponda ad una esigenza della popolazione. Desideriamo soltanto mettere in rilievo che la bassa percentuale di persone che in Italia vestono abiti già confezionati, non può certo essere un segno di arretratezza. Se mai essa dimostra la tendenza dell'italiano all'individualità. Leggiamo che Ditte straniere pensano di aprire nuovi laboratori in Italia e questo ci rallegra per gli operai che vi potranno essere impiegati se non ci preoccupasse e ci rattristasse il pensiero degli artigiani che rimarranno senza lavoro. Comunque sarà affare nostro [illegible] per difendere la confezione su misura, come è affare dell'industria propagandare l'abito in serie».

Domenico Conti (Pres. Sind. Prov. Artigiani)

Una lettrice ci scrive:

«Sono una domestica anziana, da 19 anni presso una famiglia che mi dà ora 10.000 lire al mese. Siccome presto vorrei ritirarmi presso i miei, desidererei sapere se licenziandomi io mi toccherebbe la liquidazione e in ragione di quanto all'anno».

Elvia

Occhiali per Gaetano e per 30 suoi compagni

«Se avessi gli occhiali — scriveva l'altro giorno un ragazzo a "Specchio dei tempi" — studierei meglio». *Al suo appello hanno risposto in molti; la ditta Alberto Accomasso di via Garibaldi 19; la ditta Fulcheri di via XX Settembre 28, la ditta Mole di via Giolitti 16, la direzione sanitaria dell'Ospedale Mauriziano (che ha offerto anche la visita gratuita) e moltissimi privati. Abbiamo scelto l'offerta del comm. Giuseppe Ratti che ha scritto:* «Gli occhiali per Gaetano Distefano e per altri 30 ragazzi indigenti, appartenenti alla scuola Pacchiotti, sono a disposizione (su semplice indicazione del direttore della scuola) presso il negozio Berry di via Roma 23». Per il piccolo Gaetano sono pure giunte le seguenti offerte: Giorgio e Mariuccia lire 2000; un anonimo lire 2000.

Centro Popolare del Libro — Stasera alle 21, in corso G. Ferraris 2, prima lezione del corso sulla Costituzione. Sul tema «Origine e formazione della Costituzione italiana», parlerà il prof. Norberto Bobbio.

Infermiere muore schiacciato sotto la ruota di un autotreno

Era in bicicletta - Gettato a terra dal grosso veicolo che il guidatore stava accostando per chiedergli informazioni - Morto lo studente travolto in corso Galileo Ferraris

Un infermiere in pensione di Avigliana, Leopoldo Prone, di 69 anni, ha trovato ieri tragica fine sotto le ruote di un autotreno. La sciagura è accaduta alle 17,45 sulla strada militare di Susa, nei pressi della frazione Grange. Il Prone si dirigeva in bicicletta verso il paese, tenendo la destra, quando sopraggiungeva alle sue spalle un autotreno Lancia «Esatau» che aveva per mèta Susa. Il grosso veicolo era guidato dal proprietario, Pasquale Capuccini, di 42 anni, residente a Taggia (Imperia). Il Capuccini, poco pratico della strada, alla vista del ciclista pensava di avere da lui informazioni e rallentava la velocità. Quando poi era alla sua altezza frenava energicamente per arrestare il veicolo.

Proprio in quell'attimo, non si sa perché, il povero ex-infermiere faceva un improvviso scarto a sinistra, urtava contro la fiancata dell'autocarro e finiva sotto le ruote posteriori. Il veicolo era già quasi fermo: purtroppo è bastato il poco spazio ancora percorso prima di arrestarsi, per far sì che il Prone avesse il torace schiacciato. La morte è stata istantanea.

Dalla cabina di guida, il Capuccini avvertiva appena lo scossone provocato dall'urto contro il povero ciclista. Si accorgeva della sciagura affacciandosi al finestrino per domandare se era sulla strada giusta per Susa. Ma ogni soccorso era purtroppo inutile. Un'inchiesta sul singolare incidente è stata aperta dai carabinieri di Avigliana, centro in cui il Prone era assai conosciuto per aver prestato per molti anni la sua attività presso il dinamitificio Nobel.

— Lo studente universitario Paolo Vallini, di 22 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 124, è deceduto ieri pomeriggio al Mauriziano in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Sabato sera, verso le 18,30, dopo aver salutato la fidanzata, Maria Pia Collotti, domiciliata in via Asti 12, aveva attraversato la strada per prendere il pullman A che stava arrivando. In quel momento stava pure arrivando una «600» — guidata da Guido Raviolo, dimorante in corso Rosselli 71; il Vallini non la vide e venne investito in pieno.

All'ospedale, in un primo tempo, parve che l'incidente non avesse avuto conseguenze irreparabili; il medico di guardia gli riscontrò un trauma cranico e lo fece ricoverare in osservazione. Purtroppo, per l'urto violentissimo, il Vallini aveva riportato anche la frattura della base cranica ed ogni cura per strapparlo alla morte è stata vana: alle 16 di ieri il poveretto ha cessato di vivere.

Un'inferma e un bimbo prigionieri nell'alloggio

Nel pomeriggio di ieri, tra le 15 e le 18, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in corso Massimo d'Azeglio 118 e in via Urbino n. 34, per togliere dai guai due persone. Nella prima casa una cameriera era rimasta chiusa fuori dell'alloggio, dentro era rimasta un'anziana signora immobilizzata da un'infermità. I pompieri sono penetrati da una finestra.

Analogo l'episodio di via Urbino, dove la signora Itala Turco era chiusa fuori, al 2° piano, mentre nell'alloggio era il figlioletto Giancarlo di 15 mesi. Anche qui, i pompieri non hanno avuto difficoltà ad entrare dal balcone.

Famiglia in ospedale per un piatto di carne

Cinque componenti di una famiglia sono stati colpiti da avvelenamento, dovuto con ogni probabilità a carne guasta. I dolori li hanno colti quasi tutti alla stessa ora. Hanno chiamato un'ambulanza della Croce Verde e si sono fatti portare al Mauriziano, dove sono stati ricoverati in osservazione.

La famiglia è composta da Ulisse Pratesi di 61 anni, la moglie Beatrice Mari di 55 anni, i figli Luigi di 27 anni ed Elio di 22 e la sorella del capofamiglia, Dolores Pratesi. Abitano in via Frassineto 56. Ieri era ospite dei Pratesi anche la nipotina Daniela Baccalini di 4 anni, che abita a Pozzo Strada. A mezzogiorno tutti hanno mangiato la carne eccetto Elio che, per secondo piatto, ha preferito il formaggio: ha evitato così l'intossicazione.

Furti di auto — L'A. C. segnala che sono state rubate: una «600» azzurro-chiaro, TO 211086, e una «600» grigio-medio NA 155555. E' stata ritrovata l'auto TO 199395.

"Documenti, siamo della polizia,, e viene rapinato del portafogli

L'aggressione all'una di notte in corso Regio Parco - Altri episodi ladreschi - L'alloggio d'un medico svaligiato per un milione e mezzo

L'operaio dolciario Gaetano Caputo, di 44 anni, sabato notte verso l'una percorreva a piedi corso Regio Parco diretto a casa, in via Don Bosco 41. La zona era, come sempre è di notte, scarsamente illuminata. Il Caputo camminava con passo spedito. A un tratto udiva una voce perentoria: «Fermati!». Egli si voltava all'istante: nell'ombra intravvedeva due persone. Gli si avvicinavano. «Siamo della polizia» diceva uno dei due. Il Caputo, tranquillizzato, emetteva un sospiro di sollievo. «Fuori i documenti» continuava lo sconosciuto.

L'operaio di buon grado metteva la mano al portafoglio. «Meno male che siete della polizia — diceva; — incominciavo ad avere paura; in questa zona buia temevo che fosse qualche male intenzionato». I due gli erano di fronte e stavano attendendo che tirasse fuori il portafogli. Mentre lo stava aprendo per tirar fuori la carta d'identità, uno dei due sedicenti poliziotti gli strappava l'oggetto di mano: «Ci pensiamo noi» diceva, e come aveva in mano il portafoglio dava una spinta al Caputo che stentava a reggersi in piedi.

Sbigottito e tremante il Caputo cercava di reclamare, ma i due giravano rapidamente sui tacchi e si davano alla fuga tenendosi il portafogli. «Ai ladri, ai ladri» si metteva a gridare l'operaio, ma in quel momento non passava nessuno e i due erano ormai scomparsi. Il Caputo raggiungeva la questura e al funzionario di notturna raccontava l'episodio, precisando che nel portafogli che gli era stato rapinato c'erano 12 mila lire.

— Di un grosso furto è rimasto vittima domenica il medico dott. Luigi Maria Grisoni, abitante in via Bernardino Galliari 33. Fra le 15 e le 19,30, mentre egli si trovava fuori insieme con i familiari, i ladri penetravano nel suo alloggio e dopo avere messo ogni cosa a soqquadro si appropriavano di indumenti, biancheria e oggetti preziosi il cui valore complessivo ascende a un milione e mezzo di lire. Del furto il dott. Grisoni si è accorto soltanto quando è entrato nell'appartamento; infatti la porta non presentava alcun segno di effrazione, segno che i ladri hanno agito con chiavi false.

— All'abitazione della signora Ida Garrone, in corso Regina Margherita 200, si presentava ieri mattina una donna con una grossa scatola in mano. Alla figlia della Garrone che era andata ad aprire la sconosciuta si diceva mandata da sua madre. «Mi ha pregato di venirle a prendere 20 mila lire perché suo babbo sta male e deve trasportarlo all'ospedale». La signora Garrone era preoccupata: «Come faccio — diceva — non posso nemmeno correre da loro, devo mettermi in ordine». «Non si preoccupi — diceva la donna — li dia a me i soldi, li porto io a sua madre. Per pegno le lascio questo pacco, è un servizio di Fiandra, vale 100 mila lire. Fra due ore sono di ritorno e le dico in quale ospedale suo padre è stato ricoverato».

Avute le 20 mila lire la sconosciuta se ne è andata e non si è più fatta vedere. Il padre della Garrone stava benissimo e il servizio di tovaglie e sei tovaglioli valeva sì e no due mila lire. La truffa è stata denunciata al commissariato borgo Dora.

— Domenica i ladri servendosi di chiavi false sono entrati nell'alloggio della signora Dolores Merigio in Colombino, in via Susa 12. Hanno rubato un [illegible] elettrico e alcuni preziosi, il tutto per 130 mila lire. Le indagini sono svolte dai carabinieri della stazione Monviso.

— Duecentocinquanta polli, sei tacchini e sei conigli sono stati rubati l'altra notte nel cortile della cascina Tripoli a Castagnole Piemonte. Il fittavolo, Maurizio Cavallone, ha denunciato il furto ai carabinieri.

EL TROCADERO
Ore 17 tè; ore 21 la grande serata *In giro per il mondo* Nel segno del bianco e verde *Nasce una stella* gentile partecip. *Parfums Caron*

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè. Dame 150 Cav. 300 compresa consumaz. Ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Gran Gala - Pressi *Henghel Gualdi* e il suo complesso

LA SERENELLA
Brillante elegante serata con il *Sestetto Vigni, canta E. Vigna* Dame 150 cav. 300 cons. compresa

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria d'Arte C. Codebò & C., via Po 4, piano 1°, telef. 48-216.* Ancora oggi ore 10-12,30 e 14-19 si può ammirare la superba esposizione dei meravigliosi Tappeti Persiani Orientali e Cinesi che tanta ammirazione e interesse hanno destato negli innumerevoli visitatori dei giorni scorsi. Il pubblico competente è stato premiato dell'attesa e della fiducia riposta nella *Galleria Codebò* che questo anno può presentare un complesso di tappeti che per la bellezza, rarità e perfezione superano ogni precedente analoga rassegna. Le vendite all'asta, come da catalogo in distribuzione gratuita, si inizieranno mercoledì 27 alle ore 17 precise e saranno dirette dal signor *Bruno Boralevi* noto perito del ramo.

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 1 ang. via Milano.* Specialità armadioni e soggiorni.

PELLICCE. Nuovi modelli e nuovi prezzi dalla casa di fiducia *F.lli Giorgi:* mantelli sampe persiano Dukara 55.000; persiano da 150.000; castorino 175.000; castoro 200.000; ratmusquet 120.000 Facilitazioni, *Via S. Franc. da Paola 18 piano terreno Telef. 43.838.*

IMPORTANTE fabbrica mobili, per rinnovo locali vende a prezzi di costo camere da letto e da pranzo di lusso; *«Mobilart», via Lagrange 6 telef. 48-465* Torino.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa *Mobili Sorrivero, via Volpergo Caluso ang. via Belfiore n. 45.* Facilitazioni.

MOBILIFICIO ORAP 20 RATE Camere da 88.000, tinelli da 45.000; vasto assort. *Garibaldi 8 (cortile).*

STATO CIVILE

24 novembre 1957

Tirone Maria, a. 44, nata a Torino, abitante in via Casalborgone 14; **Farandello Anna** ved. Bosco, a. 70, Chivasso, v. Bagetti 15; **Ferrero Mario**, a. 68, Torino, via Vanchiglia 3; **Trivero Grato**, a. 72, Torino, str. S. Mauro 115; **Conti Umberto**, a. 68, Pergola, v. Pellice 15; **Capello Cesare**, a. 71, Casale Monf., v. Groppello 30; **Botti Enrichetta** m. Pagliero, a. 74, Torino, v. Castelnuovo 7; **Cerutti Giuseppa** m. Merlino, a. 63, Torino, v. Monterosa 50; **Bolognini Carla** ved. Moisio, a. 81, Torino, c. Reg. Margherita 56; **Milanesio Maddalena**, a. 74, Torino, c. Inghilterra 33; **Baglietti Luigia** ved. Fermenato, Candelo, v. Renato Martorelli 40; **Pavese Amelia**, a. 83, Venezia, c. Francia 180; **Nicolai Teresa** ved. Bulgarelli, a. 83, Ficarolo, v. Garibaldi 5; **Martini Amalia** ved. Frini, a. 68, Anghiari, corso Lecce 1.

Deceduti in ospedale: **Rigoliet Leonardo**, a. 63, nato a Chamois; **Raimondi Andrea**, a. 20, Prizzi; **Temporin Carlo**, a. 77, Monselice; **Cerutti Rocco**, a. 67, Torino; **Cattaneo Enrico**, a. 62, Revello; **Maneglia Paola** ved. Bonelli, a. 52, Roma; **Cecchia Giuseppina** in Barbieri, a. 37, Torino; **De Caralis Seconda** ved. Degrandi, a. 76, Olcenengo; **Zanetto Maria** ved. Vernetti, a. 66, Gabbiano Monferrato.

23 novembre 1957

Berardo Sebastiano, a. 60, nato a Racconigi, abitante in v. Guido Reni 36; **Donate Lorenzo**, a. 72, Balluggia, v. Omegna 23; **Kramer Frida** m. Gianfarini, a. 51, Adrau, v. A. Vespucci 61; **Demente Emma**, a. 78, Torino, v. Bava 17 bis; **Pelletta Leonilda** m. Gramaglia, a. 69, Casale Monf., v. Malucchi 37; **Tolania Giacomo**, a. 91, Genova, v. Montebello 24; **Novara Modesto**, a. 41, Tigliole d'Asti, v. S. Massimo 41; **Borbey Camillo**, a. 69, Ayas, v. Luisia 15; **Bierardino Domenico**, a. 58, Volpiano, v. Assisi 3; **Actis Caterina** ved. Casalis, a. 81, Torino, v. Duino 167; **Berutto Cristina** ved. Arduino, a. 76, Pino Torinese, v. Peverangno 10; **Pasquale Angelo**, a. 31, Torino, v. Santhià 1; **Gianetto Maria**, a. 65, Asignano, str. Macallè 5; **Paoi Massimiliano**, a. 74, Montelevato, c. Quintino Sella 60; **Croce Giuseppina**, a. 55, Saluzzo, c. Giovanni Agnelli 14; **Giachino Piero**, a. 42, La Spezia, v. Belfiore 12.

Deceduti in ospedale: **Bonino Luigia** ved. Macchiorletti, a. 77, nata a Torino; **Sabato Maria** ved. Dell'Anna, a. 62, Galatone; **Carnino Marco**, mesi 4, Torino; **Ferrero Caterina**, a. 32, S. Giacomo Roburent; **Fraodi Camillo**, a. 58, Caltignaga; **Poggio Enrico**, a. 31, Torino; **Comaglia Giovanni**, a. 62, Rivara; **Candela Giovanni** m. Candela, a. 63, S. Giuseppe Iato; **Negro Giov. Battista**, a. 56, Calosso d'Asti; **Bizzi Sterpeta**, a. 70, Barletta; **Gialloni Giuseppe**, a. 27, Vico Garganico; **De Pietro Michele**, a. 72, Asti; **Cinquetti Virginio**, a. 62, Torino; **Borgarello Ferdinando**, a. 71, Torino.

Morti 53 - Nati 45 - Matrimoni 15

La letteratura e il male

Il titolo della nuova raccolta di saggi di Georges Bataille (*La littérature et le mal*, ed. Gallimard) non è soltanto preciso per quello che sono state le intenzioni di scoperta del critico di fronte all'opera di Emily Brontë, di Baudelaire, di Michelet, di William Blake, di Sade, di Proust, di Kafka e infine del Genet. E' qualcosa di più, mette il dito su uno dei temi affascinanti della nostra cultura, indicando un momento centrale della storia umana e sollevando la questione dell'essenza e del compito della letteratura. In parole povere, il Bataille ci ripropone ancora una volta la scelta fra la letteratura come ornamento, divertimento e la letteratura come conoscenza.

Il saggista ha cominciato a respirare nelle grandi battaglie del nostro secolo, in quelli che egli chiama i tumulti del surrealismo e senza perdere mai di vista le esperienze di avanguardia, i tentativi più audaci dello spirito si è trovato implicato in un processo assai più vasto, con radici profonde e lontane, ha dovuto dare delle risposte sul senso della letteratura. Oggi a sessant'anni è costretto ad ammettere che la letteratura o è l'essenziale o non è nulla. «Il Male — una forma acuta del Male — di cui la letteratura è l'espressione ha per noi un valore sovrano. Ma questa concezione non porta un'assenza di morale, anzi esige una "ipermorale"».

Il problema è posto in maniera irrefutabile senza ammettere scappatoie. Per conto nostro, se ci voltiamo indietro a misurare con questi dati l'evoluzione della letteratura vediamo nettamente separate due grosse famiglie, una formata da spiriti che hanno avuto coscienza del loro lavoro e un'altra di minor importanza e trascurabile, che non ha veduto o meglio non ha voluto vedere che cosa si nascondeva sotto l'immagine delle cose e delle persone ed è stata respinta dalla crosta della realtà. In tal modo si spiega anche come le istituzioni tradizionali, regolatrici della vita civile, abbiano cominciato a guardare con diffidenza l'opera degli scrittori. Anticamente uno scrittore diventava pericoloso nella misura in cui sfiorava i problemi dell'attualità e siccome di solito aveva di fronte una figura ben riconoscibile di padrone o di principe i temi che ammettevano il colpo la preminenza erano temi di più o meno larvata collaborazione, di coesistenza: non si andava oltre un certo limite e il rispetto formale non mancava mai.

Con il romanticismo e con la classe fiorita dalla Rivoluzione Francese la prospettiva mutò, lo scrittore accettò ben altre responsabilità, a poco a poco al dialogo con i potenti della terra si sostituì quello con Dio fino alla presunzione di fare opera di creatore assoluto e spesso aprendo degli interrogativi allarmanti sulla condizione umana e sulla posizione dell'uomo nel mondo. E' inutile ripetere cose che tutti sanno ma l'allusione mi serve per riportare di fronte ai lettori la natura e la qualità del vero scrittore che nella sua più alta espressione dovrebbe essere un compagno di guida e non un compagno di comodo per i momenti di fantasia stanca e di delusione. Questi nuovi atteggiamenti di libertà non hanno — beninteso — annullato o ridotto i doveri dello scrittore o le sue responsabilità nel trattare certe materie.

Lo scrittore, per raggiungere la verità, quale strada deve seguire? Deve essere soltanto un ripetitore del Bene o ha il diritto di conoscere anche il Male? E', questo, uno dei temi capitali della letteratura e se lo sono posto anche scrittori dell'ordine, nati e cresciuti nell'apparente tranquillità delle tradizioni. Sono molti anni, per esempio, che il Mauriac ha gettato lo scandaglio nel lago del suo cuore per vedere se fosse mai possibile conciliare Dio e Mammona, le ragioni dello spirito e quelle del mondo. Mauriac si interrogava da romanziere e oggi potremmo aggiungere altri esempi, da Bernanos agli ultimi scrittori cattolici del dopoguerra che riconoscono in Graham Greene il loro maestro. Non dipende certo dalla moda se negli ultimi tempi si assiste a un rovesciamento delle posizioni da parte degli scrittori confessionali: ora che cosa vuol dire questo coraggio nell'affrontare il male, questo scendere negli abissi del cuore umano per vedere fino a che punto e in quale modo drammatico il bene è confuso col male e i nostri sentimenti si dilaniano in contraddizioni mostruose. Se c'è una conquista della nuova letteratura è quella registrata e predicata dal Baudelaire con la bizzarria miracolosa delle due postulazioni simultanee, una verso Dio, l'altra verso Satana.

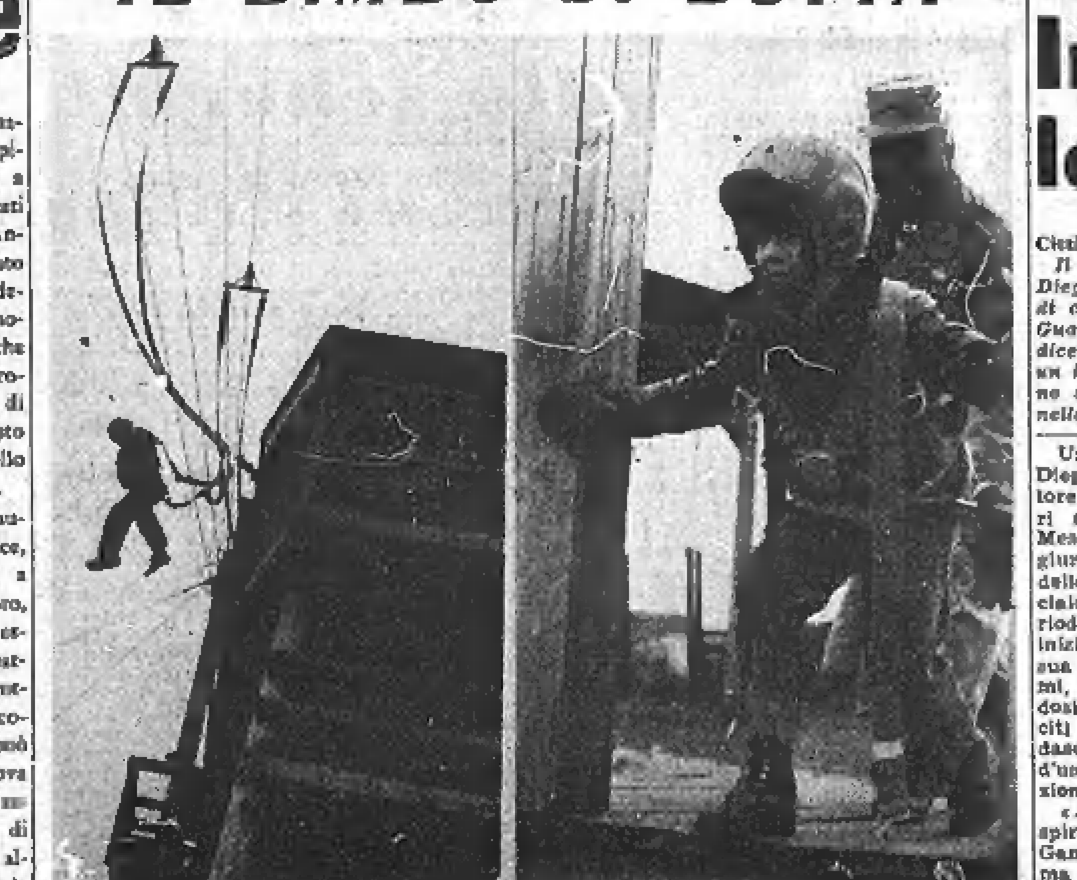
Non c'è — almeno per noi — nessuna possibilità di seguire una delle due strade separatamente, senza voler vedere che cosa bolle vicino, che cosa si muove al di là delle apparenze. Mi si potrebbe contraddire citando Claudel o quel caro poeta che si è spento ieri a Stresa e che si chiamava Clemente Rebora. Ma sono esempi insufficienti in quanto gran parte della poesia di Claudel resta da scoprire o almeno gli uomini del nostro tempo non sono in grado di accettarla e Rebora costituisce un caso del tutto particolare a del resto il poeta aveva scelto il silenzio, ripudiando la letteratura. C'è ancora qualcosa d'altro da sottolineare: una semplice illustrazione della parte buona dell'uomo corre il rischio di passare per rettorica, per irreale mentre non c'è nessuna descrizione del male per quanto spietata e violenta che alla fine non susciti altri desideri, il ricordo, il rimpianto del bene perduto. Gli scrittori confessionali hanno capito finalmente il valore indiretto della rappresentazione del male e preferiscono presentare, anzi registrare il male nelle forme più assurde e dure del delitto, della colpa senza commento, confidando che il lettore sotto il peso dello smarrimento e della desolazione sappia fare la parte giusta fra male dichiarato e male ignorato.

Il Bataille insiste per la creazione della sua "ipermorale" sui casi più clamorosi dell'ostinazione diabolica nel male, quello del Sade e l'altro recente di Jean Genet: sono due casi fenomenali ma anche in loro si ritrova la sensazione di quello che potremmo chiamare l'inferno dalla nostra vita privata dell'aiuto, anzi dell'idea stessa di Dio. Quando Paulhan come testimonio dell'affare Sade ha ricordato un episodio di cui era stato diretto spettatore, cioè il fatto di una giovane donna che dopo aver letto il Divino Marchese si era fatta monaca, non voleva appena scherzare prendendo in giro i signori del Tribunale: il direttore della *Nouvelle Revue Française* voleva col suo solito garbo dare un avvertimento ai censori e ai difensori della morale. Paulhan raccomandava così di migliorare la qualità della lettura, invocava lettori intelligenti mentre sottolineava un altro fatto di cui spesso ci si dimentica, che non si possono, cioè, prevedere e calcolare le reazioni dei lettori. Chissà quante anime hanno ceduto alla noia che certi libri di esaltazione esterna del Bene esalano e invece chissà quanti spiriti inerti sono stati spinti a un'altra vita da libri giudicati immorali e da condannare. Anche il male serve. Gide è stato — non c'è dubbio — uno degli scrittori più insidiosi del nostro secolo ma è stato anche uno degli scrittori che ha provocato il maggior numero di ritorni a Dio, valga a questo proposito la testimonianza dello scrittore ebreo René Schwob.

Non bisogna quindi aver paura della letteratura sovvertitrice, ribelle fino alla bestemmia, a patto che il male sia rispettato, inteso come una categoria essenziale della nostra vita, a patto che non sia avvilito per sfruttamento. Un onesto atto di coscienza verso il Male non può che dare dei frutti e la nuova letteratura ha dimostrato di [illegible] per comprendere il valore di equilibrio di certe discese all'inferno. La verità non sta da una parte sola ma nella comunione cosciente dei nostri sentimenti.

Carlo Bo

IL BIMBO SI BUTTA



Il papà è paracadutista dell'aviazione americana, il figliolino vuol far vedere che è bravo quanto lui a gettarsi giù. Gli ufficiali di una caserma nei pressi di Menace hanno deciso di accontentarlo sicché, assistito da un sorridente negro, che all'ultimo istante gli infonde coraggio, il piccolino, con volto deciso, fa il gran salto da un'alta torre di allenamento.

LA MORTE DEL PITTORE MESSICANO RIVERA

In immensi affreschi le ansie degli uomini

Città di Messico, 25 novembre.

Il famoso pittore messicano Diego Rivera, è morto oggi di cancro. Rivera era nato a Guanajuato, nel Messico, l'8 dicembre del 1886. Il padre era un ispettore scolastico d'origine spagnola, la madre aveva nelle vene sangue indiano.

Un giudizio sulla pittura di Diego Rivera, il più famoso pittore d'oltre Atlantico morto ieri settantunenne a Città di Messico, non può andare disgiunto dalla considerazione dello specifico clima politico-sociale, connesso con il lungo periodo rivoluzionario messicano iniziatosi nel 1911, nel quale la sua arte trovò ispirazioni e temi, e, maturandosi e chiarendosi in modi sempre più espliciti i suoi fini illustrativi e didascalici, divenne la bandiera d'una nuova convinzione nazionale.

«Arte pubblica di grande respiro» fu definito da Fernando Gamboa il vasto e turgido poema pittorico, composto di canti e strofe immaginosamente vari ma tutti intesi all'affermazione di un unico ideale, che Diego Rivera, reduce dalle esperienze parigine che in fondo non l'avevano persuaso, andò per oltre trent'anni svolgendo su migliaia di metri d'affreschi in patria e fuori. Dal canto suo Philippe Soupault recentemente definiva la pittura del maestro messicano una specie di immensa «image d'Epinal», sottolineando con questo richiamo a una rappresentazione programmaticamente popolare gli scopi di un artista che anzitutto si propose, come un frescante antico di auree leggende, di parlare alle masse, di aprir con loro un dialogo appassionato e all'occorrenza nutrito di quella retorica che non può disgiungersi dall'eloquenza tribunizia.

Non certo demagogia la sua, perché pochi pittori poterono come lui vantare un'assoluta coerenza fra contenuto morale e forma plastica adottata a pa[illegible]; e tuttavia quel simbolismo costantemente impugnato come un'ascia per aprirsi il cammino nella selva dei pregiudizi e delle falsità sociali (un simbolismo che a torto fu scambiato con un espressionismo soltanto stilistico, apprezzabile dalle élites ch'egli non curava, e non dal popolo in cui riponeva la sua fede), sembra talvolta così violentemente e persino ingenuamente dichiarato da riuscir greve come una perorazione senza pause e chiaroscuri. Anche Fernand Léger, in fondo, spesso perseguì analoghi fini; ma pur con una pittura massiccia e pesante seppe tenersi su un livello di discrezione ch'è forse il contrassegno d'una cultura più scaltrita e raffinata.

Invece Rivera non esitò a portare il simbolo alle manifestazioni più evidenti, con un candore che si potrebbe dire da primitivo. L'antico sedimento che in lui, per misteriosi richiami atavici, riprendeva a fermentare della remota civiltà della sua terra — una civiltà commista di sacri orrori e di stupende bellezze, di sanguinosi riti e di purissime conquiste estetiche — gli forniva la spontaneità e la spregiudicatezza del barbaro le cui parole ed atti la cui sincerità esplode scandalosa in un costume ammorbidito da lunghe convenzioni. Di qui la tempesta di discussioni che le sue opere grandiose suscitavano al loro apparire, specie negli ambienti e nei ceti i quali, benché sensibili alle qualità artistiche che era impossibile in esse negare, le ritenevano troppo «sovversive»: come gli affreschi ch'egli dipinse per commissione del Rockfeller a Radio City, e che furono imbiancati appena finiti.

Ciò non tolse che al suo ingegno prepotente si rivolgessero per lavori d'ampia decorazione istituti vari degli Stati Uniti, per esempio il San Francisco Stock Exchange della California, il Detroit Institute of Arts, il Rockfeller Center di New York, la New Worker's School pure di New York. I maggiori trionfi li ottenne però nella sua patria, dove, richiesto sia dal governo che dai privati, la sua attività non ebbe sosta fino a quando le prime manifestazioni del cancro che, con un attacco di flebite, doveva condurlo alla tomba, non lo indussero a recarsi per cure in Russia due anni fa, sperando salvezza dal Paese cui lo legavano maggiormente le sue simpatie politiche; simpatie largamente ricambiate quantunque il suo spirito indipendente parecchie volte l'avesse posto in contrasto col comunismo ufficiale. E ne ritornò con la convinzione d'esser guarito, ma col timore di non aver vita bastante a completare quel museo di arte Azteca, costruito nel severo e cupo stile Maya su suoi disegni con blocchi di roccia vulcanica, nel quale andava raccogliendo documenti d'alto interesse etnico ed artistico fra l'uno e l'altro dei suoi imponenti cicli d'affreschi.

Anche in Italia la pittura di Diego Rivera era nota ed apprezzata, specie dopo la sua comparsa, con una ventina di opere, alla Biennale veneziana del 1950. Egli espose allora col suo quasi coetaneo José Clemente Orozco, un altro pittore-politico anch'egli ampio frescante, e col più giovane David Alfaro Siqueiros. Fu l'anno che Rufino Tamayo impressionò vivamente, accanto agli altri tre maestri, i giovani artisti italiani che in lui scorsero quasi un nuovo Picasso, di ispirazione più genuina perché meno sofisticata da un culturalismo troppo ricco di esperienze; e il Messico parve l'apportatore di un messaggio che avrebbe potuto conciliare vaste aspirazioni popolari con le più severe esigenze dello stile.

Fu probabilmente un'illusione, perché allora si giudicò da opere di limitata dimensione, quadri per lo più da cavalletto, ritratti, composizioni, nature morte; e v'è da dubitare che le sesquipedali pagine come quelle del Rivera per la Centrale dell'Acqua di Città di Messico, dove due gigantesche mani unite a conca per abbeverare gli assetati incombono sullo stuolo dei lavoratori dell'acquedotto, sarebbero accolte dal gusto europeo con lo stesso entusiasmo d'oltre Atlantico.

Abbiamo visto infatti persino i più fanatici ammiratori di Picasso esitare, al di là di ogni partecipazione ideologica, di fronte al simbolismo dei due enormi pannelli della *Pace* e della *Guerra* del pittore spagnolo: un'esitazione di natura stilistica; e se si pensa a ciò che Goya seppe dire con tremenda crudezza e insuperato vigore in fogli larghi due palmi, e con una sola figura o con un volto e con un gesto, si conclude che non è necessaria una parete di venti metri per scagliare al mondo una terribile denuncia. Tuttavia l'ansia morale di Diego Rivera, come dei maggiori artisti suoi contemporanei, resta nella sua potente traduzione pittorica un nobile tentativo di restituire alla pittura una comunicatività sentimentale che fu in altri tempi il presupposto del suo attuarsi.

mar. ber.

E' UNA CRISI CHE HA AVUTO INIZIO NEL 1956

Sfiducia e amarezza a Roma per i molti mali del cinema

«Siamo tutti contro tutti», dice Alessandro Blasetti - Umori, rancori, risentimenti e reciproche accuse di registi, sceneggiatori, scrittori, attori, produttori - Una svolta nella storia dello schermo - Tra i finanziatori troppi avventurieri sforniti di intuito e di preparazione - Fellini per "Le notti di Cabiria,, ebbe il rifiuto di undici produttori - Alla fine di una stagione felice gracilità dell'industria cinematografica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

E' inutile tentar di nascondere una verità che trapela da tutte le parti: il nostro cinema è malato. Dopo una stagione di splendori che ancor dura nella memoria di tutti, un'aria pesante e faticosa sembra scesa su Cinecittà. Il 14 novembre scorso, Mario Gromo, su queste stesse colonne, disegnò le grandi linee delle difficoltà in mezzo alle quali si dibatte la produzione dei film italiani. Convinti, anche noi, che i mali non guariscono fingendo di ignorarli, anzi di solito peggiorano, siamo venuti a Roma desiderosi di capire come stanno le cose quaggiù. E, innanzi a tutto, ci è parso di capire che l'aria critica che si respira lungo le rive del Tevere, non riguarda solo il nostro cinema, ma tutto il mondo della celluloide; e appartiene ad un fenomeno più ampio che si presenta sotto l'aspetto di una rivoluzione generale del costume e del gusto.

Perché meravigliarsi se il mondo cambia? Oggi il cinema, probabilmente, conosce le stesse preoccupazioni che alcuni decenni fa infissero al teatro. Dopo un periodo di incontrastato predominio, alcuni temibili concorrenti sono sorti all'orizzonte, e vogliamo alludere alla televisione e alla straordinaria diffusione del motore a scoppio. Oggi assistiamo a notevoli mutamenti nelle abitudini del pubblico che diviene, al tempo stesso, più casalingo e più campagnolo. Moltissimi, è innegabile, trovano davanti al pallido rettangolo del televisore lo svago che prima andavano a cercare nelle sale cinematografiche. L'incentivo a rimanere fra le pareti domestiche è, dal canto suo, gravido di altri effetti psicologici: aumenta l'amore per la casa, e quindi il desiderio di spendere di più negli articoli dell'arredamento e del comfort.

Se, durante la settimana, il televisore tiene la gente a casa, alla domenica l'automobile e il motoscooter invitano a correre all'aria aperta della campagna e alla conquista di nuovi orizzonti. Un pubblico sempre più numeroso sembra trovare, nelle rombanti scorribande domenicali, quel gusto dell'avventura e della vita selvatica che spiega tanta parte del successo dei film western. Anche in questo caso, l'incontro con la natura costituisce l'avvio d'una serie di nuovi stimoli e di nuove abitudini, invita alla caccia, alla pesca, all'alpinismo, ai giochi e finisce col portare una moltitudine crescente davanti ai banchi dei negozi sportivi. La conseguenza diretta di simili mutamenti è una tendenza del pubblico a frequentare meno le sale cinematografiche.

Le cifre che abbiamo a disposizione collocano nel 1956 l'anno in cui la parabola del cinema comincia a perdere quota. Il volume degli incassi che dal 1938 al 1955 segna un costante aumento, passando da 400 milioni di lire a 116,7 miliardi di lire, fa per la prima volta nel 1956 un salto indietro, e si riduce a 116 miliardi, mentre nel 1957 si contrae ancora a 115,5 miliardi di lire. Il numero degli spettatori, che negli anni fra il 1938 e il 1955 progredisce da 344 milioni a 819 milioni, comincia a segnare un calo nel 1956, quando scende a 790 milioni, malgrado che nello stesso periodo il numero delle sale cinematografiche aumenti di circa 400 unità. Se poi consideriamo che tra il '55 e il '56 comincia anche a discendere il numero dei film prodotti annualmente, non abbiamo dubbi intorno al periodo in cui si verifica un'importante svolta nella storia del cinema, e probabilmente nel gusto italiano.

Lo stato d'animo che ho trovato a Roma in mezzo agli uomini del nostro cinema, corrisponde al linguaggio brumoso delle cifre ed è forse ancora più melanconico. Sono capitato in un mondo cinematografico nervoso, e piuttosto scorato, che nella fine del mito Rossellini, messo così bene in risalto dagli ultimi avvenimenti, sembrava scorgere simbolicamente il tramonto del neorealismo e con esso di un periodo che aveva riempito il mondo di riflessi fulgenti. Nei giorni scorsi ho raccolto nel mio taccuino le impressioni e i giudizi di moltissimi registi, produttori, sceneggiatori, scrittori e attori, tra i più importanti del nostro mondo cinematografico, e mi è parso di cogliere ovunque un senso di sfiducia e di amarezza. Luchino Visconti mi ha confessato coraggiosamente: «Abbiamo perduto il talento. Parlo dei registi italiani, anche di me, naturalmente...». Ennio Flaiano, uno degli sceneggiatori più immaginosi che lavorino a Cinecittà, mi ha detto con accento persuaso: «Il nostro cinema si è svuotato. E' difficile che possa alzarsi in piedi...». Alberto Moravia mi ha confermato il senso di generale pessimismo che, salvo poche eccezioni, si è impadronito degli intellettuali che, negli anni scorsi, dedicarono molto del loro tempo alle opere cinematografiche. Ma ciò che mi ha impressionato di più è la folla di risentimenti e di rancori che sono trapelati nel corso delle mie numerose interviste, ed il tono delle accuse reciproche. Il mondo della celluloide, nel momento presente, mi è parso il meno solidale che si possa immaginare, verso in una situazione che Alessandro Blasetti mi ha riassunto in poche parole: «Siamo tutti contro tutti».

Ascoltando le accuse che i registi e gli sceneggiatori rivolgono ai produttori, i rimproveri che questi lanciano all'indirizzo degli scrittori, gli addebiti che tutti insieme scagliano contro i distributori e gli esercenti di sale cinematografiche, mi sono fatta l'idea d'un mondo piuttosto arruffato e, nello stesso tempo avventuroso, ed in definitiva forse peggiore di quello che è in realtà. Alla luce dei rancori diffusi un po' dovunque, sono emersi difetti gravi, che probabilmente allignano negli stabilimenti cinematografici di tutti i Paesi, ma che nei momenti difficili, quali ora traversano gli studi romani, acquistano particolare rilievo.

Quando non si accusano tra loro, registi, sceneggiatori, scrittori sono quasi tutti unanimi nel giudicare severamente gli uomini che hanno la responsabilità finanziaria dell'industria cinematografica. Essi dicono che in mezzo ai produttori, salvo un certo numero di casi bene individuati, che riscuotono il generale rispetto, pullulano troppi avventurieri nei quali l'improvvisazione è solo pari alla bizzarria e alla mania di grandezza, sforniti dell'intuito necessario per riconoscere un soggetto destinato ad avere successo. Come esempio recente, mi hanno portato il film Le notti di Cabiria, *che alla prova degli schermi rivela le prospettive di un ottimo successo di pubblico. Ebbene, il regista Fellini, prima di trovare i capitali, si ebbe il rifiuto di undici produttori.*

I particolari che mi hanno riferito nei giorni scorsi intorno agli usi e costumi di molti capitani dell'industria cinematografica, sembrano francamente sconcertanti. Uno sceneggiatore, di cui preferisco tacere il nome, mi racconta che nella villa di un produttore romano la sala da pranzo è simile a un sepolcro antico. Si tratta di un sacello circolare, sormontato da una volta, le pareti appaiono grezze, e al centro, al posto del sarcofago, spicca la tavola da pranzo, in onice, circondata da sedie di bronzo. Apprendo, altresì, che un altro produttore del cinema quirite possiede in casa una raccolta di quadri dell'impressionismo francese che dice veri benché siano tutti falsi.

Un altro scrittore di cinema mi racconta che durante la stesura della sceneggiatura di un film, ricevette una telefonata del produttore che gli comunicò la decisione di sospendere il lavoro. Quale il motivo del brusco pentimento? Egli spiegò che aveva fatto leggere il soggetto al suo figliolo, di undici anni, il quale non si era divertito. Malgrado questo grave ostacolo il film venne realizzato lo stesso, ed ottenne un grande successo di pubblico.

Ho voluto riferire solo alcuni particolari, quali a Roma se ne possono raccogliere a centinaia intorno a molti improvvisatori dell'industria cinematografica, per dare la idea di una mentalità e di un costume che allignano in mezzo agli uomini che ne costituiscono, o dovrebbero costituirne, l'ossatura. E abbiamo sfiorato uno dei molti punti dolenti del cinema; il numero troppo folto di produttori che hanno portato nel mondo dell'industria del film bizzarria, improvvisazione, spirito d'avventura. Nel periodo in cui le cose andavano bene, una folla di speculatori, senza capitali e senza idee precise, si buttò all'arrembaggio puntando sul cinema come sulla roulette. Alcuni successi clamorosi destarono appetiti e fomentarono un eccesso di audacia che portò poi a clamorosi dissesti finanziari nei quali furono coinvolti molti finanziatori in buona fede. Ora che il cinema si trova nelle difficoltà, svela il suo più grande difetto, quello di non essersi costruito sopra solide basi industriali.

Questo è solo uno dei motivi, ma forse il più importante, tra i tantissimi che spiegano il momento difficile che attraversa Cinecittà e che noi abbiamo raccolto ascoltando la spirale dei rimproveri. Ve ne sono altri, naturalmente, molto cospicui, che riguardano in varia misura tutti coloro che lavorano nel film, ma il più importante di tutti è la gracilità nella quale è venuta a trovarsi l'industria cinematografica alla fine di una stagione felice. Il successo non può essere eterno. La frustata della guerra, come mi dice Mario Soldati, sortì effetti eccezionali in mezzo ad un popolo raffinato come è quello italiano. «Non è vero che, oggi, il cinema sia molto in basso. E' vero invece che negli anni seguenti alla guerra salì troppo in alto. Non siamo stati capaci di prepararci a vivere nei tempi normali».

Alfredo Todisco

NOTIZIE E POSTILLE

Lo scienziato e il giocatore

Una notizia trasmessa da Nuova York dice che scienziati americani e sovietici, durante un incontro, si sono fatte confidenze molto personali; ed una riguardava persino i loro guadagni.

Sono certo che non basta il danaro per fare di un modesto studioso di fisica, di chimica, di elettrotecnica e via via sino a quelli dei satelliti artificiali uno scienziato di grande valore; ma sono altrettanto sicuro che il buon riconoscimento economico può convogliare molte energie in uno specifico settore della vita e così, tra le molte, permettere a qualcuna di primeggiare in modo decisivo. L'arte, diceva Flaubert ed aveva le sue buone ragioni, deve essere scoraggiata; ma, aggiungo io, non si deve scoraggiare la scienza. I sovietici da un pezzo si sono messi su questa strada, con il risultato che uno studioso di primo piano guadagna ogni mese circa due milioni di lire.

Si può anche fare un esempio più preciso. Il signor Blagonravov, direttore dell'Istituto delle ricerche scientifiche di Mosca, supera ogni mese i trentamila rubli. Non sto a ripetere l'equivalente in lire, anche perché bisognerebbe riportare la cifra, per afferrarne il giusto valore, al costo della vita; però mi è sufficiente aggiungere che uno spazzino stradale sovietico guadagna ogni mese cinquecento rubli ed un operaio, dal semplice allo specializzato, tra i duemila ed i tremila rubli. A questo modo è possibile «capire» certi rapporti nella gerarchia del lavoro.

A Nuova York il signor Blagonravov, dopo d'essersi lasciato andare a simili confidenze, ha dichiarato: «Nell'Unione Sovietica lo scienziato che ha proposte interessanti può sempre contare sull'aiuto del governo. Egli è sicuro di ottenere gli istrumenti, i mezzi ed il personale necessario».

A tali notizie sovietiche, giunte dall'America, fanno riscontro due notizie nostre. Una dice che il fisco è finalmente riuscito a farsi pagare la prima rata d'una tassa che un giocatore di calcio, «comperato per cento milioni», da tempo eludeva; l'altra dice che per la fine del mese gli studenti di sette università italiane sciopereranno per protestare contro l'insufficiente finanziamento degli studi superiori e delle ricerche scientifiche. Adesso mi rimane da spiegare perché ho mescolato notizie così disparate.

Nell'Unione Sovietica i giocatori di calcio non sono nè adulati nè commerciabili come da noi. Sono giovanotti che amano in modo particolare uno sport e che sono pronti a dare spettacolo della loro passione. Parecchi sono famosi, hanno gli ammiratori e, come da noi, determinano la fortuna di una squadra. Ma sono anche impiegati, operai, manovali, studenti. Essi cioè lavorano (o fingono di lavorare) in un ufficio, in una fabbrica, in una scuola ed a questo titolo riscuotono uno stipendio od un salario. Sta poi al superiore gerarchico concedere loro il tempo indispensabile per gli allenamenti, per i riposi, per le partite. Si sa che la vita di questi sportivi è migliore di quella dei loro colleghi d'ufficio o di fabbrica e che qualche premio lo racimolano di straforo; ma la loro condizione è quella che ho detto e che ho visto durante un viaggio nell'Unione Sovietica.

Da noi è tutta un'altra storia. Da noi, si fa per dire, i giocatori di calcio non sciopereranno mai. Invece sono costretti a protestare, con lo sciopero, gli studenti universitari ed i loro professori. Certo, non basterebbe riorganizzare le squadre di calcio col sistema sovietico per trovare il danaro necessario ai gabinetti scientifici delle università. E poi non basterebbe dare mezzi più larghi e retribuire meglio gli studiosi per avere, dall'oggi al domani, enormi successi nel campo della scienza.

Non vorrei che quanto ho detto sin qua servisse soltanto per suggerire a qualcuno un povero rattoppo. Un esempio: tenuto conto che da noi hanno più fortuna le squadre di calcio che non i gabinetti scientifici, mentre per il nostro avvenire servono di più questi ultimi che non le prime; e dal momento che da noi acquistando in certi giorni un biglietto ferroviario o di ingresso all'autostrada bisogna persino pagare un supplemento per il soccorso invernale, niente vieta che, di quando in quando, nel prezzo d'un biglietto per assistere ad una partita di calcio si includa una piccola quota destinata al *soccorso scientifico*.

Con ironia si potrebbe dire: «Guarda, i piedi di alcuni italiani aiutano i cervelli d'altri italiani». Giusto; ma, dopo tutto, siamo abituati a vedere collaborazioni anche più strane.

Enrico Emanuelli

La Sorbona celebra oggi il cinquantenario del Carducci

Parigi, 25 novembre.

L'Università della Sorbona celebrerà domani il cinquantenario della morte di Giosue Carducci. Si associeranno alla commemorazione l'Università di Bologna, l'Ambasciata di Italia a Parigi e le due società francesi di studi italiani. Sarà presente anche la figlia del poeta. La stampa francese, annunciando l'avvenimento, si esprime nei confronti del nostro grande poeta in termini pieni di elogio e di ammirazione.

ASSENTE DA MOLTE CERIMONIE

Margaret vuole affermare la propria libertà personale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 novembre.

Il giornale *Sunday Express* faceva osservare ieri che la principessa Margaret, in queste ultime settimane, è stata assente da varie cerimonie pubbliche alle quali essa partecipa quasi ogni anno assieme alla sorella, regina Elisabetta.

La principessa non ha presenziato alla proiezione del «film reale», un film che viene scelto ogni anno per una serata di beneficenza, e nemmeno alla serata del «varietà reale», uno spettacolo di varietà che viene organizzato ogni anno per lo stesso scopo. Ma soprattutto — osserva il giornale — la principessa la scorsa settimana, anziché recarsi a palazzo per partecipare assieme ai familiari al pranzo e alla festa di famiglia per celebrare i dieci anni di matrimonio della sorella, ha preferito andare prima a teatro e poi a pranzo in un ristorante assieme ad alcuni suoi amici.

Il giornale assicura che la regina e gli altri familiari sono rimasti «sbalorditi» quando Margaret si è presentata al palazzo che era già passata la mezzanotte. A ventisette anni, secondo il giornale, la principessa avrebbe ora deciso di affermare il proprio carattere e la propria indipendenza. Questo tuttavia non significa, aggiunge il cronista, che il suo amore per la sorella e gli altri membri della famiglia reale sia in alcun modo diminuito.

Il giornale assicura anche che negli ambienti vicini alla principessa dicono che le voci secondo cui essa starebbe per annunciare il fidanzamento con un giovane pastore della Chiesa anglicana, il trentaquattrenne Simon Phipps, non hanno alcun fondamento. I frequenti viaggi della principessa a Cambridge, dove il Phipps è cappellano al Trinity College, avrebbero semplicemente lo scopo di permetterle di discutere dei problemi religiosi, problemi ai quali è molto interessata.

r. a.

Trovata una bottiglia a Calais con un messaggio del «Pamir»

Calais, 25 novembre.

Sulla spiaggia di Calais è stata trovata oggi una bottiglia con il seguente messaggio in lingua tedesca: «230957 Pamir: SOS. Dio ci aiuti, Gustav». Si tratta quasi certamente di un messaggio lanciato da uno dei naufraghi del veliero-scuola tedesco «Pamir», affondato il 23 settembre scorso nell'Atlantico.

il vino che canta la gioia



Un calice di Asti Gancia equivale al potere calorico ed energetico di due grappoli d'uva

infonde benessere accresce l'energia vince la fatica

brindate Gancia!

Gancia

Asti Gancia puro succo d'uva fatto vino

ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL THE E DEL COCKTAIL, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI È STANCHI E DEPRESSI

Agenti di Torino: G. & M. Sapino - Via Carlo Alberto 36
Telefoni 53.660 - 21.919

Processati chirurgo e medico per un malato morto in ospedale

Il paziente era stato operato alla gola - Il taglio sarebbe stato troppo ampio - La cannula posta nella ferita per la respirazione non servì allo scopo - Interventi confusi e tardivi

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 novembre.

I giudici della prima sezione del nostro tribunale dovranno, domani, decidere sulla responsabilità, o meno, di due medici fiorentini, il prof. Bruno Ricci, di 65 anni e il dott. Gherardo Meloni di 43 anni, circa la morte del commerciante Natale Lastraioli, nato a Firenze nel 1905 e deceduto all'ospedale di San Giovanni di Dio il 3 marzo del 1954, dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico da parte del prof. Ricci.

La vicenda giudiziaria ebbe inizio per un esposto presentato dalla vedova del Lastraioli, signora Romana Fanfani, e da un fratello del defunto, Augusto, i quali domandavano una inchiesta per appurare le cause del decesso del loro congiunto. Nella denuncia era detto fra l'altro che il 3 marzo del 1954, il Lastraioli venne sottoposto a una operazione di laringofissura nell'intento di asportare alcuni tessuti della laringe, che dovevano essere poi sottoposti ad esame istologico. L'intervento venne eseguito dal prof. Ricci, e secondo il parere del sanitario tutto si svolse nel migliore dei modi. Verso mezzogiorno, però, il Lastraioli cominciò ad accusare disturbi e sintomi di soffocamento sicché si ricorse al medico di servizio dell'ospedale, dott. Meloni, il quale, benché urgentemente chiamato, sarebbe giunto al capezzale del malato — secondo quanto affermato nell'esposto — solo un quarto d'ora dopo.

Temendo che la cannula che era stata posta nell'apertura della laringe per la respirazione fosse rimasta ostruita da qualche grumo di sangue, il dott. Meloni la tolse per rimetterla subito a posto, una volta constatato che tutto era in ordine. Il Lastraioli, frattanto, si aggravava e poco dopo esalava l'ultimo respiro.

Il giudice istruttore incaricato dell'indagine svolse una inchiesta dalla quale risultò che il Lastraioli sopportò benissimo l'intervento chirurgico. In seguito però, il degente cominciò ad accusare sintomi di soffocamento. Un infermiere, addetto alla assistenza dell'operato, pensando che la controcannula fosse intasata gliela tolse; poiché però i sintomi di asfissia persistevano fu deciso di chiamare il medico di guardia dell'ospedale dottor Meloni che — contrariamente a quanto affermato nell'esposto dai congiunti del Lastraioli — secondo gli infermieri, giunse immediatamente presso il degente e tolse anche la cannula pensando fosse rimasta ostruita. Constatato, però che essa era libera la rimise subito a posto (i congiunti del Lastraioli sostengono, invece, che il medico perse un po' di tempo prima di eseguire la rimessa in sede) e somministrò al paziente dell'ossigeno. Pur tuttavia le condizioni del Lastraioli non migliorarono e il commerciante morì prima che il prof. Ricci, avvertito subito del caso, giungesse in ospedale. E' affermato nell'esposto dei parenti, che il prof. Ricci giunse in ospedale dopo almeno mezz'ora, mentre il chirurgo afferma di esservi arrivato al massimo cinque minuti dopo la telefonata.

Il giudice istruttore esaminate l'ampia relazione dei periti di ufficio e le risultanze delle indagini, dispose in conforme richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, il rinvio a giudizio, per rispondere di omicidio colposo, sia del prof. Ricci che del dottor Meloni accusati di avere cagionato, per incuria, la morte del Lastraioli per asfissia meccanica acuta dovuta allo spostamento della cannula che gli era stata posta nella trachea durante l'intervento chirurgico. Si fa colpa specifica al prof. Ricci, nell'eseguire la operazione di laringofissura a biopsia, di avere praticato una incisione cutanea e tracheale più lunga del necessario favorendo in tal modo la fuoruscita della cannula tracheale e di non aver fatto assistere il degente da uno specialista, capace di rimettere a posto la cannula qualora questa avesse dovuto subire spostamenti. Al dottor Meloni si imputa invece di avere tardato ad accorrere al capezzale dell'operato e di avere estratta la cannula tracheale, senza essersi prima premunito di poterla ricollocare subito a posto.

g. c.

Processo per il calabrese ucciso

Confronto tra la vedova e la sorella d'un imputato

Imperia, 25 novembre.

L'udienza odierna al processo a carico dei calabresi Domenico Occhiuto e Umberto Bellocco, imputati di avere ucciso a rivoltellate il loro conterraneo Raffaele Falletti, è stata occupata dalle deposizioni dei testimoni.

L'udienza è stata aperta da Elena Milani, la quale ha dichiarato che la vittima soleva maltrattare la moglie. Questa ultima, Annunziata La Torre, ha però smentito tali affermazioni e ha detto che i due imputati si erano recati a Taggia, da Rosarno Calabro, per tema di vendetta.

Drammatico è stato il confronto fra la vedova e Maria Misiti, sorella dell'imputato Domenico Occhiuto e di Rocco Occhiuto ucciso a Rosarno da un fratello del Falletti per vendetta, in seguito al delitto di Taggia. Ad un certo punto le due donne si sono messe ad inveire l'una contro l'altra e si sarebbero accapigliate se non fossero intervenuti prontamente i carabinieri.

Maria Misiti, colpita da malore, è stata trasportata avanuta fuori dell'aula, e Domenico Occhiuto ha dovuto essere soccorso e poi allontanato dalla gabbia, perché si era pure sentito male. E' rimasta sola Annunziata La Torre, che ha pregato il presidente di farle fare il viaggio di ritorno a Rosarno in compagnia dei carabinieri, che l'avevano scortata fin qui, perché aveva paura di altre vendette.

Domattina la Corte compirà un sopraluogo sul luogo del delitto.

Condannato perché percosse l'amico della propria moglie

Vercelli, 25 novembre.

Un uomo già condannato a 4 mesi di reclusione, al quarto processo celebrato nei suoi confronti, ha avuto la condanna ridotta a 400 lire di multa.

I fatti che hanno determinato la vicenda, ebbero origine la sera del nove novembre 1953, quando l'autotrasportatore Francesco Gaggioli, di 22 anni, abitante a Romagnano, rincasando senza preavviso, sorprese la giovane moglie, Celestina Tonelli, in compagnia dell'allora ventiseienne Renzo Inacciotti, pure abitante a Romagnano. Il Gaggioli si era scagliato contro i due colpendoli a pugni e calci: la donna riportò lesioni guaribili in 15 giorni, l'uomo in 20.

Una quindicina di giorni dopo, il Gaggioli incontrò per strada l'Inacciotti. Un sorriso ironico di quest'ultimo fu sufficiente perché l'autotrasportatore si lanciasse nuovamente contro l'avversario e lo colpisse violentemente con un pugno, mentre nel contempo lo minacciava, pare, addirittura di morte.

L'Inacciotti presentò querela contro il Gaggioli; per questo fatto, i due uomini e la donna finirono davanti al Pretore, il quale condannò l'Inacciotti a 4 mesi di reclusione, la Tonelli a 3 mesi e il Gaggioli a 4 mesi e 10 giorni e 7 mila lire di multa, tutti e tre con la condizionale e la non iscrizione. Giudicato in appello a Novara, al Gaggioli veniva ridotta la pena a due mesi e 16 giorni e 2200 lire di multa. Il Gaggioli, non soddisfatto di ciò, ricorse in Cassazione. La Cassazione annullò la sentenza rinviando il Gaggioli a giudizio per le sole minacce. Il nostro Tribunale lo ha condannato, come abbiamo detto, a sole 400 lire di multa.

Arrestati due coniugi che simulano un'aggressione

Mondovì, 25 novembre.

La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Mondovì ha arrestato due coniugi di Magliano Alpi, Francesco Ghibaudo, di 47 anni, e Domenica Gastaldi, di 44, denunciati entrambi per simulazione di reato e delitti contro la morale.

Stamane la Gastaldi, accompagnata dal marito, si presentava al comando della stazione carabinieri di Mondovì Breo e dichiarava di voler sporgere denuncia contro ignoti per una aggressione subita nella notte. Il racconto dei due presentava parecchi punti deboli, sicché non fu difficile per il maresciallo Bassi, dopo un sopraluogo e l'interrogatorio di alcune persone, smascherare la mistificazione. La donna aveva sì avuto l'avventura notturna, ma tutto si era svolto con il suo pieno consenso. Il marito, dal canto suo, non appariva estraneo, anzi risultava interessato all'attività della moglie.

Attrice ferita in un circo da un «tiratore scelto»

Milano, 25 novembre.

In un lieve incidente è rimasta ferita ieri sera un'attrice che si esibiva in un grande circo equestre. La donna, raggiunta da un colpo di fucile ad aria compressa sparato da un tiratore scelto, ha dovuto essere ricoverata in ospedale, dove i medici l'hanno dichiarata guaribile in 15 giorni.

La disgrazia, che poteva avere tragiche conseguenze, si è svolta ieri, poco dopo le 22, nell'arena di un circo, che ha piantato le proprie tende alla periferia di Milano. Un uomo vestito da «cow-boy», un certo Barley, si esibiva come al solito davanti al numeroso pubblico in un numero di destrezza, sparando con la carabina sui palloncini tenuti dalla sua «partner», Sigrid Mahl di 23 anni.

I primi colpi sono andati a segno: ad un certo punto però la ragazza si è mossa proprio mentre il Barley premeva il dito sul grilletto dell'arma: il proiettile — un appuntito piumino — andava così a conficcarsi nell'avambraccio sinistro della Mahl. La giovane lanciava un urlo di dolore e si accasciava svenuta. E' stata subito trasportata in ospedale e sottoposta ad intervento chirurgico per l'estrazione del piumino.

Oltre 42 milioni al "13" del Totocalcio

Appresa la vincita dal giornale si reca in fabbrica e si licenzia

Trieste, 25 novembre.

Il Totocalcio da due settimane sta dispensando premi vistosi. Questa volta i sei «13» riceveranno 42 milioni.

Il tredicista triestino si è fatto conoscere soltanto oggi: si tratta di un operaio dello stabilimento Ilva, certo Secondo Pupolin, di 56 anni, nato a Portogruaro, e residente da anni nella nostra città. Il Pupolin, stamane, dopo avere avuto conferma dai giornali della cospicua vincita totalizzata con la sua schedina, si è presentato all'Ilva ed ha chiesto semplicemente di essere liquidato. In seguito ai 40 milioni e rotti vinti al Totocalcio non intende più lavorare.

E' sposato, ma non ha figli. Di recente era rimasto infortunato in un incidente sul lavoro e la direzione dello stabilimento l'aveva destinato a un incarico di custodia. Nella casa dove abita in via Catullo, sua moglie fa la portinaia. I suoi progetti sono semplici: vivere in una bella casa senza dover più lavorare né lui né la moglie, che finora hanno faticato abbastanza.

Milano, 25 novembre.

Un tredici è stato realizzato a Milano. «Il vincitore dei 42 milioni credo sia un uomo di circa quarant'anni, baffetti neri, accento toscano. Da molti mesi viene nella trattoria ogni giorno, verso mezzanotte, beve un bicchierino di liquore. Non ho mai saputo però il suo nome e qual è la sua professione. Ieri sera non si è fatto vedere. Sabato scorso ha giocato la schedina di 400 lire al Totocalcio e 300 lire al Totip. Sono quasi certa che si tratti del vincitore». Questo ha dichiarato la moglie del signor Ercole Lupano, titolare della trattoria di via Marocchetti 7, nei pressi di piazzale Corvetto, dove ha sede la ricevitoria presso la quale è stato giocato il «tredici».

La signora Lupano in base ai numeri della matrice della scheda ritiene che il vincitore abbia giocato un «sistemino»: il tagliandino, comunque, fino a stasera non era ancora stato presentato per l'incasso, il che fa supporre che il vincitore voglia mantenere l'incognito.

Genova, 25 novembre.

Il tredicista genovese è sempre sconosciuto. Al botteghino del Lotto di via Pacinotti 50 di Sampierdarena, dove la fortunata schedina è stata giocata, non si sa nulla. E' opinione generale che il vincitore sia un operaio dell'Ansaldo meccanico, sita nella zona, in quanto i dipendenti dello stabilimento costituiscono la gran parte dei clienti del botteghino del Lotto.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali mancati per quasi tutta la seduta, con chiusura a prezzi calmi. Valori di Stato e obbligazioni stazionari. Centrale 3160 (chius. 3160); M. Catini 2370-71-61 (chius. 2371); Fiat 1262 -54-50 (chius 1261); Sarda 3000; (chius. 2996); Larderello 640-44-31 (chius. 637); Dopo Borsa senza affari, Catini 2370; Fiat 1253.

Titoli invariati: valori di Stato 18.800.000; obbligaz. 27.000.000; azioni 86.250.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro USA 623,275; dollaro canadese 645; franco svizzero 145,80; corona danese 86; corona norvegese 80,80; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,33; franco francese 120,3/8; lira sterlina 1635,80; marco tedesco 147,70; scell. austriaco 23,70; peseta spagnola 10,40; scudo portoghese 21,25; peso argentino 15; cruzeiro brasiliano 6,50; Rublo (URSS) 10; sterl. egiziana 1000-1075; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6350-6375; marengo 4800-4950; sterlina unitaria 1630-1650; sterlina egiziana 1080-1090; dollaro blu 636-637; franco svizzero 145,50-146,50; franco franc. 121,50-127; peso 15,50-26,50; peseta 10,35-10,45; 50 messicani oro 29.800-30.200; oro al mille 707-710; argento puro 19.200-19.600; marco tedesco 148-149.

MILANO. — Dalle prime battute la riunione sembrava orientarsi verso una intonazione calma e riflessiva. Invece, proseguendo nell'esecuzione dei pochi ordini ricevuti, si constatava una insospettata resistenza, che in chiusura migliorava le quotazioni, specie per i titoli principali come Fiat e Catini. Malgrado ciò tutto il listino rimaneva al disotto delle quotazioni di venerdì. Le oscillazioni erano, però, modeste, eccezion fatta per i due mercuriferi Amiata e Siele nonché per la cartiera Binda, titoli che retrocedevano di una frazione. Per contro, in fase di ripresa la Mediobanca, Ras, Chatillon, Magona, Eridania e i Chimici, fra i quali si distinguevano la Larderello e Ossigeno. Nel comparto del reddito fisso, piuttosto riflessivi i buoni del tesoro novennali; migliori le obbligazioni industriali. Titoli trattati: Valori di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 54.000.000; Obbligazioni 182 milioni 550.000; Azioni 258.251, di cui Catini 30.600; Nebiolo 30.000; Liquigas 29.000; Fiat 17.500; Finsider 12.500; Rinascente 12.000; Sade 10.350; Terni 10.000; Edison 5.300; Immobiliare Roma 5.000; Silva 4.000, Unes 4.000; Viscosa 2.000; Pirelli 1.700.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 97,15; 3,50% 62,70; Red. 3,50% 81,75; 5% 97,70; Ric. 3,50% 73,15; 5% 87,75; Rif. fond. 5% 80,95; Trieste 5% 80,95; B. T. '59 5% 97,75; '60 5% 96,75; '61 5% 95,40; '62% 5% 93,85; '63 5% 92,65; '64 5% 92,80; '65 5% 92,60; '66 5% 92,35.

Mediobanca 14.700; Bastogi 1696; Finelettrica 3150; Finmare 470; Finsider 615,50; Gim 5500; Invest 2501; La Centrale 6145; Sviluppo 1379; Ass. Gener. 25.050; Ras 7815.

Nord Milano 4250; Chatillon 2330; Cantoni 12.030; Cucirini 7530; Stampati 1900; Gavardo 3680; Lanerossi 3570; Linificio 436; Snia Viscosa 1681.

Dalmine 1065; Ilva 481; Magona 635; Met. Bresc. 3000; Metalli [illegible]; Amiata 6600; Montecatini 2370; Montepomi 1810; Siele 6480. Bianchi [illegible]; Fiat 1254; Nebiolo 10.075.

Sade 1862; Cieli 3005; Dinamo 2930; Edison 2773; Bresciana 3100; Caffaro [illegible]; Campania 1704; Sarda 2915; Valdarno [illegible]; Emiliana 3645; Subalpina 2998; Magneti 865; E. Marelli 485; Orobia 2236; Pugliese 1600; Romana El. 3637; Selt Valdarno [illegible]; Sip 1464; Meridelettrica 1460; Stet 3367; Tecnomasio 1806; E. Volta ord. 1790; E. Volta preg. 2435; Teti A 3092; Teti B 3092; Terni 274,50; Unes 794; Vizzola 2620.

Molini Cert. 1550; Distillati 5155; Eridania 1635; Romana Zuccheri 590.

Anic 2497; Carlo Erba 3020; Italgas 1344; Larderello 635; Liquigas 330; Ossigeno 1323; Pibigas 311; Rumianca [illegible]; Saffa 2873.

Andes 2900; Edilcio 2010; Gen. Imm. [illegible]; Inizziativa 2490; Risanamento 4110.

Cart. Binda 28.250; Cart. Burgo 13.720; Cer. Pozzi 805; Ginori 1352; Italcementi 13.000; Rinascente 134,50; Linoleum 2045; Pirelli S.p.A. 3030; Pirelli & C. 2630; Smeriglio 394.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6300-6400; marengo svizzero 4875-5075; oro 707-711; argento puro 18,40-19,60.

GENOVA — Seduta limitata ad una ventina di voci con lieve ripiegamento della quota ed affari pressoché nulli. Fanno eccezione Eridania, Agricola, Sit, Pirellone e Monterotondo. Nel comparto del reddito fisso variazioni minime sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato 2.600.000; obbligaz. 500.000; azionari 16.600.

FIRENZE — L'inizio di questa settimana conferma le tendenze ad una stabilizzazione dei prezzi con variazioni di poco conto. Soltanto fra i locali si è registrata una notevole attività sulle Magona e sulle Larderello. La Magona, dopo la buona impressione riportata dalle dichiarazioni degli amministratori all'assemblea di sabato, si è spostata da 600 lire a 650, per rimanere in chiusura 638. Anche le Larderello hanno avuto uno spunto di fermezza fino a 648 per chiudere calme a 638. Le Catini e le Fiat sembrano stiano perdendo il ruolo di titoli guida, poco scambiate e trascurate al listino. Ecco i prezzi di chiusura: Bastogi 1690; Incendio 4800; Magona 635; Idrocarburi 470; Immobiliari 612; Larderello 638. Degli altri valori si indicava: Centrale 3130-40; Vita 6575-6600; Teti A e B 3095-3100; Catini 2372-74; Fiat 1250-53; Valdarno 3030-35. Dopo Borsa invariato sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligaz. 1.000.000; azioni contanti 19.850; azioni fine mese 5000.

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
[illegible] 3½	62 85	62 90
[illegible]	62 80	62 80
[illegible]	62 50	62 50
[illegible] 5%	97 10	97 —
[illegible]	97 —	96 —
[illegible] 3½	81 55	81 55
[illegible]	81 45	81 45
[illegible] 5%	96 80	96 80
[illegible]	96 70	96 70
[illegible] 3½	73 45	73 60
[illegible]	73 55	73 50
[illegible] 5%	87 40	87 40
[illegible]	87 50	87 50
[illegible] 5%	80 65	80 90
[illegible]	80 90	81 —
B.T. 5% 1959	97 65	97 90
» » 1960	96 70	96 825
» » 1961	95 70	95 50
» » 1962	93 40	93 125
» » 1963	92 90	92 80
» » 1964	92 775	92 70
» » 1965	92 60	92 50
» » 1966	92 95	92 80
OBBLIGAZIONI		
I.R. 3½%	91 55	91 55
[illegible]	92 15	92 25
[illegible]	91 40	91 45
[illegible]	92 45	92 95
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	240 —	243 —
[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 —	98 35
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	84 00	85 125
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	87 125	87 175
[illegible]	87 60	87 65
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	90 50	90 90
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	94 25	94 10
[illegible]	94 30	94 175
[illegible]	92 30	92 225
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	91 00	91 95
[illegible]	93 50	91 90

	22	25
[illegible]	92 50	91 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 15	94 15
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 25	99 25
[illegible] 7%	101 50	101 50
[illegible] 7%	103 50	103 50
[illegible] 7%	104 50	104 50
[illegible]	101 55	101 85
[illegible]	101 75	101 60
[illegible]	95 40	95 40
[illegible] 7%	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 75	101 95
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 60	92 25
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	95 55	94 —
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	92 —	91 80
[illegible]	91 30	91 75
[illegible]	93 40	93 35
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	95 40	95 45
[illegible]	89 25	89 75
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.500	10.500
[illegible]	1410	1455
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1690	1700
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	71 90
[illegible]	25.150	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2375	2370
[illegible]	—	—
[illegible]	1702	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1140	1141
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	22	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	277 —	276 —
[illegible]	630 —	615 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	706 —	705 —
[illegible]	16 10	16 20
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1256	1254
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	975 —	974 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1462	1458
[illegible]	1450	—
[illegible]	1564	1555
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	15.720	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1505	1538
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3370	—
[illegible]	1885	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2585	2575
[illegible]	535 —	536 25
[illegible]	236 —	212 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	612 —	613 —
[illegible]	—	—

La mancanza di affari ha caratterizzato la seduta odierna. Il mercato odierno ha presentato un contegno sostenuto delle Liquigas e delle Pibigas, animate da un crescendo di interessamento d'compere. Per contro le Montepomi sono apparse ancora cedenti, mentre sul complesso della quota, attraverso scambi marginali, è stata confermata una relativa discreta tenuta, corrosa per qualche voce da un più marcato predominio della offerta. Titoli di Stato contrastati: la resistenza delle ultime emissioni dei Buoni del Tesoro ha dato maggior rilievo al corso brillante dei rimanenti valori di Stato. Resistente ma svogliato il mercato delle obbligazioni. Dopoborsa incerto, con sintomi di assorbimento più facile sulle voci maggiori. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 2.500.000 c.n.; obbligazioni per L. 7.400.000 c.n.; azioni per contanti n. 72.000 di cui n. 50.000 contanti.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,25; dollaro canadese 640,50; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,33; franco francese 118; sterlina G. B. 1630; marco germanico 147,00; scellino austriaco 22,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4900-5025; sterlina carta unitaria 1630-1660; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 146-147; franco francese 119-123; oro fino 703-712; argento 18,75-19,50.

BORSE ESTERE

PARIGI — Scarsa attività, ma ciò nonostante i titoli francesi registrano un leggero rialzo. Stabilità dell'oro.

LONDRA — La giornata, cominciata abbastanza brillantemente soprattutto per i petroli, è finita in un'atmosfera incerta e con tendenza prevalente al ribasso.

NEW YORK — A conclusione di una riunione ampiamente irregolare, che ha visto sensibili guadagni, specie fra i petroli ed i ferroviari, e perdite approssimativamente della stessa entità, la Borsa valori di New York ha chiuso irregolarmente con scarti entro tre dollari per azione e con leggera prevalenza delle migliorie. Sono state scambiate complessivamente 2.600.000 azioni. Il numero indice è salito di 49 cents ed ha raggiunto quota 158,30 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 216,625 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 30 a 60 cents per balla: dicembre 36,03; marzo 36,27; maggio 36,24; disponibile 36,65.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Reposi: I quattro cavalieri del terrore, di F. Adreson - Al Lux: Pecore nere, di G. Tressler

Ritorna il proverbiale "fuorilegge" Jesse James nel modesto "naturama" in bianco e nero *I quattro cavalieri del terrore*; bandito quanto si vuole, ma coraggioso e leale. Dopo una rapina contro la «Express Company», uno della banda, Vic, è ferito e verrebbe catturato se non lo salvasse Jesse. Di qui un debito di gratitudine, che indurrà Vic, ritiratosi nella tranquilla fattoria del compagno Bob, a respingere con orrore le condizioni messe avanti dal Governatore per concedere il condono ai due banditi: di catturare, vivo o morto, il loro capo. Nondimeno Jesse è ucciso; e Vic, ritenuto responsabile dell'assassinio, deve sostenere il ritorno vendicativo dei superstiti fratelli dell'ucciso. Una furiosa sparatoria sistema le cose nel modo migliore; i fuorilegge subiscono una dura punizione, e Vic, ottenuto il condono, può impalmare la ragazza del cuore.

Niente di nuovo rispetto ai già numerosi western che si rifanno alla leggenda del famoso fuorilegge; ma una discreta manipolazione dei soliti ingredienti del film della prateria. Stephen McNally, Peggie Castle e Robert Vaughn.

Un quadro piuttosto generico di delinquenza minorile si trova nel film tedesco *Pecore nere*, diretto da Georg Tressler; nel quale fanno buona prova alcuni giovani attori e specialmente il truce premier, che veste i panni di Freddie, un ragazzo di buona famiglia, scacciato dal padre e fattosi capo d'una ghenga di sciagurati. Freddie ha un fratello di tutt'altra pasta, ingenuo per non dir di peggio; che volendo aiutare la madre costretta a uscire anche di notte per rimettere un debito, non trova di meglio che d'accostarsi a Freddie e fargli, più o meno consciamente, il manutengolo in una rapina postale. La rapina si risolve in una beffa: invece che denaro, quei novizi si ritrovano nelle mani corrispondenza e vaglia. Per rifarsi, la ghenga si butta a scassinare la casa d'un barista, e qui, nel parapiglia, corre sangue, ma non per colpa dei due fratelli, bensì d'una perfida Siasi che per delinquenza rivende tutto il resto della brigata. Sotto gli occhi del padre più addolorato che stupito, la polizia rastrella finalmente i piccoli ma promettenti banditi. Con una materia come questa, che invita a ritmi serrati, sceneggiatore e regista hanno fatto a chi più se la prendeva comoda; di qui una certa noia, anche se alcune delle non poche pretese del film sono andate a buon fine, come la bella fotografia e una certa incisività nel disegno psicologico del protagonista.

l. p.

Il violinista Olewsky per gli Amici della musica

Da Händel a Brahms e da Bartok, la *Prima Sonata*, e a Ravel, *Tzigane*, una varia esposizione di facoltà interpretative, stilistiche e tecniche. Ancor giovane, forse trentenne, tedesco, forse d'origine polacca, e già venuto, da New York dove risiede, in Italia Julian Olewsky, possiede, eminenti, tre pregi: una vocalità rotonda, pastosa, espansiva, tanto nelle corde gravi quanto nelle acute, una gentilezza d'accenti pari alla foga, che talvolta è persino soverchia, e un brio che s'addice alla schermaglia, all'eleganza, al virtuosismo. Gli fu compagno nella bravura il pianista Wolfgang Rosé. E insieme vennero prontamente festeggiati.

a. d. c.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA. — Stasera alle 21,15, al Conservatorio, organizzato dalla Società di Musica da Camera, avrà luogo un concerto del Quartetto Italiano. Il programma comprende: quartetto in re min. K 421 di Mozart, quartetto in fa magg. op. 3 n. 5 di Haydn, Sonata a quattro di Alessandro Scarlatti e Sonata a quattro di Vivaldi e Quartetto in do magg. di Schubert.

La conferenza Di Giorgio su «L'uomo nello spazio»

Un pubblico molto numeroso ha ascoltato con vivo interesse la conferenza sul tema «L'uomo nello spazio» pronunciata, ieri pomeriggio al Circolo della stampa, dalla professoressa Anna Maria Di Giorgio, titolare della cattedra di fisiologia presso la nostra Università.

Pur affermando che le conoscenze attuali consigliano di gettare un po' d'acqua fredda su eccessivi entusiasmi manifestati in questi ultimi tempi, la professoressa Di Giorgio non si è dimostrata scettica sulla possibilità che un giorno la tecnica sia in grado di riprodurre, nell'interno di una nave spaziale, condizioni di ambiente tali da consentire la vita agli astronauti.

Alcuni ostacoli che sembravano insuperabili sono già stati sormontati, quali la costituzione della riserva di ossigeno essenziale per la respirazione e per la funzione, quindi, dell'apparato circolatorio ed il nutrimento delle cellule. I fenomeni più curiosi (che ancora non si sa come potranno venire eliminati) sono quelli dovuti alla subgravità che, privando del loro peso gli astronauti, rivoluzionerà la loro vita di relazione; essi si troveranno in estrema difficoltà nel scegliere e regolare i movimenti e avranno alterato il senso dell'orientamento.

La professoressa Di Giorgio ha concluso la detta conferenza, inframmezzata da curiosi episodi che ha saputo ritrovare nella lunga storia delle ricerche e delle esperienze nel campo dell'aeronautica, con l'augurio che dai progressi straordinari realizzati nella conquista dello spazio possa derivare soltanto del bene all'umanità. A questa conversazione, molto applaudita, seguirà, sabato prossimo, quella del direttore dell'Osservatorio Astronomico prof. Cecchini sul tema «Possibilità di vita sugli altri pianeti».

Le previsioni del tempo

Sulle regioni meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge e isolati temporali. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Nuvolosità persistente e isolati banchi di nebbia in Val Padana.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	min	max		min	max
Bolzano	—4,2	11,2	L'Aquila	3,4	14,8
Trento	—2,4	9	Pescara	8,2	13,6
Trieste	6,6	12,5	Roma	6	17,3
Venezia	2,5	12	Bari	10,4	14,6
Milano	—1,2	6,4	Napoli	10,7	17,9
Genova	8,7	12,8	Potenza	6	8
Bologna	2,4	11	Reggio C.	9,5	20
Firenze	2,6	16,2	Messina	13,6	18,2
Pisa	5,7	16,3	Palermo	11,8	18,2
Ancona	5,6	10,6	Catania	7,4	18,9
Perugia	5	13	Cagliari	11,4	17,4

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. - 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno; Musiche del mattino; Le commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa; Crescendo; La comunità umana. - 11: Per la scuola; Musica operistica - 12,10: Girandola di canzoni; 1, 2, 3... via - 13,30: Album musicale - 14,15: arti plastiche e figurative; Cronache musicali - 16,20: Le opinioni degli altri; Ai vostri ordini - 17: Per i ragazzi: Complesso «Esperia»; Proposte del sedentario - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Università Marconi) - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi; Radiosport - 21: La voce che ritorna; «La maschera e il volto» di L. Chiarelli - 22,45: W. Miller e la sua orchestra - 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo - 24: Ultime notizie; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30; 15; 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Il buongiorno; Orchestra Brigada; 10, Appuntamento alle dieci; 13: Incontri e scontri della settimana sportiva; 13,45: Scatola a sorpresa; Il discobolo; Oggi in vetrina; 14,30: Schermi e ribalte; La vedetta del giorno: F. Sandon's - 15,10: Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: Panorami della radio e della musica da tutto il mondo - 18,10: Ballate con noi - 19: Galleria di successi; Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna; I figli di don Chisciotte - 21: Nero o Bianco? (al termine: ultime notizie) - 22: Pranzo in casa Nogami; C. Savina e la sua orchestra - 22,30: Telescopio - 23: Siparietto; A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19: Mezzo secolo di traduzioni; Musiche di M. Peragallo - 20: L'indicatore economico; Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo; I novellieri italiani del rinascimento - 21,50: Le opere di M. Ravel - 22,30: Ricordo di C. Rebora; Complesso «Pro musica antiqua».

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 17,30: La TV dei ragazzi (Anni verdi - L'acustica - Passaporto) - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 21,15: Questo nostro cinema - 22,35: Viaggio in Siria - 23: Un secolo di poesia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti presso La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15: Comp. Rascel nella commedia musicale: «Un paio d'ali». Ultima settimana.
Carignano: ore 21: «Manon» di Massenet. M° Franco Ghione.
Chatillon (v. Chatillon 41): Comp. Piemont. 21,15 «La paura d'avej coragge» 3 atti di Roberto. Novità.
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti), ore 21,15: «Bertoldo a corte», 3 tempi di Massimo Dursi. Novità assoluta.

L'Art Ancien (v. Matteotti 40, tel. 47-934): Mostra acqueforti Dürer, Rembrandt, Canaletto, Goya, mod. Pittori d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-19.
Saletta Bottoni (v. C. Alberto 13): Mostra postuma pitt. G. Gheduzzi.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-222): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Lucconi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17 (i studenti); ore 21.
Danze (v. Arguntiero 4): ore 21-24.
Eden Danze: 21 Orch. Carillon.
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
La Serenella: 21 Vigni-R. Vigna. Dame 150, cav. 300 cons. compresa.
Lutrario: ore 21 Righetti-Vasquez.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe: ore 21 Egidio Calvani suo moderno comp. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: 21 OKI-Martorana.
Trocadero: 17 e 21 C. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-700): 22-3 Millepiedi. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterel Club, v. Cavour 5 t. 44-790: Bruno Quirinetta. Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 20, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti bianche» di Luchino Visconti con Maria Schell, Marcello Mastroianni e J. Marais.
Ariston: «Mezzanotte a S. Francisco» Scope, Tony Curtis, Pavan.
Astor: «Tifone su Nagasaki» col. Danielle Darrieux, Jean Marais.
Corso: «Carovana verso il West» di Walt Disney, Scope col. Segue document. «Incanto di Samoa».
Doria: «La donna del sogno» CineScope colori, Pat Boone, Terry Moore, J. Gaynor e Dean Jagger.
Lux: «Pecore nere» con Horst Buchholz, Karin Baal, C. Dorner.
Metro-Cristallo: «10.000 camere da letto» Scope Metrocolor. Dean Martin, Anna Maria Alberghetti, Eva Bartok. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «I 4 cavalieri del terrore» Stephen Mc Nally, Peggy Castle.
Vittoria: «I giganti toccano il cielo» CinemaScope warnercolor con Karl Malden e Natalie Wood.

Arlecchino: «Quartiere dei lillà» di René Clair con Pierre Brasseur.
Augustus: «L'uomo che era solo» con William Holden, Coleen Gray e Charles Winninger.
Nazionale: «Casa da tè alla luna d'agosto» technic. Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kio, Uli. 22.
Torino: «Capitano di Koepenick» col., H. Ruhmann, M. Held. A. 10.

Alexandra: «La ragazza che ho lasciato» Tab Hunter, N. Wood.
Capitol: «La ragazza che ho lasciato» Tab Hunter e N. Wood.
Faro: «La ragazza che ho lasciato» Tab Hunter e Natalie Wood.
Fiamma 08/15 Kaputt, O. E. Hasse.
Gianduja: «Gangsters del ring» con Audie Murphy, Barbara Rush.
Hollywood: «Il ponte dell'universo» CineScope a colori.
Ideal: «I diffamatori» Van Johnson, A. Blyth, S. Cochran. Comp. Riv. A. Sorrentino 18,15 e 21,15.
Maffei: «Vaie au Marte» col. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15, Ingr. 200.
Massimo: «Arianna» con Gary Cooper, A. Hepburn, M. Chevalier.
Principe: «Il ponte dell'universo» in cinediorama technicolor.
Statuto: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.

Adriana: «Pucciul» technicolor.
Alcione: «Taxi da battaglia» e Rivista Orientale ore 16,15-21,15.
Alpi: «I fratellini» con Crik-Crok.
La Perla «La belva di New York» con Yul Brynner e Scott Brady.
Regina: «Angelo del ring» Vista-Vis., Paul Douglas, John Derek.

Asti: «Fantasia animata» Metro Goldwyn Mayer techn. Apert. 10.
Milano: «Astronave atomica» e «Paradiso dei fuorilegge», Ap. 10.
Olimpia: Tesoro montagne rosse.
Po: «Donna in fuga» I. Lupino, P. Nuova: «La frusta di fuoco» e «5ª squadriglia Hurricane», A. 10.
S. Felice: I 2 compari. A. Fabrizi.

Esperia: «L'ultima resistenza» John Derek, Broderick Crawford.
Giardino: L'ascia di guerra, tech.
Italiano: «Diabolico avventuriero».
Mirafiori: «Caccia ai falsari».
Viaggiatore: «Tutto finì alle sei» Scope techn. con Jack Palance.

Eliseo: «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin.
Valdosse: «I guerrieri di Alce Azzurra» technicolor, Tony Martin.
Nuova: Paradiso terrestre, techn.
S. Paolo: «Il momento più bello».

Belgio: «Diavoli Pacifico» techn.
Corallo: «La tela del ragno» in Scope techn., R. Widmark, Bacall.
Eridano: «Salva la tua vita».
Oropa: «Calabuig».
Radium: «Arciere di fuoco» con Burt Lancaster e Virginia Mayo.
V. Veneto: «Accadde il 20 luglio».

Astra: Hollywood o morte» Dean Martin e Jerry Lewis.
Baruini: Diavoli volanti del circo.
Cibrario: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden.
Kilos: «I 7 dell'Orsa Maggiore».
Europeo: I 10 della legione, tech.

Excelsior: «Paradiso terrestre» di L. Emmer, colori panoramico.
Odeon: «Il bigamo».
Star: «Volontari del Texas».

Adua: «Ora di angoscia» O'Brien.
Aurora: Febbre del petrolio, Gable.
Brescia: Ragazza della Salina, col.
Eri-Dan: «Arrivano i dollari».
Falchera: «Mercato di donne».
Fortino: «Supplizio» P. Newman.
Maior: «Suo angelo custode» Sc.
Nord: «Orizzonte di fuoco» tech.
Palermo: Lasciateci in pace, Marsi.
R. Parco: Di qua e di là del Piave.
Sociale: «Avventure cap. Horablower» colori, G. Peck e V. Mayo.
Zenit: «I perversi» technicolor.

Cabiria: «Banditi del petrolio».
Colosseo: «L'ultimo paradiso» in CinemaScope a colori.
Continental (ex-Lingotto): «Impero del Sole» Scope technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «Fondo della bottiglia» col., V. Johnson.
Italia: «Veneri rosse» tech. Scope con Rhonda Fleming, J. Payne.
Moderno: «Missione segreta» Van Johnson, e «Guerra dei mondi».
Piemonte: «Diavoli del Pacifico».
S. Carlo Non c'è amore più grande.
Spezia: «Quando la città dorme» Scope, D. Andrews, R. Fleming.

Alba: «I colpevoli».
Apollo: «Maggiorato fisico» con Eddie Constantine, Maria Frau.
Dora: «Piaza de Toros».
Edera: X contro centro atomico.
Lucento: «A Sud niente di nuovo» technicolor con Abbe Lane.
Lutrario: «La tela del ragno» Scope techn., R. Widmark, Bacall.
Roma: «Tenente dinamite».
Splendor: «Inferno sotto zero» techn., Alan Ladd e Jean Tetzel.
Umbria: Sakiss vendetta indiana.

Riduzioni ENAL AGIS: Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Teatro Carignano (biglietti ridotti Enal); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti Enal).

METRO CRISTALLO DOMANI — UN FILM DI MICHELANGELO ANTONIONI — IL GRIDO — LA STORIA DI UN UOMO CHE NON RIESCE A DIMENTICARE — IL GRIDO con STEVE COCHRAN ALIDA VALLI DORIAN GRAY BETSY BLAIR — Distribuz. CEI-INCOM

IMMINENTE al LUX — "Titanus" presenta MARIO LANZA in ARRIVEDERCI ROMA con RENATO RASCEL — MARISA ALLASIO PEGGIE CASTLE CELLIA MATANIA-ROSSELLA COMO — Regia di ROY ROWLAND — Regia versione italiana MARIO RUSSO — Produzione Titanus METRO GOLDWYN MAYER Realizzata da SILVIO CLEMENTELLI — TECHNIRAMA

SI RICERCA IL VINCITORE DI UNA AUTOMOBILE FIAT 600

Chi possiede il biglietto della fortuna?

Il grande concorso I.L.L.V.A. Saronno fra i consumatori del nuovo prodotto SARONNO DRAI cocktails di amari, ha visto per l'estrazione del 26/8 vincente il 1° premio costituito dall'automobile Fiat 600 la busta

n. 56813

Il fortunato possessore non si è fatto a tutt'oggi vedere.

Ancora pochi giorni e l'automobile dovrà, per disposizioni di legge, passare all'Ente Comunale Assistenza.

Si avvertono pertanto tutti i consumatori di Saronno Drai di controllare il numero delle buste premio in loro possesso. Potrebbe anche darsi che qualche busta premio sia ancora chiusa presso i rivenditori in attesa che qualcuno acquisti il flacone doppia consumazione SARONNO DRAI.

E' opportuno affrettarsi.

La I.L.L.V.A. attende il biglietto del vincente per poter consegnare al fortunato la Fiat 600 nuova fiammante. Si affretti chi non ha ancora provato SARONNO DRAI. Scoprirà certamente un prodotto straordinario e con molta probabilità vincerà l'automobile.

AUDITORIUM DI TORINO — Nuovi abbonamenti alla *Stagione Sinfonica 1957-58* dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 dei giorni 27 e 28 novembre p. v. presso la RAI - Via G. Verdi, n. 31

A GIORNI AL REPOSI IN «PRIMA» EUROPEA YVES MONTAND ALIDA VALLI



LA GRANDE STRADA AZZURRA — FRANCISCO RABAL

ITALIA piccola

PROSSIMAMENTE all'ASTOR — PER LA GIOIA DI CHI NON L'HA VISTO..... ....., PER LA GIOIA DI CHI VUOL RIVEDERLO — WALT DISNEY presenta una nuova fastosa edizione di FANTASIA — SUPERSCOPE — direzione di LEOPOLD STOKOWSKI * TECHNICOLOR - SUONO STEREOFONICO * PREMIATO CON 3 OSCAR



UN TAPPETO PERSIANO ACQUISTATO DA CROFF

È UN VALORE PER L'OGGI E PER IL DOMANI!

CROFF offre merce selezionata a prezzi fissi e veramente convenienti.

CROFF VIA ROMA, 251

All'ARISTON — DA GIOVEDI' — LA DONNA CHE VENNE DAL MARE

PALMOLIVE S.P.A. cerca VIAGGIATORE / PIAZZISTA

Esigonsi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore. — residente a Casale Monferrato

INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE DEI PRECEDENTI, TITOLI DI STUDIO, REFERENZE, ECC

PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia, 15 - Milano

LA CAMICIA SU MISURA PRONTA PER VOI, LA CAMICIA PROPORZIONATA PANCALDI

la si può trovare presso i negozi

Mandorlo e Orchidea

Con il più vasto ed elegante assortimento di articoli per abbigliamento maschile

CORSO VITTORIO EMANUELE 56 — VIA GRAMSCI 15 — VIA LAGRANGE 36

La situazione economica delle provincie italiane

E' un po' aumentato il reddito ma non la produzione nel Sud

Esso, per ogni persona, è di 82 mila lire all'anno ad Avellino e di 86 mila a Caserta e Potenza contro 491 mila a Milano, 416 mila in Val d'Aosta e 396 mila a Torino

Roma, 25 novembre.

Qual è l'attuale situazione economica delle varie regioni italiane? Sono diminuite negli ultimi anni le distanze tra le zone più ricche e quelle più povere del Paese? Quali sono le città e le provincie più efficienti, quelle che risparmiano di più, producono di più, investono di più?

A queste domande i documenti ufficiali non dànno esaurienti risposte. I documenti ufficiali, primo fra tutti la relazione annuale del ministro del Bilancio sulla situazione economica del Paese, forniscono cifre globali mentre tacciono quasi del tutto i dati relativi alle varie regioni e provincie. Supplisce, invece, a questa lacuna un'inchiesta privata, eseguita con molta cura dal prof. Guglielmo Tagliacarne, che si pubblica ormai da cinque anni e che è diventata uno strumento indispensabile per orientare gli studiosi e gli uomini politici.

L'inchiesta è stata pubblicata pochi giorni fa sulla rivista economica *Moneta e Credito*. La constatazione di maggior importanza che se ne ricava è, anzitutto, la seguente: dal 1952, nonostante gli sforzi che il governo dichiara di effettuare, le distanze tra il Nord e il Sud non sono affatto diminuite. Al contrario: si nota, dalle cifre raccolte, che le provincie più ricche stanno diventando sempre più ricche e quelle più povere sempre più povere.

La ripartizione del reddito si sintetizza così: tre quinti viene prodotto nelle regioni settentrionali, un quinto scarso nell'Italia centrale, un quinto abbondante nell'Italia meridionale e nelle isole. Questa situazione è la stessa di cinque anni fa. Nel biennio 1953-54 c'era stato un certo miglioramento relativo del Mezzogiorno rispetto alle altre regioni, per effetto degli investimenti pubblici e delle favorevoli annate agrarie; ma nel biennio successivo la situazione è peggiorata.

L'esame del reddito pro capite nelle varie provincie offre informazioni del massimo interesse. Il reddito più alto per abitante si trova nella provincia di Milano, con 491 mila lire; il più basso si trova invece nella provincia di Avellino con 82 mila lire. Gli abitanti della provincia di Milano hanno, dunque, un reddito che è di sei volte superiore a quelli di Avellino. La graduatoria delle prime dieci provincie, disposte in base al reddito prodotto per abitante, è la seguente: Milano (lire 491 mila per abitante), Valle d'Aosta (416 mila lire), Torino (396 mila lire), Imperia (387 mila lire), Genova (370 mila lire), Vercelli (364 mila lire), Savona (356 mila lire), Varese (341 mila lire), Roma (332 mila lire), Novara (321 mila lire). Tranne Roma, si tratta di provincie situate tutte nel triangolo Milano-Torino-Genova.

Ed ecco le dieci provincie più povere: Enna (97 mila lire), Catanzaro (94 mila lire), Lecce (91 mila lire), Agrigento (91 mila lire), Caltanissetta (90 mila lire), Reggio Calabria (89 mila lire), Cosenza (87 mila lire), Potenza (86 mila lire), Caserta (86 mila lire), Avellino (82 mila lire).

Nel 1956 la situazione non è affatto mutata rispetto al 1952: in quasi tutte le provincie si è verificato un certo aumento del reddito monetario, ma i rapporti relativi sono rimasti assolutamente identici.

Non si può, tuttavia, affermare che le regioni meridionali non abbiano tratto qualche giovamento dalla politica economica svolta nell'ultimo quinquennio. E' vero che la quota di reddito prodotto non è aumentata rispetto alle altre regioni, ma sono aumentati alcuni consumi abbastanza indicativi del tenore di vita complessivo della popolazione.

L'inchiesta del prof. Tagliacarne prende in esame l'andamento di sei consumi non alimentari, e precisamente: il tabacco, gli spettacoli, gli abbonamenti alle radioaudizioni, il consumo d'energia elettrica, le immatricolazioni di automobili e le vendite del periodico *Selezione*. Nel 1952 la quota di questi sei consumi rappresentava, nel Sud e nelle isole, il 19,84% di tutta l'Italia; gli ultimi dati dimostrano, invece, che tale quota è salita al 22,51 per cento. C'è stato, dunque, un miglioramento relativo molto sensibile nel Mezzogiorno, per effetto della crescente massa di salari pagati dalla Cassa del Mezzogiorno, dagli enti di riforma, dalle varie imprese operanti in appalto per l'esecuzione di lavori pubblici.

Tuttavia, e questo è l'aspetto negativo della situazione, all'aumento dei consumi non ha corrisposto un aumento del reddito prodotto in sito. Le popolazioni del Sud hanno, cioè, potuto migliorare il loro tenore di vita solo per effetto di un apporto esterno, di una politica che è assai più vicina al sussidio che al vero e proprio sviluppo economico.

Il Sud sta da qualche anno vivendo al di sopra delle sue autonome possibilità, sebbene sia ancora lontano dall'aver spezzato il cerchio della sua antica miseria. Se questo lieve miglioramento non verrà al più presto consolidato da un reale aumento della produttività, le centinaia di miliardi profuse nelle regioni meridionali rimarranno senza alcun duraturo effetto sulle condizioni future di quelle popolazioni.

Eugenio Scalfari

Assegnato a Pinin Farina il «compasso d'oro» inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 novembre.

(r. s.) La Reale Società delle Arti, la più illustre accademia d'arte d'Inghilterra, ha tenuto questa sera la sua riunione annuale alla quale presenziano abitualmente anche i Reali d'Inghilterra.

Dall'Italia era venuto per l'occasione il carrozziere torinese Pinin Farina, che è stato fatto membro onorario di questa accademia due anni fa, in riconoscimento delle alte qualità estetiche delle automobili che escono dalla sua fabbrica. Egli è stato caldamente congratulato questa sera dagli altri 37 membri dell'accademia per «il compasso d'oro» che gli è stato assegnato per il 1957.

Discussioni a Montecitorio sui disoccupati nel Novarese

Un'interpellanza dell'on. Scarpa sul decreto per l'imponibile di mano d'opera in agricoltura - Interrogazione dell'on. Repelli per alcuni licenziamenti a Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Nella breve seduta di oggi la Camera ha svolto talune interrogazioni, più una interpellanza del comunista on. Scarpa «per stigmatizzare il comportamento del prefetto di Novara per la resistenza da questi opposta all'emanazione del decreto per l'imponibile di mano d'opera in agricoltura».

(Secondo la legge 16 settembre 1947 n. 929 istitutiva dell'imponibile di mano d'opera in agricoltura, con apposito decreto prefettizio, i proprietari terrieri debbono assumere nel periodo invernale, e cioè quando la disoccupazione agricola bracciantile è maggiore, un numero di unità lavorative in rapporto alla entità del fondo. Il numero dei braccianti disponibili risulta dalle liste dei locali Uffici di Collocamento).

Il deputato comunista ha ricordato che l'anno scorso il Prefetto ritardò il rinnovo del decreto; solo nel mese di gennaio si decise ad inviare alla commissione centrale la richiesta di autorizzazione, e il decreto fu firmato il 18 gennaio, ad inverno passato: «Protesto per questo atteggiamento — ha detto l'oratore — la mancata applicazione della legge sull'imponibile in agricoltura getta in una desolante situazione l'intera provincia di Novara; ed ora il Prefetto si accinge a ripetere il sabotaggio compiuto l'anno scorso rifiutandosi persino di incontrarsi con i parlamentari della zona».

Poichè l'interpellante aveva reclamato, con vivacità, un intervento del Governo verso tutti i prefetti d'Italia, il sottosegretario al lavoro e alla previdenza sociale, on. Repossi, gli ha fatto osservare di «essere uscito dal seminato». Poi ha detto che nessun potere ha il Governo di intervenire presso i prefetti nel senso indicato dall'interpellante: «Non è detto — ha proseguito Repossi — che, se una volta è stata chiesta per una provincia l'applicazione dell'imponibile di mano d'opera, tale applicazione debba per forza ripetersi negli anni successivi. E' sempre il Prefetto che deve valutare, anno per anno, nel suo senso di responsabilità, se sussistano nella provincia le condizioni obiettive per l'applicazione dell'imponibile».

Per quanto riguarda direttamente il prefetto di Novara l'on. Repossi ha dichiarato che la decisione dell'anno scorso fu dovuta alla constatazione che i lavoratori della zona trovavano facilmente un'occupazione senza che fosse necessaria l'emanazione del decreto sull'imponibile.

L'on. Scarpa si è dichiarato assolutamente insoddisfatto ed ha preannunciato la trasformazione della sua interpellanza in mozione: «La presenza di circa undicimila braccianti disoccupati nella provincia di Novara dimostra la necessità della emanazione del decreto che in passato ha consentito la occupazione di 2500 lavoratori. Esprimo meraviglia che il rappresentante del Governo ignori la situazione in provincia di Novara quando taluni sindaci democristiani si sono recati dal prefetto per sollecitare il decreto».

Una interrogazione dell'on. Rapelli, vice presidente della Camera, riguardava la «minacciata chiusura» degli stabilimenti Laminati e Trafilati (già Mazzola) di Torino. Lo stesso sottosegretario Repossi ha ricordato all'interrogante che la società torinese si è, in effetti, trovata nella necessità di licenziare 90 dipendenti a causa della mancanza di commesse. Successivamente, per intervento dei sindacati, il numero dei licenziati fu ridotto a 75, di cui 44 operai e 3 impiegati. I restanti diciotto saranno licenziati a fine anno: «Oltre alle normali competenze — ha detto il sottosegretario — ai licenziati è stata versata una indennità particolare di seimila lire per ogni anno di servizio prestato». L'on. Rapelli, che presiedeva la seduta odierna, ha dichiarato di trasformare in interpellanza la sua interrogazione. Altre interrogazioni riguardavano fatti di scarso rilievo.

Domani il ministro Togni esporrà gli ultimi dati sulla situazione nel Polesine.

d. m.

Ferita nel banco di scuola dal sasso lanciato dalla via

Verona, 25 novembre.

La studentessa Wally Andreata, di 17 anni, è rimasta vittima di una singolare disgrazia. La giovane, mentre stamane alle 10 assisteva alle lezioni in un'aula dell'Istituto magistrale «Carlo Montanari», veniva colpita dalle schegge di un vetro di una finestra contro la quale erano stati lanciati sassi da un gruppo di studenti, i quali intendevano far uscire gli alunni di questa scuola per partecipare a una dimostrazione di protesta contro le velleità separatistiche di certi ambienti altoatesini.

I manifestanti, circa 2000, sono stati dispersi dall'intervento della Celere. La ragazza è stata ricoverata in ospedale per una ferita al fianco.

Figlio di un tabaccaio, aveva creato un impero finanziario

E' morto a 77 anni il «re dei diamanti» uno degli uomini più potenti del mondo

Il dominio industriale di Sir Ernest Oppenheimer comprendeva anche miniere d'oro, d'uranio, di rame e innumerevoli società: un patrimonio di due miliardi e mezzo di dollari - Tedesco di nascita, fu strenuo antinazista e lottò contro la segregazione dei negri



Oppenheimer con la consorte nella sua casa di Johannesburg

Johannesburg, 25 novembre.

E' morto stamane a Johannesburg, nel Sud Africa, il finanziere Sir Ernest Oppenheimer, uno dei più ricchi proprietari di miniere diamantifere del mondo. Aveva 77 anni, essendo nato a Friedberg, in Germania, nel 1880.

Sir Ernest Oppenheimer era conosciuto dovunque come il «re dei diamanti». Presidente della «De Beers Consolidated Mines», proprietario di massima parte delle miniere sudafricane, creatore della «Diamond Producers Association», egli controllava (almeno fino a qualche tempo fa) il 95 per cento della produzione mondiale; i soli terreni in sua possesso nell'Africa sud-occidentale danno 60 mila carati al mese. Ma i preziosi rappresentano appena una frazione, e non la più importante, dell'immenso patrimonio che ha lasciato al figlio ed al nipote. Egli era anche uno tra i «re dell'oro»: la «Anglo-American Corporation of South-Africa», di cui era presidente e padrone, fornisce un quinto della produzione aurifera sudafricana (forse 40 miliardi di lire all'anno). Era largamente interessato nel minerale dell'avvenire, l'uranio. Ed infine il suo dominio industriale — duecento società con un patrimonio che recenti calcoli americani valutano a due miliardi e mezzo di dollari — include miniere di rame, di zinco, di piombo; fabbriche di fertilizzanti e di esplosivi; navi e ferrovie.

I diamanti restavano tuttavia la sua passione; era affascinato dal loro splendore e soleva dire che «l'oro serve per gli affari, i diamanti per il piacere». Forse questo amore per le gemme nasceva in Oppenheimer non da gusti fastosi, da una specie di sensualità orientale, ma dai ricordi della sua giovinezza: i diamanti consentirono infatti al povero ragazzo israelita, nato 77 anni fa da modesta famiglia dell'Assia, di creare uno fra i dieci imperi finanziari più potenti del mondo.

Nel 1896 il sedicenne Ernest lasciò la tabaccheria paterna di Friedberg, in Germania, per cercar fortuna a Londra dove l'avevano preceduto quattro dei suoi fratelli. Impiegatosi come classificatore di gemme presso una grossa azienda della City, nel 1902 venne mandato a Kimberley quale fiduciario della casa per gli acquisti: era (coincidenza del destino) proprio l'anno in cui morì Cecil Rhodes, il primo «re dell'oro» sudafricano. Dieci anni dopo Oppenheimer aveva ammassato un ragguardevole patrimonio e diventava sindaco della città. La prima guerra mondiale parve minacciare la sua fortuna, ma il giovane ex-tedesco dimostrò il lealismo alla nuova patria equipaggiando a sue spese un reggimento ed approfittò della congiuntura per estendere la sua attività dai diamanti all'oro. Con un milione di sterline prestatogli dalla Banca Morgan, fondò la «Anglo-American», la sola società sudafricana rimasta indipendente dalla Camera delle miniere del Transvaal, una fra le grandi potenze minerarie mondiali.

Era la prima grande svolta della sua carriera. Rafforzata la sua posizione finanziaria, potè dare la scalata all'impero dei diamanti: a guerra finita si fece assegnare grosse concessioni nell'Africa ex-tedesca, le allargò, cinse d'assedio la «De Beers» ed infine nel 1929 — approfittando del crollo del mercato dei preziosi — ne divenne presidente e massimo azionista. La «grande crisi» non lo aveva spaventato, ma egli ne trasse un utile ammaestramento: per impedire altri momenti di svalutazione, convinse tutte le grandi società diamantifere ad unirsi nella «Diamond Producers Association» per regolare la produzione e controllare i prezzi internazionali.

In questo dopoguerra rafforzò, invece, la sua posizione di «re dell'oro». Con un coraggio certo favorito dalle immense riserve finanziarie, volle riaprire le gallerie abbandonate nello Stato Libero d'Orange, e nella primavera del '46 riuscì a scoprirvi — proprio nella miniera «Pazienza» — un primo filone aurifero di enorme ricchezza: un guadagno di cinque miliardi di lire per gli azionisti ed una nuova conquista per l'impero Oppenheimer.

Ora il silenzio della morte ha chiuso questa fantastica e vorticosa carriera. Gli esperti dànno giudizi contrastanti sulle battaglie finanziarie e sui metodi di Sir Ernest, ma gli osservatori concordano nell'elogio della sua personalità. Accanto alla passione per gli affari, aveva gusti da europeo «umanista»: amava la vita calma tra le cose belle, i quadri d'autore, i buoni cibi, la conversazione intelligente. Aveva il senso dell'umorismo, il senso della misura ed una rara facoltà di farsi degli amici. E forse può essere definito un liberale: decisamente antinazista, fu anche strenuo oppositore dell'«apartheid», la segregazione dei neri, e creò per i suoi operai di colore le più umane condizioni di vita che si trovino nel Sudafrica.

c. c.

Colloqui italo-inglesi per un accordo nucleare

La Gran Bretagna è disposta a cedere reattori e materiale fissile - Le trattative non si risolveranno presto - Vantaggi per la nostra economia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

(e. a.) - A Palazzo Chigi si sono svolti oggi i primi colloqui fra il segretario dell'alta autorità britannica per l'energia atomica, David Pearson, e un gruppo di funzionari degli Esteri fra i quali era il dottor Ducci, che ha rappresentato l'Italia durante le trattative per la conclusione del trattato sull'Euratom. Con questo trattato, che entrerà in vigore il 1° gennaio 1958, l'Italia ha ceduto all'Euratom una parte dei suoi poteri sovrani nel settore della utilizzazione a scopi pacifici dell'energia atomica; e di conseguenza le trattative per un accordo nucleare italo-britannico (l'Inghilterra non fa parte dell'intesa continentale) sono particolarmente delicate, anche perchè finora la Gran Bretagna non ha concluso nessun accordo del genere con uno dei sei Paesi dell'Euratom.

Le trattative continueranno domani; ma data la vastità della materia da regolare non è possibile pensare che si possa raggiungere un accordo definitivo entro così breve tempo. Si tratterà di arrivare a un «accordo-quadro», in cui potranno in un secondo momento inserirsi le iniziative già studiate da alcuni grandi gruppi industriali dell'Italia settentrionale.

Il nostro governo deve assumersi la responsabilità dell'uso che verrà fatto dei reattori e del materiale fissile che l'Inghilterra sembra disposta a cederci, e i contratti preparati da ditte private non potranno entrare in vigore fino a quando non sarà stato raggiunto l'accordo fra i due governi.

Da parte italiana si spera che l'accordo con l'Inghilterra possa essere concluso in modo da far beneficare la nostra economia di vantaggi simili a quelli che le darà l'accordo atomico con gli Stati Uniti, già firmato ma non ancora ratificato, che ci permetterà fra l'altro di acquistare settemila tonnellate di uranio arricchito, con una spesa di circa settanta miliardi di lire, che consentiranno una produzione di energia elettrica per un valore di oltre duecento miliardi di lire. Queste settemila tonnellate di uranio arricchito equivalgono a venti milioni di tonnellate di carbone o a quindici milioni di tonnellate di nafta; e contribuiranno quindi a permetterci di affrontare la crisi dei combustibili che dovrebbe cominciare a delinearsi fra pochissimi anni.

Il dott. David Pearson lascerà domani sera Roma in aereo per far ritorno a Londra.

Un discorso di Fanfani sulla situazione internazionale

Milano, 25 novembre.

L'on. Fanfani ha parlato questa sera al Teatro Nuovo ai parlamentari e dirigenti locali della D.C. «Di fronte ai fatti nuovi — egli ha detto — occorrono efficaci prese di posizione da parte di tutti gli uomini liberi, e specie da parte del partito che ha ed avrà ancora la massima responsabilità nella condotta della politica italiana. Ma perchè tali prese di posizione siano intese nel loro preciso valore si deve chiarire la posizione attuale del comunismo quale risulta dai documenti e quale appare da una attenta osservazione.

«Oggi il comunismo rinnova il suo invito agli utili idioti ad aiutare l'avvento delle sue ideologie. Dopo, farà da sè. Chi aveva illusioni sui fini del PCI le abbandoni. Il documento sottoscritto a Mosca è chiaro e fa cadere ogni illusione sui comunisti, ma consente di qualificare senza reticenze coloro che continueranno a servirlo, direttamente o indirettamente. Il documento cerca di superare la crisi del comunismo ritornando alla stretta ortodossia. La mancata firma dei titini indica che il seme della discordia non è eliminato, così come non tutto è chiaro e tranquillo nell'URSS.

A questo punto l'on. Fanfani è passato, dopo queste premesse ad esaminare le «direttive per una efficace azione internazionale». «E' urgente — ha detto — una chiara manifestazione di solidarietà occidentale nel momento attuale, e di propositi di solidarietà di azione per sempre nel futuro». A Parigi non ci si dovrà riunire, a dicembre, solo per far la guerra agli «Sputnik». La questione dei progressi missilistici, anche se importante, non può essere al centro della situazione: il problema generale si individua nella necessità di costante e chiara solidarietà di fronte a tutti i problemi che indeboliscono o non potenziano la comunità degli uomini liberi. Occorre quindi a Parigi affrontare tutte le questioni di fondo, per cui venne trovate soluzioni unitarie.

«Se a Parigi la ricerca sarà totale e franca — ha concluso Fanfani — essa sarà fruttuosa. Se sarà parziale ed equivoca essa sarà deludente per noi e vantaggiosa soltanto per i comunisti». «Stia attento l'Occidente, per le sue indecisioni e per il suo non esame dei problemi di fondo a non lanciare un terzo "Sputnik" a carattere politico che darebbe vantaggi non più recuperabili al mondo sovietico».

Mentre la sposa si sta abbigliando

Manda un amico ad avvisare che non si presenterà all'altare

E' accaduto a Pavia - Tutto era già pronto per la cerimonia

Pavia, 25 novembre.

Un insolito episodio ha suscitato oggi molti commenti in città: un matrimonio non si è celebrato perchè lo sposo si è reso irreperibile dopo aver piantato in asso la giovane fidanzata.

Le nozze erano state fissate per le ore 8 nella Basilica di S. Michele e tutto era ormai pronto per la cerimonia. In chiesa il parroco aveva dato disposizioni perchè l'altare fosse debitamente ornato di fiori, le automobili degli invitati erano già giunte dinanzi all'abitazione della sposa, la signorina L. M., molto nota a Pavia. Questa ultima stava dando qualche ritocco al suo abbigliamento, quando un giovane bussava all'uscio di casa portando un'incredibile e sconsolante notizia: era stato inviato dal fidanzato per avvertire che non si sarebbe presentato in chiesa.

Quali le ragioni di una così improvvisa rinuncia? Finora non è dato sapere. Sta di fatto che le nozze sono state sospese e gl'invitati hanno dovuto far ritorno alle loro case lasciando la mancata sposina in lacrime.

Anche il mancato sposo è molto conosciuto in città: si tratta di un giovane di ricca famiglia, tale L. R. di 21 anno.

Il Premio Femina assegnato allo scrittore Christian Megret

Ad Aragon il «Premio Lenin»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 novembre.

L'inizio della stagione dei premi letterari francesi, inaugurata oggi con l'assegnazione del «Femina» a Christian Megret, uno scrittore di più di 50 anni, autore di una dozzina di romanzi che avevano avuto finora un'accoglienza piuttosto mediocre, ha coinciso quest'anno con l'attribuzione del «Premio Lenin» a Louis Aragon, l'antico poeta surrealista diventato uno dei più autorevoli esponenti del partito comunista francese.

Il mese scorso Aragon era a Mosca per le celebrazioni del quarantesimo anniversario della rivoluzione bolscevica. Il «Premio Lenin» che gli è stato ora attribuito è motivato dalla sua azione «per il rafforzamento della pace fra i popoli».

A Parigi, le signore che compongono la giuria del «Femina» hanno scelto, del Megret, *Le carrefour des solitudes*.

La macchinosa vicenda di questo romanzo ha per centro un villaggio della Normandia, ma la sua trama si svolge attraverso mezzo mondo. Nel villaggio normanno si incontrano, all'epoca dello sbarco alleato, il soldato americano Buddy, che è un giornalaio negro di Brooklyn, e Khristiaschka, una ragazza della steppa fuggita dalla Russia, che i tedeschi hanno mandato a lavorare alla costruzione del Vallo Atlantico.

L'incongruenza di questo libro consiste soprattutto nell'avere messo insieme una eroina di Gorkj con un personaggio di Dos Passos, ciò che fa sembrare improbabili situazioni che, altrimenti, avrebbero tutta l'apparenza di comuni fatti di cronaca. L'incontro dei due dura soltanto cinque giorni, alla fine dei quali ciascuno riprende la propria strada.

Il romanzo si conclude infatti col ricovero di Buddy in un ospedale militare e di Khristiaschka in un campo di profughi, nel quale mette al mondo un piccolo mulatto, che nasce morto.

s. v.

Felicemente risolto il dramma d'un mutilatino

Con la cornea di don Gnocchi guarito il ragazzo che era cieco

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 25 novembre.

Il mutilatino Silvio Colagrande, cui un anno fa fu trapiantata la cornea di Don Gnocchi, ha ora riacquistato completamente la vista: ogni apprensione sull'esito della difficile operazione è svanita. Il ragazzo, ora tredicenne, è ospitato dall'Istituto dei Mutilatini di Inverigo, fondato da Don Gnocchi per accogliere, curare, guarire, rieducare e mantenere i piccoli mutilati e i minorati dalla guerra.

Silvio Colagrande è ritornato attualmente un ragazzo normale, che frequenta la quarta elementare, gioca con i compagni, legge e scrive, corre e canta. Il suo profitto negli studi è ottimo.

Il ragazzo, figlio di un muratore, viveva in un piccolo paese dell'Aquilano, a Sessa, e come voleva la sua età, era molto vivace. Un giorno, per gioco, aveva messo della calce viva in un barattolo, ma questo era scoppiato improvvisamente tra le sue mani: lo scoppio ed il getto di calce lo colpirono in pieno viso, accecandolo. Era un pomeriggio del 6 dicembre 1954.

La famiglia del muratore di Sessa era composta dai genitori e da otto figli: tirava avanti alla meno peggio, non certo nuotando nell'abbondanza. Mancavano i mezzi per dare allo sfortunato ragazzo le cure necessarie e perciò venne richiesto l'aiuto di Don Gnocchi, che accolse Silvio Colagrande nella casa di Inverigo anche se non era stato ferito e mutilato per ragioni belliche.

Quando Don Carlo Gnocchi morì il 28 febbraio del '56, si seppe dal suo testamento che il generoso sacerdote aveva voluto beneficare i suoi ragazzi anche da morto, donando i suoi occhi perchè altri «vedessero». Erano stati prescelti due ragazzi: la cornea di un occhio ciascuno. Una per Silvio Colagrande e una per Amabile Battistella, una ragazza di Cusano Milanino. La operazione di trapianto per il Colagrande fu effettuata il 29 febbraio, dal prof. Galeazzi, primario dell'Istituto Oftalmico: dopo due anni di cecità e una settimana dopo l'operazione il ragazzo abruzzese rivide un po' di luce, tanto da poter arrivare a contare le dita della mano del medico-chirurgo curante.

Tutto faceva sperare in bene, come per Amabile Battistella che dopo una quarantina di giorni potè lasciare la clinica, con la sicurezza di essere perfettamente guarita. Invece per Silvio Colagrande all'improvviso l'avvenire tornò a farsi buio e la degenza dovette allungarsi di molto.

Si pensò alla necessità di una seconda operazione, possibilità che però venne accantonata, decidendo invece per delle cure lunghe e pazienti che alla fine hanno ora dato esito positivo.

g. ge.

una difesa sicura
del sistema nervoso
offerta dalla Natura

La camomilla è una difesa riconosciuta sempre valida contro le insidie a cui la vita moderna sottopone il sistema nervoso, purchè sia attualizzata scientificamente.
Per questo, la "Casa della Camomilla" ha studiato e prodotto l'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda nuova a base di camomilla consumata in tutto il Mondo



Espresso BONOMELLI

Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,
ESPRESSO BONOMELLI
meglio e più della migliore camomilla

ADESSO ! UN NUOVO PRINCIPIO PER IL
SOLLIEVO DAI RAFFREDDORI

Questo medicamento nasale aderisce alla mucosa del naso... vi fa respirare liberamente per delle ore !

Il Vostro naso viene liberato in pochi secondi... rimane libero per delle ore. Rinaspira gocce Nasali Vicks con Cetamium raggiungono l'irritazione e l'infezione più profonda, eliminando rapidamente i fastidi del raffreddore... combattono i germi patogeni... ed aiutano ad abbreviare la durata del vostro raffreddore. Avrete un sollievo durevole perchè uno speciale ingrediente mantiene i medicamenti proprio dove c'è bisogno. Leggiere e piacevoli, in soluzione acquosa. Non irritano, non bruciano.



RINASPIRA VICKS

PERCHÈ COMPERARE UNA PENNA A SFERA A UN SOLO COLORE
QUANDO CON LA STESSA SOMMA NE POTETE AVERE DUE



OSCAR "S"
LIRE 50
Ricambio L.20
LUS
COSTA POCO! DURA MOLTO! SERVE A TUTTI!
SUPERPENNA A SFERA A DUE COLORI!
Grandi Stabilimenti LUS - Milano

Il fallimento del Maglificio T. Poletti

pone in vendita, mediante la cessione di quote delle rispettive Società, i seguenti immobili siti in Torino:

— i 33/36 della casa civile di via Barbaroux 33, di complessivi vani 96

— una villetta in Reaglie di vani 15 con annesso terreno di circa ettari 10

Offerte presso: il Curatore Avvocato Domenico Zaaruolo, via Roma 305, telefono 47-812; oppure presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino.

Perchè è sempre il preferito?

La risposta è facile e pronta: perchè l'Olio Venus è la migliore brillantina esistente sul mercato.

Fusione di purissimi olii balsamici altamente raffinati e sgrassati e di preparati attivi e vitaminici, l'Olio Venus, realizza una formula mai eguagliata dalle innumerevoli imitazioni.

E' prerogativa dell'Olio Venus, brillantina liquida, tenere a posto i capelli, impedirne la caduta e non lasciare sul cuoio capelluto quei residui che sono causa prima della formazione della forfora.

L'Olio Venus tonifica e alimenta il bulbo capillare e, rinvigorendo i capelli, li mantiene morbidi e lucenti, senza ungerli.

Olio Venus, il classico prodotto per i capelli; Olio Venus, la brillantina dalle impareggiabili qualità; Olio Venus, la brillantina venduta in tutto il mondo.

A. BERTELLI & C.

IMPORTANTE INDUSTRIA

CERCA

Organizzatore vendite

PAESI MERCATO COMUNE EUROPEO

RICHIEDESI

buona conoscenza relativi mercati e perfetta padronanza del tedesco e francese.

Offerte di elementi di primissimo piano, possibilmente del ramo alimentare o liquori-vermouth, corredate da curriculum vitae a Cassetta 1092 - S.P.I. - TORINO

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO

Maglierie **RAGNO**

morbida aderente irrestringibile di lunga durata

in pura lana zephir makò pettinato

per donna uomo ragazzo

in vendita al dettaglio presso i negozi: **sanfer**

TORINO Via Pietro Micca, 4 Via D. di Nanni, 90

all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO Pzza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

Aronal

(dagli Stab. Farm. SARA - BASILEA)

Con VITAMINE A e D e FLUORO

IL DENTIFRICIO PIU' RAZIONALE E SCIENTIFICO

NELLE FARMACIE E NELLE PROFUMERIE

chiedete al vostro droghiere

DISINCROSTA

DIAVOLINA

chimicamente



Concessionari per il Piemonte: Ditta Carlo Maldi - c.so Francia 3 - Torino - tel. 41.427 per la Prov. di Imperia: Ditta Castellano & Marchisio - via Roma 157 e S. Remo - tel. 97.09

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente, a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (o altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli», Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 386

ACQUISTIAMO nastro trasportatore lunghezza metri 12 circa usato, tornio parallelo prismatico interpunte minimo metri uno; collo d'oca o altezza punta centimetri 25. Offerta Gonnet, corso Marconi 5, Torino. M1878

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Tronweed. via Pianezza 1. Telefono 298-285. 12420

AGRICOLTORI, proprietari nei vostri terreni incolti impiantate noccioleti da cui trarrete sicuro reddito. Troverete piantine da trapianto ai vivai E. Erba. Moncalieri 228. Visitateci. 14080

ALLUMINIO tubi, tondi, sagomati, speciali per oscillazione. Aro Massaroni 1, Milano, deposito Torino, tel. 595.582.

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pianezza 1. Telefoni: 290-559, 293-285.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Sifor», via Nizza 32, Telefono 683-076. 13384

CON Giardinetta eseguisco piccoli trasporti e commissioni, Tel. 650-132. 83049

DEMOLIZIONE vendonsi porte ingresso interne, persiane, tramezze, scaffali, carriola falegname, guardaroba, Alberlina 27 Fabbri. M1730

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche, Conduttori plastici, Brevetti Margia, Rosta 7. Telefonare 772-765. 388

FRESATRICE verticale Brownsharpe n. 2, altra Diana vendonsi. Telef. 280-740.

I.F.I.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori condizioni. Telef. 53-000.

IMPRESA vende n. 12 capriate legno come nuove luce mt. 12 più 2 robusti portoni in ferro, telef. ore ufficio 287-640.

MATTONIERA Ronglonesi 12 M forte produzione, ottimo stato, vendesi occasione, causa cessazione. Telef. 361-826.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparis, Unione Sovietica 157. 7566

POMPE a mano, elettriche, motore, eccetera. Feli, Torino, Monginevro 236. Telefono 31-591. T2853

PRESSA meccanica da 100-150 tonn.; altra 5 tonn. di occasione, acquistasi contanti. Offre via Calabria 22. Tel. 297-147.

PRESTITI mutui cessioni stipendio a gerastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Belleria 5, telef. 524-065.

TORNI automatici paralleli rettifiche fresatrici limatrici affilatrici occasione. Telefonare 750-341, Fratonia 49. F0423

TORNI paralleli, revolver, automatici, rettifiche, brocciatrici, pialletrici. Via Donizetti 6.

VASTO assortimento macchine utensili, apparecchiature ed utensileria per industria meccanica, nuove ed occasione. Agevolazioni nel pagamento. Via Pigafetta 39. Telefonare 595-608. 9978

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri Edili urgenti, Esegue capomastro. Telefonare 777-384. M0821

ARTIGIANA piccolo laboratorio accetta da negozi lavori su misura di camicie e pigiama. Telefonare 296-140. L6294

ARTIGIANI specializzati eseguiscono rivestimenti piastrelle. Telefonare 299-398.

BANCHI bar pasticcerie arredamenti completi consegne rapide (agevolazioni). Telefonare 760-952. L6418

DECORATORE tinteggia alloggi 3500 camera anche a 'tuaria, facilitazione tappezzeria, sollecitudine garanzia. Telefonare 779-969. G0604

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sufà-letto, poltrone, attaccapanni, Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-E; Principe Amedeo 30-C. 4736

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili, S. Massimo 42. T6330

OCCORRENDOVI materassi a molle, Turinelle, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11036

PIEDI sofferenti? Ritagliate questo prezioso indirizzo: Sarmatrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino, Troverete: Scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signore e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 16153

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 200 p.p.

A mobili concediamo autosovvenzioni in giornata qualsiasi macchina rateazioni 12 mensilità finanziarie. Finam S.p.A, corso Siccardi 9, Torino. Telefonare 526-809. 82365

A persona intraprendente e pratica cedesi negozio centralissimo maglieria. Reddito 120.000-150.000 mensili netto. Rag. David, Arcivescovado 5, tel. 552-295

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6307

AFFARONE: Causa espatrio cedesi importante fabbrica dadi per brodo. Vasta clientela tutta Italia. Reddito netto annuo ottanta-ottanta milioni, aumentabile con maggiore attività. Prezzo cessione centocinquanta milioni contanti, compresa proprietà immobiliare stabilimento moderno duemila mq. pochi chilometri Milano. Attrezzatura, automezzi. Trattative personali. Scrivere casella 2 C. SPI, Milano. 16327

AFFARONE cedesi avviatissimo negozio tintostireria con grande retro affitto mite 550.000. Telefonare 296-380. 7843

ATTREZZATA vinicola centrale con negozio degustazione ritirandomi commercio cedesi, fortuna assicurata, facilitazioni. Scriv. cassetta 150 Z, Sipra, Torino

AUTORIMESSA capacità 140 macchine, nuova apertura, zona popolatissima, signorile. Attrezzatura completa. Affitta convenientemente, Gabetti, XX Settembre 17. 14333

AVVIATISSIMA attrezzata profumeria ingrosso, dettaglio, posizione centrale grande passaggio, cedesi. Scrivere cassetta 8385, SPI. Torino. F0264

AVVIATO negozio confezioni, cedesi, posizione ottima. Esclusi intermediari. Tratta prof. Iannanghi, Bolero 16. L6270

BAR Caffè centralissimo moderno angolare con alloggio, incasso 35.000 reali, cedesi ritiro commercio, vero affare sano. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046

BAR trattoria, piazza mercati Torino, cedesi, sistemazione famiglia, Tel. 694-942.

CALZIFICIO nuovo, macchine automatiche; ciclo completo, bel lavoro, cedesi. Telefonare 694-942. M1602

CAVALLERA, Saluzzo 21, commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDE negozio e officina reddito sicuro, minima spesa. Telefonare 690-258.

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria, attrezzatura moderna, incasso 45.000 comprovabili, cedesi 2.450.000. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendita pane pasticceria, pasta fresca incasso 53.000, cedesi occasione. 14660

CEDESI avviato negozio ferramenta colori. Telefonare 521-055. F0084

CEDESI elettrauto attiguo autorimessa capacità 100 auto, forte clientela, buona occasione, 300.000 trattabili. Via Borgone 22. 85834

CEDESI grande centralissimo negozio adatto qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. 85704

CEDESI in blocco drogheria con licenza trasferibile. Telefonare 588-086. L6294

CEDESI Ivrea ristorante albergo 20 camere. Scrivere Vasco Nicola, Pubblicità (3), Ivrea. 16324

CEDESI zona centrale officina elettrauto, facilitazioni pagamento se referenze primarie. Scriv. cassetta 5008, SPI, Torino

CEDESI motivi salute, avviato negozio di cartoleria, libreria, giocattoli con annessa abitazione, zona commerciale (S. Rita) Telefonare 582-917. 12656

CEDESI tintostireria avviatissima con retro, urge, causa partenza. Tel. 276-889.

CEDO attrezzatissima officina-autorimessa con clientela più cortile indipendente, alloggio 4 camere. Telefonare 793-861.

CEDO magazzino avviato burro formaggi ingrosso, buon reddito. Tel. 293-805.

CEDO rivendita pane pasta pasticceria generi drogheria, zona Francia. Mossaghi, Cavour 10. 36

CERCO gerenti competenti alimentario, oppure stipendio percentuale. Tel. 50-848

CERCO tabaccheria gerenza. Scrivere cassetta 5379, SPI, Torino. G0617

CERCO tabaccheria levata 400.000-500 mila settimanale, esclusi mediatori. Telefonare 41-787. 36

CINEMA centrale, moderno, reddito 3 milioni netto, cedesi occasione. Telefonare 61-118. 16302

COLORI negozio cedesi. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B5752

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo negozio pasta fresca (Madonna Campagna). 13634

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centralissima rivendita pane, incasso 70.000 giornaliere. 13634

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviate centrali tabaccherie, senza alloggio.

DROGHERIA cartoleria signore causa svendesi 1.400.000, Ferrero, Vanchiglia 13. F0236

DUE alloggi signorili vendo oppure permuto parzialmente con bar, albergo. Telefonare 41-213. F0058

FABBRICA mobili cerca amministratore apporti 2-4.000.000, stipendio, cointeressenza. Scriv. cassetta 163 Z, Sipra, Torino

GABETTI XX Settembre 17, cede abbigliamento maschile-femminile, zona ultrapopolata. Affarone! 14333

GABETTI, XX Settembre 17, cede pettinatrice, meravigliosa posizione, arreda in signorilmente. Affarone. 14333

GABETTI, XX Settembre 17, cede casalinghi giocattoli, via grande passaggio. 2.000.000. 14333

GABETTI, XX Settembre 17, cede lavanderia, zona ancora sviluppo. Forti utili, 3.000.000. 14333

GERENTE pellinatrice attiva pratica, cercasi per affidare negozio palazzo nuovo. Telefonare 697-497. 14073

I.F.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telef. 53.000.

LATTERIA, gelati, bottiglione analcoolici, 150 litri, 3.000.000; altra 300 litri, causa vecchiaia cedesi 7.000.000 fitto mite. Cappelli, Rovere angolo via Bertola. F0312

LATTERIA redditizia arredatissima causa salute svendesi 3.500.000. Ferrero, Vanchiglia 13. F0234

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21 1914

LATTERIE 200, 300, 400 litri centrali, periferiche, cede Agenzia, Frana, Del Carmine 28. 7432

MERCERIE sartoria con alloggio centrale cedo ottocentomila causa trasferimento. Telefonare 885-487. L6376

MOTIVI salute urgenti cedere 1.300.000 bar analcoolici. Facilitazioni. Garipoli, Stabilaione 1. L6116

NEGOZIO giornali-cartoleria centrale, 300 quotidiani giornalieri più forte vendita riviste, cedesi 6.500.000. Disponiamo altre edicole interessantissime. Agenzia, Carlo Alberto 41, telefonare 521-046. 15340

OCCASIONE. Motivi familiari cedesi avviata profumeria, zona signorile. Telefonare 573-655, ore 13-17. G0294

OCCASIONISSIMA! Laboratorio oreficeria centrale, valore 4.000.000, vendo 1 milione 500.000. Telefonare 595-240.

PANETTERIA, attrezzatura ottima, grande alloggio, vendita negozio kg. 450, garantita, affare di grande reddito, cedo con ottime condizioni pagamento. Barrhetta, Alberi 20. 10751

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTERIA forno elettrico 8 ql. reguale, incasso 100.000 giornaliere cedesi agevolando; altra 250 Kg. 7.000.000. Frana, Del Carmine 28. 7432

PANETTERIA moderna, importante città Provincia Cuneo, forno nafta lavorazione 100 ql. mensili cedesi ritiro commercio 6.400.000; altra 2.200.000. Frana, Del Carmine 28. 7432

PER quistila cedesi casalinghi 2.500.000 trattabili. Telef. 388-427. M1866

PICCOLA industria lavorazioni automatiche, articoli forte assorbimento, attrezzature moderne, buon reddito dimostrabile, facile conduzione, causa motivi familiari cedesi 16.000.000. Scrivere cassetta SPI, Torino. L5829

PICCOLO e bonissimo Bar Porta Nuova fortissimo passaggio incasso 25.000 garantito, cedesi 5.500.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, Telefonare 521-046 15340

PRIVATO cede bellissimo alimentario pasta fresca 1.600.000 dilazionando. Telefonare 860-450. L6238

PRIVATO cede commestibili licenza completa, alloggio, ottimo torneo. Telefonare 773-302. F0178

PRIVATO vende commestibili moderno periferia 3.300.000. Car... Lecce 1 bis ore 16-19. F0529

PROFUMERIA zona Porta Nuova vendesi o permutasi con alloggetto differenza contanti. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino. F0320

RARA occasione per altri impegni cedo negozio fortuna fatta. Schiarimenti strada Campagna 314. L6542

RICCHISSIMO prezioso manoscritto ricettario erbe medicinali, cura ogni malattia, cedo. Pubblimen, casella 166 L, Milano. 16314

RIMETTESI avviata macelleria centro zona operaia. Telefonare 283-461. G0296

RITIRO commercio cedo, dintorni Torino, avviatissima trattoria, trattasi eventuale gerenza. Telefonare 360-966. M1139

RIVENDITA pane modernissima 300 Kg. cedesi affarone 5.800.000; altra 150 Kg. 4.[illegible]. Frana, Del Carmine 28.

RIVIERA cerca gestione, con eventuale contratto vendita, albergo-ristorante o pensione attrezzati modernamente, famiglia torinese aelle componenti validi da ventuno a trent'anni pratici volenterosi cedi. Beralis, corso Casenza 32, telefonare 209-562. Torino. L5754

SOCIO finanziatore 5 milioni cerco per azienda meccanica. Tel. 42-775. M1830

TABACCHERIA arteria principale, incasso annuo 6.000.000 circa, cedesi. Telefonare 870-540. G0296

TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi esclusi intermediari. Telefonare Novara 22-185. L6234

TABACCHERIE centrali periferia con, senza bar, cede ufficio specializzato comm. Gitetta, portici Barbaroux 4.

TABACCHERIE ogni zona, ogni levata e prezzo, cede specializzata. Agenzia, Frana, Del Carmine 28. 7432

TINTORIA elettroserco, avviato negozio arredato lussuosamente impianti et macchinari fabbricazione 1957, bellissima posizione angolare, tre vetrine, nuovi ampissimi locali affitto mite, buon reddito, cedesi. Telefonare 290-675, incaricato vendita. F0121

VENDESI negozio rimodellato. Via Bidone 21.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, uno, due, tre camere, servizi, negozio. Finiture accurate, facilitazioni, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo Taggia. Telefoni: 670-318, 683-765. 13597

A buone condizioni vendiamo due alloggetti camera cucina, cadauno, affittate 26.000 mensili, centralissimi. 2.650.000. Affaroni Anglesio, Nizza 9. 9714

A casa paramano vendo bellissimi alloggetti 2 camere cucina, liberi et occupati, Ceva 31. Visite 15-17. L5035

A ottime condizioni vendonsi alloggi 2-3 camere servizi paraggi corso Agnelli 2.650.000-3.900.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7949

A Porta Nuova alloggio 4 camere, servizi, piano 4°: 3.600.000. Tel. 680-867.

A prezzi convenienti vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello, cucinino palazzo Valentino, via Foscolo 21-23. Telefonare 61-433.

A prezzo vera occasione vendesi via Artisti locale moderno bello adatto negozio laboratorio. Telef. 61-343. 85574

A rate impresa vende alloggi 3 camere tinello servizi termonafta, ascensore, abitabili subito, finiteggiali, Palatello 36. Telefonare 287-640. 85282

A 600.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere. Telefonare 527-056. F0222

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Campiglia 13, cantiere, pomeriggio. T1294

ABBIAMO alloggi centralissimi 4-9 camere liberi, bloccati, termonafta, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: via della Rocca 6, ore 15-17.

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendonsi, Francia 261. Telef. 290-474.

ABBIAMO alloggi signorili due tre camere cucina, cucinino, bagno, termo nafta ascensore, finizione accurata. Facilitazioni pagamento, mutuo, via Madonna delle Rose angolo via Taggia. Telef. 670-318, 683-765. 13567

ABBIAMO appartamenti pronti estate, largo Orbassano 500.000 prenotazione, dilazioniamo 25-30.000 mensili. Telefonare 42-121. M1804

ABBIAMO in vendita alloggi occupati, termo nafta, grandi locali commerciali liberi, adatti negozi, uffici, magazzini, facilitazioni pagamento. Ormea 127. Ore 16-18. L4080

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 16-18. 16008

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilbox Santangelo, Arsenale 42, telef. 49-216.

ABITABILI subito corso Regina Margherita 276, ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere, vendonsi convenientemente. Rivolgersi cantiere, pomeriggio. 14290

ABITABILI subito, finitissimi, spaziosi, vendesi 1-3 camere, tinello, ripostiglio servizi, Lorenzo. Tel. 296-916. G0609

ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 58.

ACCETTASI vendita qualsiasi immobile, massimo realizzo, serietà. Difonzo. Telefonare 293-067. T1049

ACQUISTEREI casetta periferica tre-quattro camere, giardino, libera. Tel. 41-517.

ACQUISTO contanti alloggi 3 camere servizi terrazzo zona Valentino Crocetta. Dettagliare Burzio, Vinzaglio 19. F0268

ACQUISTO contanti terreno camere 60-100, Crocetta, Stadio. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6274

ACQUISTO Torino casa recente oppure terreno costruzione 30 camere. Ghignone, telefono 86-890. M1414

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa recente, paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite: pomeriggio. 3047

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1-2 e più camere. T4584

AFFARE: grande camera indipendente, soleggiata, balcone, ingresso pianerottolo, vendo occupata 450.000 trattabile, altre due libere. Petrarca 13, pomeriggio.

AFFARE quattro camere cucina libero subito 3.400.000. Via Albenga 2.

AFFARONE: vendonsi alloggi occupati 450.000 camera. Via Grassi 15. Ore 16-18.

AFFITTATI, impresa vende direttamente alloggi zona Crocetta, 1-2-3 camere. Telefonare 390-628. 15533

ALLOGGETTI modernissimi, signorili recenti, pronti, vendo impresa. Via Lodi 36. 85083

ALLOGGETTO, Carlo Alberto 36, 4° piano, ascensore, 2 camere ingresso, urge vendere. Telefonare 53-612. 13068

ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno; signorile casa nuova, piano rialzato. Libero o affittato reddito 8 %. Vende 2.750.000. Gabetti, XX Settembre 17. 14333

ALLOGGI liberi signorili, fronteggianti Giardini Reali, due, tre camere servizi, vendonsi. Visite: corso Regina Margherita 110, Telefono 272-861. 2144

ALLOGGI nuovi decorosamente finiti vendiamo corso Telesio 63, 1-2 camere tinello cucinino visite 15-18. Telefonare 785-053, 385-598. B4580

ALLOGGI signorili affittati reddito 8 per cento vende direttamente impresa. Telefonare 52-918. B3639

ALLOGGI signorili soleggiatissimi uno, due camere tinello cucinino ultimati vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateazioni. Corso Svizzera 162, quasi angolo via Pianezza. Telefonare 779-368.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Martino 96. Tel. 589-412.

ALLOGGI signorilissimi 3-4-5 camere, doppi servizi, zona Francia, vendonsi Beltramo. Telef. 86-512. L6182

ALLOGGI spaziosi termo ascensore, via Monginevro capolinea 5, 950.000 camera. Telefonare 592-691. 8762

ALLOGGI 2-3 camere cucina tutti servizi pronti subito vendonsi. Fréjus angolo Roccaforte 1. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGIO nuovo corso Francia, 3 camere, cucina, servizi, straoccasione vendesi 4.200.000. Quirino, Garibaldi 3. Telefonare 40-807. 8315

ALLOGGIO panoramico, camera spogliatoio, grande soggiorno, pranzo, cucina, armadi muro, privato, vendesi. Tel. 61-630.

ALLOGGIO signorile Vanchiglia vendesi 5 camere cucina entrata, bagno wc, 2 cantine. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 22965

ALLOGGIO splendida vista Giardini Reali 3 camere servizi vendo. Tel. 521-168.

APPARTAMENTI abitabili estate acconto 500.000 lunghissima dilazione, semicentro periferia. Telefonare 42-121. M1806

APPARTAMENTI signorili corso 4, 5 camere doppi servizi, pronti subito, Vendesi Beltramo. Telefonare 53-912.

APPARTAMENTI signorilissimi, presso Cernaia, mq. 154, vendonsi 9.300.000 più mutuo, pronti novembre. Telef. 41-158 mattino, 70-222 pomeriggio. 14656

APPARTAMENTI 2-3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, facilitando vendiamo direttamente. Telefonare 73-720. 13652

APPARTAMENTO libero perfetto ordine primo piano, 7 camere, 2 bagni, termo centrale, 2 ingressi, vicino Villa Regina, corso Lanza angolo via Lanfranchi, vendesi 7.000.000, volendo facilitazione pagamento. Scriv. cassetta 1109. SPI. Torino

ATTENZIONE Boringhieri vendiamo casa libera rimessa 5 camere termo bagno ubicazione. Telefonare 687-370. L5611

AUTORIMESSA nuova costruzione, centralissima, avviata, capienza 300 macchine, modernissima stazione lavaggio Emanuel, 190 milioni. Scrivere cassetta 5380, SPI, Torino. M1798

AUTORIMESSA nuova semicentrale, mq. 800, pensilina moto, affittata 10 %, vendo direttamente. Telefonare 756-886.

BELLISSIMA casa in costruzione 52 camere zona piazza Vittorio vendo 1.500.000 camera. Telefonare 521-168. M1884

BELLISSIMI centralissimi alloggi negozi box Carlo Alberto, Andrea Doria, Alfieri vendo. Telefonare 521-168. M1886

CAMERA (Parella) ideale persona sola, vendesi 800.000. Telefono. 15068

CASA nuova, da reddito, zona Parella, camere ultimata ed affittata vendesi. Facilitazioni. Telefonare ore 10-12; 16-19 al 795-631. 14611

CASA vicinanza piazza Solferino, 50 camere, servizi, diversi negozi, reddito bloccato 7 % circa, avendosi 22.500.000. Poletti, telef. 596-607. 14795

CASCINA, Vercellese, redditizia, giornate 65, metà irrigua, vendesi 14.500.000. Cavallera, Saluzzo 21.

CASCINE redditizie vicinanze Bra Alba Carmagnola, giornate 20-30 circa, vendonsi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 12865

CASE, villa, villette, 3.500.000 in su, Torino, dintorni. Telef. 303-967. T1049

CASETTA popolare 10 camere cortile adatto industria silenziosa, vendo centro S. Paolo. Telef. 70-076. F0204

CASETTA semiperiferica due camere servizi, cantinale, comodità tranviaria, giardinetto, vendo. Telef. 53-601.

CASETTA 4 vani più servizi con termo centrale, garage, giardino, permesso vendita vini all'ingrosso. Telefono. 524-141 ore pasti. G0509

CENTRALISSIMO tre camere cucina entrata ripostiglio, bagno, 3.600.000, libero. Telefonare 529-462. L6168

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimesse. Telef. 584-024. F9214

COMPERO alloggetto vecchia costruzione per investimento capitale. Combs. Telefonare 46-411. 85808

COMPLESSO negozi centralissimi, ottima occasione, vendonsi. Valterza, corso Re Umberto 63. Telefonare 587-730.

COMPREHENSIVI, pagamento rateale, locale industriale periferia Torino mq. 500 circa. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.

CONFORTEVOLE nuovissimo ridente appartamento zona tranquilla veramente signorile. Telefono 570-620. M1211

CORSO Massimo d'Azeglio vendonsi affittansi alloggi signorili finitissimi 4-8 camere doppi tripli servizi, Petrarca 30.

CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) ultimi tre alloggi, camere 2-3-4, cucina, doppi servizi, liberi alto sblocco, esenti tasse, avendosi chiusura frazionamento dilazionando pagamenti. Soprattutto portineria, Poletti, telef. 596-607. 14795

CORSO Moncalieri vendesi libero appartamento signorile piano primo 2 ingressi, 5 camere, salone con bowindow, cucina, grande entrata, cantina, bagno completo, 2 wc, richiesta 12.500.000. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 12995

CORSO Orbassano 205 (dazio) alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi. Impresa vende direttamente. Mutuo, facilitazioni. 15533

CORSO Peschiera casa recente costruzione vendo alloggetti camera tinello cucinino affittati 14.000 mensili. Tel. 50-289.

CORSO Racconigi, fronte Lancia, alloggio signorile tre ampie camere tinello cucinino, mutuo, facilitazioni, vendo. Telefonare 52-601. 14610

CORSO Re Umberto vendesi signorile appartamento libero 275 mq. circa, primo piano angolare, 2 ingressi, 8 camere, due saloni, ascensori, adatto professionista, uffici, divisibile due alloggi, richiesta 32 milioni, volendo garage, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino

CORSO Regina Margherita 227, vendonsi negozio e alloggio camera, cucina, residenti. Telefonare 41-158, 70-967.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 580-412. 3602

COSTRUISCONSI villette laboratori, casette tre piani fuori linea in alloggi distinti con pagamento dilazionato, 5-10 anni. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino.

CROCETTA 4.900.000 alloggio sei camere servizi costruzione 1952. Telefonare 21-822. M1215

DUE camere 850.000, 3 camere libere 4.200.000 vendo. Portinaia via Giulio 4.

EDIFICI da 20 fino 120 camere centralissimi, Crocetta, semiperiferici. Telefonare 882-441. G0298

FABBRICATO mq. 1200 uso industriale, trasformabile garage, centralissimo, vendesi. Scrivere cassetta 1101. SPI, Torino.

FINITISSIMI appartamenti 2 camere cucinotto ripostiglio servizi vendonsi 2 milioni 300.000, 50% rateato fino 5 anni, via De Sanctis 34 (Vecchi Unica), comodità tranviarie. Rivolgersi in loco. Telefonare 316-351. 15687

FIORANO 7 (adiacenze Ponte Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4 camere spaziose da lire 300.000 a oltre. Pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite lunedì-mercoledì-venerdì ore 17-19.

FRANCIA 123 palazzo altamente residenziale vendonsi alloggi 4-5 camere libere et occupate, bagni, doppi ascensori, esentasse, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17.

GABETTI XX Settembre 17 cede negozio Articoli Ospedalieri con alloggio arredato, facilissimo lavoro, Forti utili, 1.700.000. 14333

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio. T2544

GROPELLO 4 alloggi nuovi spaziosissimi signorili 4-5 camere servizi vendonsi. Visite pomeriggio. M1470

I.F.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, tel. 53-000, 53-948, compra-vendita case terreni stabili industriali. Amministrazione mutui ipotecari.

I.F.I.T. vende Tommaso Grossi ang. Peltti modernissimi razionali alloggi 2-3-4-5 camere mutuati S. Paolo, massime facilitazioni. Telef. 53-000. 14662

I.F.I.T. vende piazza Rivoli finitissimi panoramici alloggi 3-4-5 camere mutuo San Paolo. Telefonare 53-000. 14662

I.F.I.T. vende palazzo Alfieri lussuosi appartamenti, locali per uffici, negozi. Telefonare 53-000. 14662

I.F.I.T. vende zona Mercati Nuovi modernissimi alloggetti liberi et bloccati. Tel. 53.000.

I.F.I.T. vende c. Unione Sovietica fronte Mirafiori Sud alloggi 2-3-4 camere, facilitazioni massime pagamento. Tel. 53-000.

I.F.I.T. vende paraggi Porta Susa alloggetti 2-3 camere e negozi liberi et bloccati. Telefonare 53-000. 14662

I.F.I.T. offre immediata prenotazione sceglietevi originali alloggi in costruenda corso Bramante. Telef. 53-000.

I.F.I.T. vende Val S. Martino moderne panoramiche villette nuova costruzione esposte levante, massime facilitazioni. Telefonare 53-000. 14662

I.F.I.T. concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Tel. 53-000

I.F.I.T. case anticipando annualità. Telef. 53-000, 53-948.

(Continua a pag. 10)

RADAR

addizionato con 200.000γ (pari a 200 m/gr.) di VITAMINA C

al "FRUTTINO ZUEGG" confettura

al "FRUTTINO ZUEGG" succo di frutta

ZUEGG

ha aggiunto oltre alle vitamine che già contengono 200.000γ [pari a 200 m/gr.] di VITAMINA C

risparmiare a voi stessi e ai vostri bambini influenza - raffreddori malattie infettive è possibile - è facile è piacevole grazie a "FRUTTINO ZUEGG" succo di frutta e "FRUTTINO ZUEGG" confettura: contengono la giusta dose quotidiana di VITAMINA C che il nostro corpo richiede nei mesi invernali

alcuni dati recentemente acquisiti dimostrano che la VITAMINA C agisce particolarmente nei processi di resistenza e di difesa dell'organismo da malattie infettive... [pag. 347 "Le Vitamine" - Edgardo Pace - Edizioni Hoepli]



questo marchio CONTRADDISTINGUE la produzione del "FRUTTINO" ZUEGG addizionato con 200.000 γ di vitamina C pari a m/gr. 200

nessun aumento di prezzo



"FRUTTINO" ZUEGG: SALUTE

COTONIFICIO VALLE SUSA

TORINO

unico produttore del vero, originale

Popeline

C

che garantisce i quattro pregi del tessuto:

A

puro cotone egiziano Makò Karnak

P

brillantezza serica

R

irrestringibilità SANFOR

I

colori garantiti

Indanthren

Due sono i modi di riconoscerlo: verificando che il tessuto porti sulla cimossa la stampiglia in **oro:**

CAPRI-SUSA-SANFOR

e l'esistenza, sulle confezioni, dell'etichetta tessuta in **rosso e nero:**

CAPRI SUSA-SANFOR

In vendita nei migliori negozi in Italia e all'estero.

ATTENZIONE!

Tutti i popelines con nomi simili a Capri, sono contraffazioni oggetto di procedimenti penali in corso.

CIRSE

cineproiettore NILUS 8 mm.

motore a velocità regolabile - lampada 6 volt, 50 watt luminosità pari ad una normale lampada 220 volt, 750 watt

PREZZO L. 53.000

I risultati elettorali delle comunali di domenica in Italia

Progresso dei partiti di centro In regresso le destre e le sinistre

A VIAREGGIO il bl..co di destra è fallito, in forte aumento PSDI e PRI, immutata la DC, il PSI guadagna voti a scapito del PCI - A CASALE in vantaggio DC e PLI, affermazione del MARP, mentre il PSI perde 1287 voti e il PSDI 544 - Negli altri centri maggioranza DC

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 25 novembre.

Alla chiusura del [illegible] per la elezione del nuovo consiglio comunale di Viareggio, avevano votato complessivamente 36.613 elettori, di cui 11.841 maschi e 14.772 femmine. Questa cifra rappresenta la percentuale dell'85,14 per cento, una delle percentuali più basse registrate nel dopoguerra a Viareggio.

Al termine degli scrutini i risultati sono stati i seguenti: p.s.d.i. 1873 (seggi 3); Lista Civica (m.s.i.-p.l.i.-p.n.m. e Indipendenti) 2133 (3); p.s.i. 4243 (6); p.c.i. 6627 (10); p.r.i. 743 (1) d.c. 10.311 (17).

Nelle precedenti elezioni del 26 maggio 1956 i risultati erano stati i seguenti: p.s.d.i. 1356 (2); p.s.i. 4566 (7); p.c.i. 6860 (11); Lista Civica (allora divisa nei quattro raggruppamenti) 2718 (3); p.r.i. 480 (0); d.c. 10.220 (17).

E' probabile tuttavia che l'ufficio elettorale centrale abbia molto da fare nei giorni prossimi. Infatti il quarantesimo quoziente, l'ultimo valevole per l'assegnazione di un seggio, è toccato alla d.c. con voti 606,52, contro i voti 606,14 del p.s.i. E' logico che nei prossimi giorni i rappresentanti socialisti cercheranno di risolvere a loro favore le numerose schede contestate per ottenere i pochi voti necessari per avere il quarantesimo quoziente.

La prima constatazione da fare dopo questa elezione è che gli unici ad avvantaggiarsi nettamente nei confronti delle elezioni precedenti sono stati i partiti laici di centro. Il p.s.d.i. a Viareggio aveva tenuto un atteggiamento, durante la scorsa amministrazione, di sinistra, tanto da formare la Giunta con gli esponenti del p.s.i. e con l'appoggio dei comunisti. Tale atteggiamento non era stato mai sconfessato dai dirigenti della sezione di Viareggio ed era stato appoggiato dall'ex-segretario del partito, Matteo Matteotti, nel comizio di chiusura. Tuttavia l'aumento dei voti del p.s.d.i. va ascritto in gran parte all'ascendente dell'attuale sindaco prof. Alberto Simone ed alla sua modesta ma seria amministrazione. Il p.r.i., che questa volta era pubblicamente appoggiato dai radicali, ha ottenuto una chiara affermazione che si può rapportare solo a quella riscontrata nelle prime elezioni politiche del '48.

Anche la d.c. ha aumentato i voti. E questo aumento è tanto più notevole in quanto gli elettori erano questa volta meno che nel '56. La d.c. ha mantenuto comunque lo stesso numero di consiglieri.

Di contro a queste affermazioni, sta il regresso dei comunisti, dei socialisti e della destra. In modo particolare ha destato sorpresa la diminuzione di voti del p.c.i., che a Viareggio si sapeva abbastanza forte e ben organizzato. La «grande destra» è fallita alla prova. La maniera con cui era stata condotta la campagna elettorale, chiaramente indirizzata dal m.s.i., il truculento comizio tenuto dall'on. Romualdi a tre giorni dalle elezioni, la mancanza di un serio programma amministrativo, hanno tolto al concentramento di destra quasi 600 voti. E se i seggi sono rimasti 3 come erano in precedenza, lo si deve al fatto che questa volta sono stati utilizzati anche i voti del p.l.i. e del p.n.m., che l'altra volta erano andati dispersi.

A questo punto, la situazione che verrà a crearsi nei giorni prossimi non è affatto chiara. Dopo le pubbliche dichiarazioni della democrazia cristiana e del p.r.i. di non voler in alcun modo collaborare con i rappresentanti della lista civica, non resterebbe che un'unica soluzione, e cioè quella di una Giunta di centro formata da d.c., p.s.d.i. e p.r.i. I repubblicani si sono dichiarati favorevoli sembra a collaborare con un'amministrazione in cui vi fossero i democristiani, ma è difficile superare lo scoglio del p.s.d.i. Infatti, visti i risultati ottenuti questa volta, è probabile che il p.s.d.i. continui nella sua politica di sinistra. In questo caso si correrebbe il rischio di andare verso nuove elezioni, per la nona volta a Viareggio, nel dopoguerra.

l. b.

PC e PSI perdono un seggio il MARP ne ottiene due

Walter Audisio denunciato per violazione alla legge elettorale

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 25 novembre.

A mezzanotte sono stati resi noti i risultati complessivi, non ufficiali, delle votazioni per la nomina del nuovo Consiglio comunale. Gli iscritti nelle liste elettorali erano 28.210 (537 in più del maggio 1956), hanno votato 25.997 (817 in meno del '56) pari al 90,48 per cento (il 3,80 per cento in meno del '56).

L'odierna chiamata alle urne costituiva la prova d'appello per risolvere il problema della «Giunta difficile» [illegible] nel maggio dello scorso anno, quando le sinistre e i partiti di centro si divisero esattamente la metà dei 40 seggi del Consiglio.

Le liste questa volta erano 7 e hanno ottenuto i seguenti risultati (tra parentesi gli aumenti o le diminuzioni rispetto al maggio '56): p.s.i. voti 6465 (meno 1287), seggi 11 (meno 2); p.c.i. voti 4661 (più 432), seggi 8 (più uno); d.c. voti 8806 (più 213), seggi 14 (più uno); p.l.i. voti 2022 (più 325), seggi 3 (più uno); p.s.d.i. voti 1445 (meno 544), seggi 2 (meno 1); m.a.r.p. voti 1476 e 2 seggi (si presentavano per la prima volta); m.s.i. voti 477 e zero seggi (si presentavano isolati per la prima volta).

I socialcomunisti hanno ora solo 19 seggi invece di 20, mentre il centro (comprendendo nella dicitura anche il MARP), dispone ora di 21 seggi. In base a questa constatazione, il problema della «Giunta difficile» di Casale dovrebbe considerarsi risolto. Dipenderà però tutto dall'atteggiamento del m.a.r.p., che con i suoi due seggi è divenuto arbitro della situazione. I socialisti nenniani sono il partito che ha perduto più voti. Anche i socialdemocratici hanno subito una forte «erosione». La d.c. e i comunisti hanno migliorato le loro posizioni. Notevole avanzata dei liberali, che però questa volta avevano in lista alcuni elementi monarchici. Il m.a.r.p. ha raccolto un numero di suffragi rilevanti. I missini non hanno raggiunto il quoziente necessario per inviare un rappresentante in Consiglio. Complessivamente le sinistre (p.c.i. e p.s.i.) hanno perduto rispetto al maggio 1956, 855 voti e un seggio. I partiti di centro hanno mantenuto le loro posizioni malgrado il [illegible] dei votanti fosse inferiore e hanno guadagnato un seggio. Se si raggiungerà un accordo fra le formazioni di centro, probabilmente sarà confermato sindaco il prof. Ernesto Boverio, della d. c.

Le operazioni di voto si sono svolte ovunque con la massima regolarità. L'affluenza più alta si è registrata nelle due sezioni di Terranova, una frazione agricola, con il 98,32 e il 96,25 per cento. In totale non hanno votato 2213 persone. Nella maggior parte dei casi non si è trattato di assenteismo ma di influenza «asiatica». L'epidemia ha segnato in questi giorni in città un'improvvisa recrudescenza. Per fronteggiarlo i partiti hanno mobilitato macchine e autobarelle. Non sempre però il malato era «trasportabile» od i parenti consentivano che abbandonasse il letto contro il parere del medico.

L'unico incidente di rilievo è accaduto alla sezione 24ª, alla scuola media di via Olivero Capello. Protagonisti sono stati l'on. Walter Audisio e il consigliere comunista uscente Bruno Rossi. Alle ore 20,10 di domenica, il parlamentare e il suo accompagnatore entravano nel seggio per far constatare che le schede degli elettori venivano infilate nell'urna senza essere state preventivamente incollate. In quel momento il presidente, dott. Catrambone, sostituto Procuratore della Repubblica di Asti, era assente. Gli scrutatori si limitavano a prendere atto della protesta e a ritirare il foglio su cui l'on. Audisio e il signor Rossi avevano formulato e sottoscritto le loro contestazioni. Il documento e la testimonianza degli scrutatori sono ora alla base della denuncia presentata dal dott. Catrambone al Procuratore della Repubblica di Casale, dottor Porta. I due, entrando nel seggio, hanno contravvenuto all'art. 88 della legge elettorale comunale, che inibisce l'ingresso a chi non è iscritto nella lista elettorale della sezione.

Sarebbe anche risultato che la loro protesta sulla mancata incollatura delle schede non aveva motivo di essere perché il presidente, se gli scrutatori sono di parere favorevole, può, in base all'art. 42 della legge, decidere diversamente. Per snellire le operazioni di voto, presidente e scrutatori della 24.ma Sezione avevano appunto stabilito di rinunciare all'incollatura. In due Sezioni «fuori ponte», gli scrutatori di sinistra hanno fatto rimuovere il crocefisso perché «non era un oggetto contemplato nell'arredamento elettorale del seggio».

e. d. v.

Vittoria d.c. a Sulmona

Sulmona, 25 novembre.

Il problema della «Giunta difficile», che provocò le dimissioni del passato Consiglio comunale, sembra rimasto senza soluzione anche dopo i risultati elettorali di ieri. La D.C., infatti, pur avendo migliorato molto la sua posizione, si trova nella necessità di accordarsi con il P.S.I. o con il M.S.I. per poter amministrare il Comune.

Le votazioni hanno dato il seguente esito: d. c. 4729 (seggi 13); p.s.d.i. 898 (1); p.c.i. 2230 (6); p.s.i. 2538 (7); m.s.i. 1141 (3).

Nelle elezioni dello scorso anno oltre alle liste che si sono presentate ieri, c'erano anche quelle dei «coltivatori diretti», d'ispirazione democristiana, del «Campanile» di destra e dei «Contadini» d'ispirazione socialcomunista; i risultati erano stati i seguenti: d. c. 3810 (9), coltivatori diretti 1198 (3), p.s.d.i. 600 (1), p.c.i. 1396 (4), p.s.i. 2454 (7), contadini 572 (1), m.s.i. 887 (2), campanile 1285 (3).

I nuovi Consigli comunali dopo le votazioni di domenica

Roma, 25 novembre.

Oltre che a Casale, Viareggio e Sulmona, si è votato ieri in altri [illegible] comuni che hanno più di diecimila abitanti, Rutigliano e Putignano in provincia di Bari. Nel primo la D.C. ha conquistato la maggioranza assoluta, mentre le sinistre e le destre hanno perso molto terreno, nel secondo ha migliorato la sua maggioranza relativa. Ecco i risultati odierni e tra parentesi quelli dello scorso anno.

RUTIGLIANO: d.c. 3060 voti e 18 seggi (2842); p.s.d.i. 247, 1 seggio (310); p.s.i. 362, 1 seggio (576); p.s.i. 1327 e 7 seggi (1878); m.s.i.-p.n.m.-p.n.m. 686 e 3 seggi (750). La Democrazia Cristiana ha conservato la maggioranza assoluta.

PUTIGNANO: d.c. 2168 voti e 10 seggi (2665); coltivatori diretti 1080, 5 seggi (1118); m.s.i.-p.n.m.-p.l.i.-p.m.p. 1718, 5 seggi (separati avevano avuto complessivi 2312 voti) p.s.i.-p.s.d.i. 1790, 5 seggi (2230 separati); p.c.i. 1487, 5 seggi (1920).

Nella ventina di comuni, con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, nei quali si è votato ieri non si sono avuti risultati clamorosi né notevoli spostamenti di voti.

La Democrazia Cristiana sola o con alleati ha avuto la maggioranza nei seguenti comuni: Castel di Lama, Petritoli e Belmonte (Ascoli Piceno); Cibiana (Belluno); Mangone (Cosenza); Vighizzolo d'Este (Padova); Durazzano e Puglianello (Benevento); Pescorocchiano (Rieti); Lovero (Sondrio). Alle sinistre sono andati i seguenti comuni: Folano di Val Fortore e Ateleta (Aquila); Tarsia (Cosenza); Cino (Sondrio).

Per lo sviluppo di gas nelle condutture

Esplodono le fogne nelle vie di Termoli

Danni ingenti e molto panico tra i passanti

Pescara, 25 novembre.

Questa mattina la cittadina di Termoli, nel Molise, è stata destata da tre grandi esplosioni, seguite da altrettanti boati.

Trascorsi i primi attimi di panico, numerosi abitanti della città si sono riversati in strada, ma sono stati subito investiti da una pioggia di vetri, detriti e pezzi di ghisa. Era accaduto che i chiusini della fognatura cittadina erano stati proiettati in aria con violenza a seguito di un'esplosione avvenuta nelle fognature. La zona colpita è stata tutta la città vecchia, fra rione Santa Lucia, piazza Castello e la calata del porto.

I tre scoppi hanno provocato il frantumamento dei vetri di tutti gli stabili del luogo. Una commissione d'inchiesta, nominata dal Comune, ha potuto accertare che le cause vanno ricercate nell'ingorgamento delle fognature stesse a causa delle piogge dei giorni scorsi, e nel susseguente sviluppo dei gas prodotti da rifiuti di sottoprodotti petroliferi, che vengono scaricati nei cunicoli sotterranei di Termoli. I danni sono rilevanti anche perché buona parte delle strade cittadine si sono squarciate.

La bancarotta di un tecnico improvvisatosi industriale

Biella, 25 novembre.

L'ex industriale Pasquale Barberis, di 57 anni, residente a Graglia, è stato oggi giudicato in tribunale in seguito al dissesto dello stabilimento tessile «Filatura di Muzzano» di cui era titolare. Tecnico assai esperto, ad un certo momento egli si era improvvisato industriale, ma il risultato fu disastroso. L'azienda tessile venne dichiarata fallita su istanza dei creditori nel gennaio del 1955 e nemmeno un mese dopo il fallimento fu esteso al Barberis in proprio. La differenza fra il passivo e le attività realizzate dal curatore, come era precisato nel capo di imputazione, fu di circa 50 milioni di lire.

Il Barberis doveva rispondere di cinque reati. Anzitutto era imputato di bancarotta semplice aggravata, perché invece di chiedere egli stesso il fallimento quando si era reso conto che la sua azienda navigava in [illegible] acque, aveva cercato con ogni mezzo di evitarlo mettendo tra l'altro in circolazione cambiali di favore per un valore complessivo di 160 milioni di lire. Inoltre era accusato di aver fatto ricorso abusivo al credito, nascondendo lo stato di dissesto della filatura; di insolvenza fraudolenta perché aveva acquistato una partita di maglieria da una ditta svizzera per un valore di oltre 18 mila franchi pur sapendo, sempre secondo il capo d'imputazione, che non avrebbe potuto pagarla; di emissione ingiustificata di cambiali per aver emesso tratte per oltre quattro milioni sulla ditta Simma di Biella benché non esistesse alcun credito nei confronti di quest'ultima; di truffa nei confronti della ditta Yomisel, di Milano, per aver ottenuto il rinnovo di cinque cambiali mediante emissione di altri effetti che alla scadenza non erano andati a buon fine.

Al termine del processo i giudici hanno riconosciuto il Barberis colpevole dei reati di bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito e emissione ingiustificata di tratte e gli hanno inflitto sei mesi e ventitré giorni di reclusione e cinquemila lire di multa; inoltre per due anni egli non potrà esercitare alcuna attività commerciale. Dai reati di insolvenza fraudolenta e truffa l'industriale è stato invece assolto.

E' morto ieri a Roma lo scrittore A. Curcio

Roma, 25 novembre.

Si è spento oggi in Roma lo scrittore Armando Curcio.

Nato a Napoli il 25 maggio 1900, era entrato giovanissimo nel giornalismo, collaborando ai maggiori quotidiani. Fu anche felice autore di commedie di largo successo, quali *A che servono questi quattrini!*, *I casi sono due*, *La Fortuna con l'effe maiuscola*. L'opera che gli assicurò i più vasti consensi di critica e di pubblico fu *Tarantella napoletana*, uno degli spettacoli più applauditi del dopoguerra.

Processato con altri due agenti che «proteggevano» dei pregiudicati

Il capo della polizia di Brighton accusato di accettare uno stipendio da un club notturno

Centoventimila lire al mese perché chiudesse un occhio sui disordini che avvenivano nel locale equivoco - Lo strano gergo usato da elementi della malavita citati come testimoni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 novembre.

Con un discorso di due ore e mezzo l'avvocato d'accusa (un alto avvocato dello Stato) ha aperto oggi il processo istruttorio contro il capo della polizia di Brighton, imputato di avere ricevuto venti sterline la settimana (circa 120 mila lire al mese) dal proprietario dell'Astor Club, un locale che il pubblico aveva soprannominato «il secchio di sangue». Questo locale notturno, secondo l'accusatore, veniva aperto press'a poco all'ora in cui avrebbero dovuto chiudersi ed era noto per i disordini che vi accadevano.

Assieme al capo della polizia locale (in Gran Bretagna non esiste una polizia controllata centralmente da un ministero) sono accusati due poliziotti e altre due persone. L'ispettore Hammersley e il sergente Heath sono accusati di avere avvertito dei carcerati che altre polizie del Paese li stavano ricercando. Inoltre essi avrebbero accettato denaro da un «poco di buono» e da un «[illegible]» di generi alimentari. L'avvocato dell'accusa ha dichiarato che un verduriere con un passato criminoso fece un patto con i due poliziotti in base al quale egli era autorizzato a comprare refurtiva purché questa provenisse da furti eseguiti fuori della città. Quando gli veniva offerta refurtiva rubata in città egli doveva invece informare i poliziotti, in modo che tutti potessero credere all'efficienza della polizia nell'interno della città di Brighton.

Questo stravagante accordo, che fa venire in mente le fasi più amene dell'«Opera del mendicante», il libretto d'opera inglese del Settecento dal quale ebbe origine la moderna «Opera dei quattro soldi», avrebbe permesso — ad esempio — l'immagazzinamento a Brighton di un milione e mezzo di sigarette rubate a Londra in un deposito ferroviario. L'accusa ha poi elencato altri ammassi di generi di drogheria, scatolame e altre merci provenienti da furti dai camion sulle grandi strade.

L'avvocato dello Stato ha ammonito i presenti — e indirettamente la stampa e il pubblico in generale — dell'eccezionale delicatezza della causa, nella quale vari testimoni dovranno necessariamente provenire da un ambiente «losco». E' bene perciò, egli ha detto, aspettare a farsi un'opinione dei fatti dopo che i giurati avranno avuto modo di esprimere un giudizio finale. Nel corso della sua accusa egli ha pure messo al corrente i giudici del gergo usato nell'ambiente della malavita, che chiama 100 sterline «una tonnellata», 25 sterline «un pony» e la centrale della polizia «la fabbrica». Uno dei poliziotti è accusato di avere accettato un pagamento di 60 sterline da una ostetrica che procurava aborti e 50 sterline da un'altra donna.

Il processo istruttorio durerà probabilmente una decina di giorni, a causa del gran numero di testimoni che la polizia ha chiamato a deporre.

r. a.

Dieci anni ad una «SS» che uccise 3 soldati tedeschi

Bonn, 25 novembre.

Helmuth Thieme, un ex-ufficiale delle SS responsabile della morte di tre soldati tedeschi, è stato condannato a dieci anni di reclusione dal Tribunale di Kleve. Il crimine fu consumato nell'aprile del 1945 a Radeberg, dove il Thieme, per ordine di Himmler, curava l'addestramento di giovani soldati da lanciare poi con il paracadute alle spalle delle truppe sovietiche con incarichi di sabotaggio.

Tre dei suoi uomini però, vedendo avvicinarsi la catastrofe della Germania, erano fuggiti dal reparto nascondendosi in una baracca con l'aiuto di alcune donne. Il Thieme rintracciò personalmente i tre e li uccise sul posto con la sua pistola d'ordinanza.

E' un caso che ricorda, sia pure in altre proporzioni, quello del Feldmaresciallo Schörner, giudicato di recente da un tribunale di Monaco per le fucilazioni di soldati tedeschi. Come Schörner, anche il Thieme si è difeso richiamandosi a un ordine di Hitler che consentiva ai suoi ufficiali di passare per le armi «gli elementi pericolosi alla disciplina dell'esercito» senza neanche una sentenza del Tribunale militare.

Il Thieme, che ha 40 anni ed è di professione medico psichiatra, è stato arrestato nell'aula del tribunale.

Alla Corte di Karlsruhe si sta giudicando un ex-sindacalista, Viktor Agartz, accusato di alto tradimento, espressione usata dai giuristi tedeschi per definire l'intelligenza con i comunisti. L'Agartz è imputato di avere pubblicato una rivista economica pagata da Berlino Est. Il suo autista, anch'egli imputato, venne difatti arrestato nel marzo scorso alla frontiera tra le due Germanie (su denuncia di un anonimo) con oltre tre milioni di lire in liquido. Più tardi l'autista confessò la provenienza e gli scopi del denaro. Sembra fra l'altro che l'impresa editoriale dell'Agartz nascondesse spionaggio economico.

Processata una ragazza che calunniò il giovane zio

Inventò una aggressione per vendicarsi della relazione troncata dall'uomo - Comparirà a piede libero



Maria Teresa Mora

Novara, 25 novembre.

Maria Teresa Mora, la signorina ventenne di Borgomanero le cui accuse nei confronti del giovane zio — Pietro Medina studente del 3° anno di legge all'Università di Torino — avevano suscitato due anni or sono grande scalpore, comparirà domattina a piede libero davanti ai giudici del nostro Tribunale, imputata di calunnia.

La Mora, nel dicembre del 1955, si presentava alla questura di Novara chiedendo il porto d'armi per difesa personale. Asseriva di essere stata, alcuni giorni prima, aggredita da due sconosciuti, malmenata e rapinata. Aggiungeva di avere riconosciuto in uno dei suoi aggressori il proprio zio Pietro Medina, fratello di sua madre.

Le indagini dei carabinieri di Borgomanero portarono alla ribalta un piccante retroscena. Il Medina e la Mora avevano una relazione e quando il giovane decise di troncare ogni rapporto, la nipote fu sul punto d'impazzire. Una sera lo attese e tentò di pugnalarlo. Scampato a quel pericolo, il Medina per qualche tempo venne minacciato con bigliettini attaccati nottetempo alla porta di casa sua. Dicevano: «Prepàrati a morire», oppure «La tua ora è vicina», od ancora «Ovunque andrai la mia vendetta ti raggiungerà».

Interrogata, la Mora finiva per confessare di essersi inventata la storia della patita aggressione per vendicarsi dello zio. La donna era denunciata per calunnia ma in istruttoria veniva dichiarato il non luogo a procedere per totale infermità di mente della ragazza, per la quale veniva ordinato il ricovero in manicomio per un periodo di almeno due anni.

Contro la sentenza istruttoria veniva interposto appello. Sostenevano i difensori che la Mora non può considerarsi pazza, ma solo infatuata del giovane zio. Semmai, la sua poteva essere considerata una seminfermità. Accogliendo il ricorso, la Corte d'Appello di Torino, con sentenza del 17 febbraio scorso, ne ordinava il rinvio a giudizio.

Tre giovani di notte rapinano un mendicante

Mortara, 25 novembre.

Profonda impressione ha suscitato nell'abitato di Olevano Lomellina, a 5 km. da Mortara, una rapina compiuta da tre giovani ai danni di un mendicante. Il fatto è accaduto questa notte fra le ore 24 e l'una.

Il mendicante, Ercole Reguzzi, di 60 anni, stava dormendo in una stalla di proprietà dei fratelli Carnia di Olevano, come era solito fare ogni sera. Conoscendo le sue abitudini il muratore Alfonso Fedifati, di 21 anno, spalleggiato dai sedicenni Giuseppe Carnevale e Alberto Tofano, ha architettato un piano criminoso. I tre giovani sono piombati addosso al mendicante e dopo averlo immobilizzato lo hanno derubato di cinquemila lire che aveva in tasca.

Soltanto ore dopo il mendicante, riavutosi dallo spavento, dava l'allarme: le sue indicazioni erano così precise che in breve volgere di tempo consentivano di arrestare i due sedicenni. E' risultato che dopo la rapina essi si sono recati insieme al Fedifati, tuttora latitante, in un'osteria spendendo il denaro per un lauto pranzo.

L'uccisione dell'ingegnere tedesco presso Napoli

Confronto tra i presunti assassini e la signorina che vide il delitto

La testimone, appositamente convocata al Brennero, non li ha riconosciuti con sicurezza - Il terzo sospetto complice è morto in carcere

Bolzano, 25 novembre.

Due detenuti napoletani, Antonio De Martino e Biagio Capasso, presunti autori di un feroce assassinio a scopo di rapina, sono stati posti oggi a confronto in un locale del commissariato di P. S. del Brennero con la signorina tedesca Marie Sabine Kollish di 24 anni da Norimberga.

In base al capo d'accusa, il 5 agosto del 1955 il Capasso, che era in compagnia del De Martino e di tale Raffaele Visconti, deceduto in carcere, avrebbe ucciso con due colpi di pistola, sparati quasi a bruciapelo, l'ingegnere tedesco Ludwig Peteroims, di 46 anni, che si era accampato con la tenda ai bordi del lago d'Atria verso la via Domiziana, a circa 40 chilometri da Napoli. Il delitto venne compiuto freddamente mentre l'ingegnere germanico e la sua fidanzata, la signorina Kollish, si apprestavano, dopo un bagno, a consumare una frugale colazione al sacco.

La donna, subito dopo la scoperta del delitto, riferì alle autorità inquirenti che durante un istante in cui si era temporaneamente allontanata udì un acceso diverbio fra il suo compagno e alcuni uomini, uno dei quali (che sarebbe stato identificato nel Capasso) avrebbe a un certo punto estratto la pistola uccidendo l'ingegnere.

Al confronto odierno, che si è svolto tra le 11,30 e le 14.30, hanno presenziato un procuratore capo della Repubblica di Napoli, il comm. Raffaele Greco, il giudice istruttore della terza sezione dott. Giovanni Chianelli, i difensori degl'imputati avv. Marrocco, Morra e Pansini e il patrono di parte civile avv. Leone Massa. Inizialmente è stato ammesso alla presenza di Marie Sabine Kollish il De Martino, al cui fianco erano tre altre persone estranee al fatto. La testimone del delitto, quando si è trovata in presenza dell'indiziato, è stata assai incerta nel riconoscerlo. Per quanto riguarda il Capasso ritenuto il maggiore responsabile, la donna non ha saputo distinguere tra le persone che gli erano state poste al fianco.

Il mancato riconoscimento rende maggiormente problematica la prosecuzione dell'istruttoria giudiziaria a carico dei due presunti responsabili. In serata, sotto buona scorta, essi sono stati fatti proseguire alla volta di Napoli.

Implicate 34 persone in uno scandalo a Milano

Milano, 25 novembre.

Il dirigente della squadra del buon costume, ha reso noti stasera alcuni particolari di una vasta operazione contro molte persone implicate in episodi contro la morale. L'inchiesta era iniziata dopo la deposizione di un ladruncolo sedicenne il quale aveva sostenuto di aver rubato per avere i mezzi di sottrarsi ad un ambiente di depravazione.

Trentaquattro individui sono stati arrestati o denunciati a piede libero. Fra costoro ci sono Franco Crippa di 20 anni, Gilberto Bernacchi di 20 anni, Luigi Povelato di 21 anno, Giorgio Fregoni di 32 anni, Alfredo Altavilla di 32 anni, Giuseppe La Neve di 28 anni. Tutti costoro si dicono disoccupati; tutti comunque vivevano con larghezza di mezzi. Sono state inoltre arrestate Vanda Facchini di 31 anno, Giovanna Ferrero di 27 anni, studentessa in scienze naturali; Leonilde Luciani di 44 anni, casalinga.

A piede libero, per trascorsa flagranza, sono stati denunciati i fratelli Mario e Armando Rommel rispettivamente di 36 e 42 anni. Essi collezionavano e fornivano stampe immorali. Nell'elenco mancano ancora numerosi nomi: non solo quelli di alcuni minorenni ma anche quelli di persone benestanti e finanziariamente assai note.

Brutto episodio a Savona

Un giovane aggredito da marinai inglesi ubriachi

Savona, 25 novembre.

La scorsa notte il diciannovenne Franco Imperato, abitante in via Forni, è stato aggredito e percosso da una ventina di marittimi inglesi. Il giovane si trovava, verso l'una di notte, nella zona del porto in compagnia di due amici. L'attenzione dei tre veniva attratta da una rissa che si svolgeva davanti a un pubblico esercizio tra marinai inglesi ubriachi.

I tre giovani savonesi cercavano di non farsi notare, ma uno degli inglesi li vedeva e si scagliava loro addosso urlando imitato dai compagni. Mentre i due amici dell'Imperato riuscivano a fuggire, quest'ultimo, raggiunto da un pugno al mento, stramazzava al suolo. I marittimi, visto cadere l'Imperato si scagliavano su di lui colpendolo con calci al volto e in altre parti del corpo. Il giovane, raccolto privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale, dove gli sono state riscontrate la frattura della mandibola e altre ferite.

Orribile sciagura all'Azienda Elettrica di Milano

Due operai uccisi e uno moribondo per la "frustata,, d'un cavo d'acciaio

Milano, 25 novembre.

Una gravissima disgrazia sul lavoro è accaduta oggi pomeriggio in una sottostazione dell'Azienda Elettrica Municipale. Tre elettricisti sono stati falciati da un cavo d'acciaio sfilatosi di colpo dalla puleggia di una carrucola. Due sono morti, il terzo è in fin di vita.

L'incidente si è svolto fulmineo poco dopo le 15 in viale Giovanni da Cermenate, nel capannone contrassegnato col n. 30. I tre operai — Pietro Marzi, Carlo Oldani e Battista Gargantini, rispettivamente di 26, 32 e 45 anni — avevano ricevuto l'ordine di rimuovere un grosso trasformatore che doveva essere riparato. Mentre il Marzi e l'Oldani fissavano la fune d'acciaio alla macchina, il terzo si collocava vicino alla carrucola del verricello. Improvvisamente, per il guasto di una puleggia, il cavo si è sfilato di colpo, sventagliando in aria. Come una violenta frustata, la fune d'acciaio ha falciato il Gargantini [illegible] a terra, poi ha colpito violentemente il Marzi e l'Oldani. Subito soccorsi dai compagni di lavoro, i tre operai venivano avviati d'urgenza al Policlinico dove i medici si prodigavano per le prime cure: Battista Gargantini, però, decedeva durante il trasporto per la frattura della scatola cranica. Poco dopo anche il Marzi spirava, mentre l'Oldani è stato ricoverato in condizioni disperate.

La rottura della puleggia di un perno del verricello è stata determinata dallo sforzo sostenuto dalla macchina di tipo antiquato e munita di «ganci d'arresto» corrosi dall'uso.

Un pittore parigino accusa Roger Izoard

Messina, 25 novembre.

Oggi ha testimoniato al processo contro Roger Izoard, il pittore parigino Maximillien Boissonade, colui che secondo gli avvocati di parte civile sarebbe l'accusatore numero uno.

L'artista francese, giunto in volo in Sicilia, ha esordito dicendo che egli vide l'ultima volta Orlowska Boleslava verso la metà dell'ottobre 1953. Ella, trovandosi a Parigi con l'Izoard, gli telefonò e andò a trovarlo sola. Conosceva il pittore perché molti anni prima gli aveva fatto da modella. Dopo avergli detto che si era sposata col parrucchiere Balmat di Ginevra ma di godere molta libertà, gli confessò che si era unita con l'Izoard.

Parlò di Izoard come di un uomo misterioso — continua il pittore nella sua deposizione — e che poteva finire in prigione. Verso la fine del colloquio, la donna apparve addirittura terrorizzata e gli manifestò il timore di essere uccisa: «Mi ammazzerà — disse —; è sicuro». E poiché il pittore le chiedeva perché restasse con un uomo di cui tanto temeva, la donna non aggiunse altro ma gli domandò, nell'accomiatarsi, se egli avrebbe testimoniato per lei nel caso che le fosse successo qualcosa.

CARA e RARA

Se d'inverno la frutta fresca è scarsa e cara, ricordatevi che vi è la frutta squisita della primavera e dell'estate che Cirio ha conservato per Voi. Fate provvista di FRUTTA SCIROPPATA CIRIO e di CONFETTURE CIRIO. Costano meno della frutta fresca e vi daranno DOLCE e FRUTTA con una sola spesa.

SNIA-VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8
Capitale Sociale L. 21.000.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1949-1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che, a partire dal 2 dicembre 1957, saranno esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA n. 16 — in ragione di L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE.

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 2 dicembre 1957, verrà effettuato il rimborso dei titoli portanti i numeri sorteggiati nella OTTAVA ESTRAZIONE del 30 settembre 1957, contro presentazione dei titoli provvisti di cedola n. 17 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA SOCIALE ed i consueti Istituti incaricati.

L'elenco dei titoli sorteggiati è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 10 ottobre 1957, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutti gli Istituti incaricati dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

S.E.T. - Soc. per Azioni
SOCIETA' ESERCIZI TELEFONICI

Il 22 corrente, presente l'intero capitale sociale, si è tenuta presso la Sede Sociale di Napoli, in via Roberto Bracco n. 20, l'assemblea degli azionisti della S.E.T., Società Esercizi Telefonici S.p.A., che ha proceduto alla nomina per il triennio 1957-59 del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

Per il Consiglio di Amministrazione:
LORDI prof. dott. LUIGI, presidente
RUBINO prof. avv. DOMENICO, vice presidente
FODDIS ing. GIUSEPPE, consigliere, direttore generale
DAMIANI prof. NICOLA, consigliere
GIAZOTTO dott. FRANCO, consigliere
IPPOLITO prof. GIROLAMO, consigliere
IACOPETTI prof. MARIO, consigliere
MONASTERO prof. SALVATORE, consigliere
PISTOLESE ing. PIETRO, consigliere
REISS ROMOLI comm. GUGLIELMO, consigliere
SARTORELLI avv. GABRIELE, consigliere
SARTORI dott. LINO, consigliere
SCOGNAMIGLIO avv. PIETRO, consigliere

Per il Collegio Sindacale:
SASSI prof. dott. SALVATORE, presidente
FABELLO ing. EDOARDO, sindaco effettivo
MAFFEI dott. CARLO, sindaco effettivo
STELLA rag. ANDREA, sindaco effettivo
TORALDO DI FRANCIA dott. ANTONIO, sind. effett.
BERNARDI dott. DOMENICO, sindaco supplente
DI NOLA dott. FABIO, sindaco supplente

Segretario del Consiglio: dott. GENNARO VASTOLA

SHELL

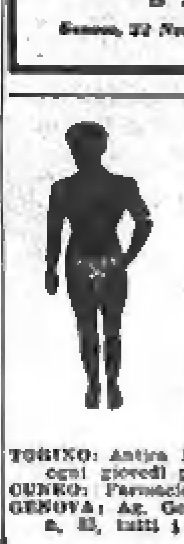
SHELL ITALIANA
SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN GENOVA
CAPITALE SOCIALE [illegible]

Obbligazioni SHELL ITALIANA 6%
(1949-1969)

A partire dal 1 Dicembre 1957 è pagabile la Cedola N. 16 (L. 30 per ciascuna obbligazione da Lit. 1000)

Le casse autorizzate per detto pagamento sono le seguenti
CASSA SOCIALE - Genova - Piazza della Vittoria, 2
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA

Genova, 22 Novembre 1957 — Il Consiglio di Amministrazione



ernia

IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

"COME CON LE MANI,,

Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 25, tutti i giorni
GENOVA: Ag. Generale Farmacie Internazionale, Via XXV Aprile n. 33, tutti i giorni.

Aut. ACIS n. 1500

CRONACHE DELLO SPORT

Un'altra giornata disastrosa per le squadre ospitanti

L'inatteso scacco della Juventus riaccende le speranze degli inseguitori

Battuta d'arresto della Fiorentina e capitombolo del Milan - L'impennata del Torino sul campo dell'Atalanta - L'Alessandria unica sconfitta delle compagini in trasferta

Nuova domenica dei risultati a sorpresa e degli spostamenti in classifica. La Juventus, il Milan e l'Atalanta sono state battute sul loro campo, la Fiorentina, la Roma, la Sampdoria l'Udinese e la Spal, pure sul loro terreno di gioco, hanno dovuto accontentarsi di un pareggio. A vincere, dove di solito non si perde, cioè davanti al proprio pubblico, è rimasto il solo Padova che, per uno striminzito punto di differenza, ha battuto l'Alessandria. Crollo del fattore campo quindi: in otto casi su nove della categoria maggiore, mentre, combinazione, nella serie B non una squadra ha perso fra le proprie mura.

Fra tutti questi risultati che pochi o nessuno si attendeva, quello che ha destato maggior scalpore ha il nome di Torino. Qui, davanti ad una folla di più di 55.000 persone, la Juventus ha piegato il ginocchio al cospetto del Napoli: e non di stretta misura, ma per il risultato di tre reti a una. L'esito trova le sue ragioni di essere in due fattori principali. Il primo ed il più importante è da riscontrare nella giornata eccezionale di Bugatti. Il portiere dei partenopei era stato colpito da influenza asiatica al suo arrivo in Piemonte. Era febbricitante ancora al momento di entrare in campo. Fra i pali della porta il suo inizio fu piuttosto incerto; poi, di colpo, l'uomo prese quota ed eseguì, l'una dopo l'altra, una serie di parate che lasciarono di stucco compagni ed avversari. Due o tre di esse sono da classificare addirittura fra le eccezionali. A due tiri di Boniperti l'uno e di Charles l'altro, due tiri che avrebbero battuto qualunque portiere, Bugatti rispose con due prodezze autentiche.

L'altro elemento determinante della sconfitta juventina, fu il «catenaccio» adottato — fin troppo apertamente — dai napoletani. L'undici meridionale non è uno specialista di queste misure coercitive e stroncatrici del gioco: si trovava un po' alle prime armi in fatto di applicazione delle medesime: a sorpresa generale, esso si adattò al nuovo dogma con una severità, una calma ed una precisione sorprendenti. I partenopei bloccarono freddamente tutte le iniziative dei torinesi, ed attesero con attenzione che avvenisse quello che molto spesso in simili casi avviene: che cioè la difesa avversaria, risucchiata in avanti, si sguernisse. Quando l'occasione si presentò, prontamente, quasi matematicamente ne approfittarono, ed infersero le due botte che diedero corpo al risultato. Ragione per cui il successo del Napoli non fa una grinza, basato come è su un principio tattico non accettabile, ma su una esecuzione quanto mai precisa ed infrangibile.

Da parte sua la Juventus secondò la propria rotta, con un gioco convulso e nervoso fin dal momento in cui, ad una diecina di minuti dall'inizio, andò per la prima volta in svantaggio. Naturalmente, non sono le misure guastatrici del giuoco, la Juventus non ne come regolarsi per farvi fronte. E, nel giudicare di quanto avvenuto nell'occasione, non si può fare a meno, di attribuire una certa percentuale di colpa per il rovescio subito, all'ingenuità ed al nervosismo della massima dei torinesi.

Il caso ha voluto che, mentre la Juventus perdeva ambi i punti, la Fiorentina, pure sul suo terreno, si lasciasse sfuggire di mano metà della posta. Aveva per avversario un'Internazionale rósa da discordie interne ed affamata di punti. In queste condizioni, i milanesi, senza fare ricorso apertamente al «catenaccio», si dedicarono ad una strenua difesa, e, grazie anche qui ad una prova superlativa del loro portiere — quel Matteucci che già era stato il vero autore del successo nel «derby» milanese — riuscirono a tenere a freno per tutti i novanta minuti i «viola», ed a portare a casa metà delle spoglie. Così la Juventus non ha, nella giornata, perso quanto poteva perdere: ha semplicemente visto diminuire da tre a due punti di classifica, la distanza che la separa dal più vicino inseguitore. Ciò, mentre il Napoli torna a farsi avanti e si trova oramai ad una sola lunghezza dalla Fiorentina.

Terzo, nell'ordine delle sorprese passive viene la squadra Campione. Il Milan si è fatto battere per un «uno a zero» che, a detta di tutti, doveva essere un «due a zero», dal Bologna, a San Siro. Sono l'ombra di quelli che erano, i rossoneri. Non hanno fiato, nè consistenza, nè tecnica. Hanno perso ogni mobilità: e con essa anche molta volontà. E, per quanto riguarda questo specifico momento, sono costretti a lottare, non per il primato, ma per sfuggire alla retrocessione. Il Milan si trova infatti confinato nei posti di coda, assieme all'Atalanta ed al Genova, a seguito degli ultimi risultati. Dall'altare, già nella polvere.

Sorprese, nel senso attivo del termine, per ultimo. La più clamorosa — e, per la nostra città, anche la più gradita — è quella che viene da Bergamo. Qui il Torino è riuscito a battere, per uno a zero, l'Atalanta. Si tratta della prima vittoria riportata fuori casa dai granata, nel campionato di quest'anno. Ne avevano un bisogno impellente, di questo successo, i ragazzi del Torino, ed il beneficio della situazione si è subito fatto sentire, col fatto che la squadra è uscita dal limbo di quei tre ultimi posti che, in questa particolare stagione, devono fornire la materia per la retrocessione. A posizione di classifica notevolmente migliorata, il riposo dovuto alla partita internazionale di Belfast, non può se non giovare ai granata, con tanti giuocatori feriti o convalescenti che stanno nelle loro file. La folla, che non dimentica, attende un ulteriore passo in avanti del Torino, alla ripresa del campionato.

Ed ora, il campionato stesso si ferma. Per quindici giorni. E' la settimana della Gran Bretagna. Nel volgere di pochi giorni quattro compagini varcheranno il Canale della Manica: Juventus, Milan, Sampdoria e Nazionale. Qualcuna anzi — le due prime — lo ha già varcato, mentre noi scriviamo. Vi sarà materia ed occasione per parlarne e parte. Al campionato si ritornerà colla seconda domenica del mese prossimo, l'otto dicembre. Per una comparsa di due giornate sole. Poi nuova pausa, per l'incontro con il Portogallo.

Vittorio Pozzo

Boniperti non è stato convocato ma resta a disposizione di Foni

A Belfast il juventino giocherebbe solamente nel caso che fosse indisponibile Montuori
Il concentramento degli azzurri oggi a Bologna ed il trasferimento a Casalecchio

Roma, 25 novembre.

La Segreteria della F.I.G.C. comunica che il C.T., Alfredo Foni, ha convocato i seguenti giocatori per l'incontro Italia-Irlanda del Nord che si svolgerà mercoledì 4 dicembre a Belfast:

Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Orzan, Montuori, Prini e Segato.

Juventus: Ferrario, Corradi, Nicolè.

Internazionale: Vincenzi.

Lanerossi: David.

Milan: Bean e Schiaffino.

Napoli: Bugatti.

Roma: Ghiggia e Panetti.

Sampdoria: Firmani.

Massaggiatore: Farabullini, della Fiorentina.

I suddetti giocatori dovranno trovarsi domani 26 corrente alle ore 18 a Bologna presso la sede del Comitato regionale emiliano da dove proseguiranno in autopullman per Casalecchio sul Reno.

I giocatori Bean e Schiaffino, impegnati con il Milan a Glasgow, sono esentati di presentarsi al raduno e raggiungeranno la comitiva azzurra direttamente a Belfast.

Risulta intanto che tre dei sette giocatori della Fiorentina convocati per la Nazionale di calcio, Gratton, Montuori e Prini, sono stati sottoposti stamane a visita mediche in seguito ai postumi di contusioni o strappi muscolari riportati ieri nel corso della partita Fiorentina-Inter. Gratton, che lamentava una contusione alla spalla sinistra, è stato visitato dal prof. Scaglietti all'Istituto ortopedico toscano. Secondo il referto del medico, il dolore che il giocatore accusa ancora, potrà essere eliminato del tutto entro due giorni.

A Montuori e Prini invece il medico ha riscontrato una lacerazione ai muscoli della coscia destra, prescrivendo sia per l'italo-argentino che per l'ala sinistra, un riposo di almeno quattro giorni. Risulta anche che Foni è stato direttamente informato dalla direzione della Fiorentina sulle condizioni degli infortunati.

Dall'elenco sopra riportato si rileva che mancano quattro dei ventidue giocatori segnalati alla F.I.F.A. e precisamente Boniperti (Juventus), Invernizzi (Inter), Comaschi (Napoli) e Sarti (Fiorentina), ma non si tratta di esclusioni in quanto i quattro giocatori, come è stato espressamente dichiarato, devono ritenersi a disposizione di Foni fino al giorno della partita. Sembra che la loro assenza dall'elenco sia da attribuire semplicemente a ragioni logistiche cioè all'impossibilità di far viaggiare più di sedici giocatori sull'aereo, naturalmente con il seguito dei tecnici e dei dirigenti. Ai sedici giocatori che viaggeranno col commissario tecnico, si deve aggiungere Bean e Schiaffino i quali raggiungeranno la comitiva direttamente a Belfast.

Ad ogni modo l'esclusione di Boniperti dalla squadra in questo momento non sembra probabile in quanto è da pensare che Foni, quando compilava l'elenco dei convocati non era ancora stato messo al corrente dell'incidente occorso a Montuori. I quattro giorni di riposo concessi al fiorentino non garantiscono ovviamente una guarigione perfetta e non crediamo che Foni accetti di affrontare il rischio di sentirsi dire a Belfast che Montuori non è in condizioni di giocare. Ecco perchè noi crediamo che il commissario tecnico finirà col chiamare a Belfast anche Boniperti per averlo sottomano in caso di necessità.



John Charles all'arrivo a Londra brinda con l'attrice italiana Milly Vitale (Telefoto)

La Juventus in Inghilterra per due incontri amichevoli

Partito il Milan per la Scozia - Dimostrazione contro Viani

Milano, 25 novembre.

(f. c.) - Trenta calciatori hanno spiccato il volo nelle prime ore del pomeriggio dall'aeroporto intercontinentale della Malpensa. Alle ore 13 sono partiti 14 giocatori del Milan — gli 11 che hanno disputato ieri la partita contro il Bologna, più Soldan e Reina — diretti a Glasgow, con scali a Zurigo e Londra. Il quindicesimo rossonero, Beraldo, ha invece preferito il treno, via Parigi-Calais ed è partito stasera dalla stazione centrale. Sull'aereo delle ore 13 è salito anche l'allenatore Viani, che ieri, all'uscita dello stadio di San Siro, era stato attorniato da un gruppo di tifosi esagitati, che gli hanno improvvisato una dimostrazione ostile, tentando anche di rovesciargli la macchina.

Dopo l'incontro di mercoledì contro il Rangers (che sabato scorso ha battuto in campionato il Falmark per 4-0) per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, Schiaffino e Bean rimarranno nella capitale scozzese per recarsi poi direttamente a Belfast, per via aerea, il 1° dicembre, come predisposto.

Alle ore 15,15 è decollato l'apparecchio con la comitiva della Juventus diretta in Inghilterra, dove la squadra bianconera disputerà due partite: il mercoledì a Sheffield e il 2 dicembre a Sunderland. Hanno spiccato il volo i seguenti giocatori: Mattrel, Vavassori, Garzena, Boldi, Patrucco, Emoli, Nay, Montico, Turchi, Colombo, Charles, Sivori, Boniperti, Stivanello, Stacchini e Tony Marchi, quest'ultimo di proprietà juventina ma prestato quest'anno come «oriundo» al Lanerossi Vicenza. L'arrivo nella capitale inglese è avvenuto nella stessa serata.

In base a quanto dichiarato stasera dal selezionatore unico dott. Foni, i quattro giocatori esclusi dalla convocazione, e precisamente Boniperti, Comaschi, Invernizzi, Sarti, compresi nell'elenco dei 22 notificati alla Federazione Internazionale per la partita contro la Irlanda del Nord, devono tenersi a disposizione e soprattutto non disputare incontri la domenica che precede il confronto di Belfast. La norma già implicitamente in vigore sarà richiamata in modo tassativo; perciò Boniperti potrà semmai giocare a Sheffield, dopodomani, previa autorizzazione superiore (come i rossoneri Bean e Schiaffino). Si deve quindi ritenere che un'intesa tra la Juventus e la Federazione abbia consentito a Boniperti di mettersi in viaggio.

Accordo raggiunto per il Giro d'Italia?

Milano, 25 novembre.

Dopo le riunioni milanesi ed il comunicato emesso dall'U.V.I. la situazione ciclistica è notevolmente più serena, tale da permettere previsioni di un accordo preciso per la futura attività. Un rappresentante degli «abbinati» ha dichiarato in proposito:

«La "Gazzetta dello Sport" sembra orientata, per il prossimo Giro d'Italia, ad accettare il nostro punto di vista. Un accordo vero e proprio non è ancora intervenuto, ma è probabile che, nella nuova formula, le squadre nazionali siano sostituite dalle squadre miste (corridori italiani e stranieri) come da nostra proposta. Abbiamo chiesto che il numero dei corridori di ogni squadra sia portato da 8 a 10 e anche questo punto può venire accettato dagli organizzatori. La "Gazzetta dello Sport", dal canto suo, desidera sapere da noi quali corridori noi porteremo al Giro. Desiderio legittimo, che noi soddisferemo formando appunto le squadre per la prossima stagione».

Da quanto esposto, resta quasi certo che al prossimo Giro saranno in campo squadre miste composte di 8 o 10 corridori. La "Gazzetta dello Sport" avrà alla grande corsa a tappe tutti i migliori stranieri.

Sulla buona strada il riassetto del Torino

Il presidente del Torino comm. Rubatto, accompagnato dagli assessori comunali dott. Curti e Arnaud, è stato ricevuto ieri dal prefetto dott. Saporiti. Nel colloquio, che è durato a lungo, è stata esaminata la situazione attuale della società granata e sono state studiate le possibilità di un aiuto concreto da parte delle autorità comunali sempre in rispetto della legge amministrativa in vigore.

Subito dopo la riunione il comm. Rubatto ha dichiarato: «La questione sta avviandosi verso una logica soluzione. Risolveremo certamente questo complesso problema. Debbo aggiungere d'aver trovato la massima comprensione da parte delle autorità».

Totip: ai «dodici» (2) spettano L. 4.287.239 ciascuno; agli «undici» (25) L. 343.270; ai «dieci» (488) L. 17.276. Colonna vincente: 2-2; 2-1; 2-1; 1-X; 2-X; 1-X.

Parla la difesa al processo della droga

De Seta fiutava simpamina per avere fascino sulle signore

Così si controbatte l'accusa che il marchese fosse un tossicomane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

L'accusa nei confronti di Emanuele De Seta s'è articolata essenzialmente su tre argomenti: essere il marchese un tossicomane; aver egli consegnato un assegno di 300 mila lire a Fortunato Tabili per acquistare la droga; aver fiutato la cocaina portata da Jacopo Pignatelli e da Edmondo Di Marcus durante l'orgia avvenuta in casa sua nell'aprile dell'anno scorso. Era logico che la Difesa seguisse l'avversario sul medesimo terreno prospettando, però, gli stessi argomenti in termini esattamente rovesciati. E all'avv. Michele Strina è toccato il compito di dimostrare che Emanuele De Seta non ha fiutato cocaina da almeno sette anni; che Emanuele De Seta non ha mai acquistato droga da Fortunato Tabili; che non era cocaina quella polvere fiutata la sera dell'orgia in casa del marchese.

«Innanzi tutto — ha prospettato l'avv. Strina — l'Accusa sostiene che la tossicomania di De Seta risulta dalla zona biancastra rilevata nella mucosa nasale, dalla sua laringofaringite cronica e infine dalle risultanze di un esame psicologico. Ebbene: la mucosa presenta la tracce di una lesione passata; la laringofaringite cronica è indiviuabile in moltissimi fumatori che non hanno mai fatto uso di cocaina; quanto poi all'esame psicologico i suoi risultati sono stati pressocchè nulli dato che in De Seta mancano proprio quei sintomi particolari del tossicomane: perdita della memoria, mancanza di orientamento, ideazione sufficiente».

Ed allora su cosa si fonda la sua fama di tossicomane? Lo ha spiegato lo stesso De Seta in un suo memoriale e lo ha ripetuto oggi il difensore: per mantenere immutato il suo fascino sulle signore somministrava e fiutava polvere di simpamina spacciandola per cocaina. Il secondo tema (aver consegnato un assegno a Tabili per acquistare cocaina) è ancora più facile da affrontare, secondo l'avv. Strina. Per quante ricerche siano state compiute, infatti, non s'è riuscito a trovare questo assegno di cui hanno parlato ed in forma vaga due ragazze.

Poi il terzo argomento: era cocaina la polvere portata da Pignatelli e De Marcus in casa De Seta. «Non era certamente cocaina — è la spiegazione dell'avv. Strina —; se lo fosse stata, infatti, avrebbe dato reazioni diverse da quelle riscontrate da coloro che ebbero occasione di vedere i partecipanti all'orgia e non avrebbe consentito a De Seta, a Pignatelli e a De Marcus di mangiare come in realtà fecero ordinando panini e birra. Questo naturalmente senza tener conto che Emanuele De Seta non risulta aver «fiutato» la polvere del flacone portato da Pignatelli e De Marcus».

g. g.

Prevenzione e di Pena, già approvato dal Senato.

In base al progetto le tabelle riguardanti il predetto personale sono sostituite dalle seguenti retribuzioni, secondo categoria:

Sanitari, da lire 316.800 a lire 545.450; Cappellani, da 294.000 a 370.800; Suore, da 315.600 a 351.600; Insegnanti, da 294.000 a 351.600; farmacisti, da 296.000 a 363.600.

Assolto uno studente a Genova

Prese a pugni un agente per ammirare un'attrice

Genova, 25 novembre.

Lo studente liceale Guido Gheri, di 16 anni, residente a Imperia in via Beraldo, è stato assolto dal reato di oltraggio a pubblico ufficiale perchè non imputabile per mancanza di capacità di intendere e di volere al momento del fatto. Il Tribunale dei Minorenni ha ravvisato la non colpevolezza dell'imputato, trasceso in un particolare stato di eccitazione dovuto alle singolari circostanze che l'hanno determinato.

La causa indiretta dei pugni sferrati dal Gheri all'agente di polizia Giuseppe Catinella, va ricercata nel giovanile ardore con cui l'incriminato aveva cercato di avvicinare una giovane attrice al passaggio del 4° rallye cinematografico sulla piazza Dante di Oneglia la sera del 6 aprile 1957. Quando l'auto stava per superare la curva la fila di transenne per proseguire la marcia, un gruppo di studenti, fra cui il Gheri, si precipitò a bloccare la «stella» che sorrideva al volante della sua auto. L'agente Catinella intervenne per liberare la strada e l'imputato reagì provocando al tutore dell'ordine un ematoma sopraccigliare guaribile in 8 giorni. La benevola requisitoria del Pubblico Ministero ha facilitato l'opera del difensore e il Tribunale ha assolto il ragazzo.

Salite a 12 le vittime dell'esplosione della *Jecoli*

Napoli, 25 novembre.

Il numero delle vittime della sciagura della *Jecoli* è oggi salito a dodici per la morte, avvenuta all'Ospedale dei Pellegrini, del marittimo Pasquale Fiore di 38 anni, il quale venne ricoverato in imminente pericolo di vita in seguito alla tremenda esplosione.

Il Ministero della Marina Mercantile, a seguito del malcontento registratosi negli ambienti portuali e sottolineato dai quotidiani locali, ha disposto la concessione di sussidi straordinari di 100 mila lire alle famiglie delle vittime e di 50.000 a quelle dei feriti.

Coniugi denunciati per furto d'oggetti avuti in custodia

Alessandria, 25 novembre.

Con citazione diretta del Procuratore della Repubblica, sono stati rinviati a giudizio in Tribunale i coniugi Guglielmo Gallo, di Evaristo, di 44 anni, falegname, e Jolanda Bernarduzzi, di Emilio, di 43 anni, residenti a Pozzolo Formigaro: il primo deve rispondere di tentata estorsione e furto ed è in stato di detenzione; la seconda, a piede libero, è imputata di concorso in furto.

Nel maggio scorso, ai Gallo erano state affidate in custodia alcune casse e bauli contenenti vari effetti di vestiario, oggetti di valore e titoli di credito dalla signora Maria Guerra in Traverso, pure da Pozzolo, che li aveva avuti in eredità da una conoscente la signora Regina Pierina Cantù, deceduta il 7 aprile scorso. Il Gallo, senza alcuna autorizzazione e con l'aiuto della moglie, aveva frugato nelle varie casse, appropriandosi di due Buoni del Tesoro del valore di lire 500 mila ciascuno, che aveva poi venduto spendendo la somma ricavata. Successivamente aveva minacciato con lettera anonima la Guerra, chiedendole 700 mila lire e avvertendola che, in caso contrario, si sarebbe rivolta ai più prossimi parenti della Cantù, incitandoli ad impugnare il testamento onde ottenerne la nullità.

Modifiche al trattamento del personale delle carceri

Roma, 25 novembre.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dai ministri Gonella e Medici che modifica il trattamento economico del personale aggregato degli Istituti di

Pronta la squadra irlandese per l'incontro di Belfast

Qualche mutamento rispetto alla formazione di Roma

Belfast, 25 novembre.

Quest'oggi è stata resa nota la formazione della rappresentativa di calcio dell'Irlanda del nord che si incontrerà con quella italiana a Belfast il prossimo 4 dicembre. Ecco lo schieramento preannunciato: Harry Gregg (Doncaster Rovers), Dick Keith (Newcastle United), Alf Mcmichael (Newcastle), Danny Blanchflower (capitano, Tottenham Hotspurs), Jackie Blanchflower (Manchester United), Bertie Peacock (Glasgow Celtic), Billy Bingham (Sunderland), Jimmy Mcilroy (Burnley), Billy Simpson (Glasgow Rangers), Billy Cush (Leeds United), Peter Mcparland (Aston Villa). Riserve: Willie Cunningham (Leicester City) e Charlie Tully (Glasgow Celtic). Allenatore Peter Doherty.

Rispetto alla formazione che venne battuta dalla squadra italiana a Roma per 1-0 il 25 aprile scorso si hanno solo due nuovi giocatori e tre cambi di posizione. Jackie Blanchflower diviene centromediano al posto di Billy Cush che passa all'attacco. Bertie Peacock sostituisce Tommy Casey (Newcastle United) come mediano sinistro. Cush diviene mezz'ala sinistra con Mcilroy mezz'ala destra e Simpson centro attacco al posto di Eddie Mcmorran. Nella partita disputata a Roma Simpson era mezz'ala destra. Tutti i giocatori irlandesi che fanno parte di questa formazione hanno rappresentato già il proprio Paese. Essi inizieranno l'allenamento a Port Stewart, sulla costa atlantica dell'Ulster.



Sempre... dovunque... portate un impermeabile in RILSAN! Resistente, leggerissimo, elegante come un soprabito, pesa meno di 500 grammi, è ingualcibile e impermeabile al cento per cento.

Al SAMIA visitate gli stands dei confezionisti esclusivi:

ALBERT Torino
BROOKLIN Empoli
CAESAR Torino
CAFRA di F.lli Casati Triuggio (Milano)
CONFEZIONI SANREMO Cesrane di S. Marco (Treviso)
HERNO Lesa (Novara)
IBAC Reparto Confezioni dell'Industria Biellese. Torino
TESCOSA Milano

con tessuti prodotti dalle Industrie Seriche E. BOSELLI & C. e F.I.S.A.C.

Rilsan

è l'impermeabile per tutte le stagioni UN FILATO SNIA

PER IL VOSTRO RISCALDAMENTO: CATALOR
a gas liquido senza fiamma a raggi infrarossi. Nei migliori negozi di elettrodomestici e presso l'Ufficio vendite per il Piemonte: TRAMER - Corso S. Martino 0/F angolo Piazza Statuto 17 - TORINO - Telefono 49-505

STABILIMENTO INDUSTRIALE
vicinanze Torino
area nuovo, forza idroelettrica propria, terreni e case
VENDESI
Scrivere Cassetta 8357 — S.P.I. — TORINO



Dovete procurarvi questa nuova macchina elettrica: vi farà le copie in 4 secondi!

La «Secretary» Brand Copying Machine è in un grande ufficio, d'inestimabile aiuto al reparto stenografico; in un piccolo ufficio, può rappresentare lo stesso reparto stenografico. Questa meravigliosa macchina duplicatrice, da scrivania, esegue delle copie perfette in soli quattro secondi; non richiede nè prodotti chimici, nè acidi, nè liquidi, e si paga da sè con il tempo che fa risparmiare eseguendo copie accurate e perfettamente asciutte. Constatate Voi stessi quanto tempo e denaro potete risparmiare con la «Secretary» e la carta «Thermo-Fax».

Per informazioni più particolareggiate relative alla 3M Secretary e agli altri modelli per impieghi specifici, e per dimostrazioni rivolgetevi al Distributore per l'Italia:

BETTER PRODUCTS WORLDWIDE THROUGH RESEARCH

Secretary BRAND COPYING MACHINE

VAGNONE & BOERI
Torino - Corso Re Umberto, 10 - Tel. 55.547 - 47.951 - 49.751 - 49.760 - 50.049
Milano - Via Natale Battaglia, 36 - Tel. 252.615 - 252.863
Roma - Via Calamatta, 2 - Tel. 550.953 - 560.340



AVVOCATI, MEDICI, FUNZIONARI, professionisti in genere, ottengono rapidamente copie perfette di lettere importanti, contratti, documenti legali, ecc., mediante la «Secretary» Brand Copying Machine.



GLI UOMINI D'AFFARI impiegano la «Secretary» quando hanno urgente bisogno di copie di verbali di riunione, piani di lavorazione, relazioni finanziarie, bilanci, ecc. Copie perfette in soli 4 secondi!



PICCOLE AZIENDE constatano che la «Secretary» si paga da sè col tempo che fa risparmiare nella copiatura di contratti, ordinazioni, atti d'acquisto, lettere, e altri importanti documenti d'affari.

ULTIME NOTIZIE

Improvviso richiamo nell'URSS del maresciallo Gretschko

Il capo russo di Berlino esonerato perché amico di Zukov?

Sarebbe stato allontanato dalla carica anche il gen. Müller ex-comandante hitleriano passato ai sovietici - Rivelazioni di "Der Spiegel" sul convegno a Mosca dei capi comunisti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 25 novembre.

Il comandante delle forze sovietiche nella Germania comunista maresciallo Andrej Gretschko, ha lasciato dopo quattro anni il suo posto per tornare a Mosca. Gli succederà il generale di corpo d'armata Sacharov. I più prudenti osservatori occidentali di Berlino pensano che si tratti di un normale avvicendamento e siano quindi da escludersi nel richiamo del Gretschko retroscena politici. Questa interpretazione verrebbe confermata dalla notizia, peraltro non ufficiale, che Gretschko avrà il posto di vice-ministro per la difesa dell'URSS. Altri osservatori invece propendono per la tesi del «siluramento», ricordando che Gretschko era contrario a una eccessiva influenza del partito nell'esercito. Quindi il suo allontanamento sarebbe una conseguenza della caduta di Zukov.

Oggi si è diffusa a Berlino anche la notizia del «siluramento», del generale Vincenz Müller, ex-ufficiale di Hitler e Capo di Stato Maggiore dell'esercito della Germania comunista. Da due settimane Müller non è stato più visto al quartiere generale dell'«esercito del popolo» a Strausberg (presso Berlino) e si racconta che egli sia stato allontanato dalla carica.

Müller non era ben visto dai più giovani ufficiali usciti dalla scuola comunista, soprattutto per il suo passato nazista, avendo egli comandato un'armata tedesca nella campagna di Russia. Vero è che Müller, come Von Paulus, si era «convertito» al comunismo e ancora durante la guerra aveva preso a collaborare con i sovietici, ma egli era pur sempre circondato di diffidenza: tanto che Ulbricht aveva dovuto più d'una volta ammorzarne le difese. In questi ultimi tempi però, dopo la caduta di Zukov, il generale Müller avrebbe avuto scontri polemici con il segretario del partito Ulbricht in materia di supremazia del potere politico su quello militare. Le polemiche poi si erano estese ai quadri dell'esercito popolare e parecchi ufficiali presero le parti del Capo di Stato Maggiore.

Alla destituzione del generale Müller fece seguito anche il trasferimento in altre unità di circa duecento ufficiali fedeli allo stesso Capo di Stato Maggiore.

Sbarazzatosi del maresciallo Zukov, Nikita Krusciov avrebbe ora di fronte un non meno temibile avversario nella persona dello stalinista Suslov, autorevole membro del Comitato Centrale. L'informazione, se così si può chiamare, è della rivista amburghese *Der Spiegel*, che pubblica oggi nella sua rubrica «Affari internazionali» alcuni interessanti particolari sull'ultima riunione dei capi del comunismo mondiale a Mosca in occasione del 40° anniversario della rivoluzione sovietica. Perchè i capi comunisti hanno tanto tardato a mettersi d'accordo sulla dichiarazione che fissava i principi essenziali della futura comune politica, non firmata peraltro dal rappresentante jugoslavo? Le ragioni che determinarono il continuo rinvio della pubblicazione del documento sono da ricercarsi, secondo la rivista, in profonde divergenze originate dalla richiesta di Suslov, che a suo tempo fu giudicato da Tito uno fra i più pericolosi staliniani accanto a Malenkov, e che avrebbe voluto la restaurazione del Cominform e la restalinizzazione dei Paesi controllati dalla Russia.

m. c.

Impiccato a Budapest un patriota ungherese

Budapest, 25 novembre.

L'agenzia M.T.I. annuncia l'avvenuta esecuzione del patriota ungherese Istvan Szoertsey, condannato a morte mediante impiccagione per avere partecipato, durante l'insurrezione dell'anno scorso, ad azioni armate.

In pratica, Szoertsey — il quale, in un primo momento, era stato condannato all'ergastolo e successivamente, ad opera della Corte suprema, alla pena capitale — aveva preso parte attivamente alla difesa della caserma Kilian di Budapest, roccaforte della resistenza degli insorti durante la repressione della rivolta.

Morto a Parigi uno zio di re Paolo di Grecia

Parigi, 25 novembre.

Il principe Giorgio di Grecia, zio dell'attuale sovrano greco, è deceduto ieri sera nella sua residenza presso Parigi. Aveva 88 anni e risiedeva da molto tempo nel sobborgo parigino di Saint Cloud.

Libera iniziativa in Cina per le ricerche aurifere

Hong Kong, 25 novembre.

La penuria di valuta pregiata e il grosso debito verso l'Unione Sovietica hanno indotto la Cina comunista a compiere un vasto sforzo per aumentare la produzione interna di oro, anche allo scopo di finanziare gli acquisti di merci all'estero. Il Consiglio dei ministri del regime di Pechino ha deciso di aprire tutte le zone e miniere aurifere agli esploratori ed imprenditori privati, preventivamente esentandoli da qualsiasi onere fiscale sui profitti delle loro attività minerarie.

Il maggiore sforzo di estrarre oro metallico è stato iniziato nella provincia dello Sciantung, dopo che un rapporto ufficiale del partito comunista aveva annunciato che «i minerali auriferi sono abbondanti in ventitrè distretti» di quello Stato. Lo Sciantung ha già le sei maggiori miniere aurifere di tutta la Cina. Nell'anno corrente, esse produrranno circa cinquecentomila once di oro fino.

Le cooperative artigiane ed agricole sono state sollecitate ad ordinare ai loro iscritti di scegliere le attività aurifere come loro seconda occupazione. Il governo di Pechino, infine, ha costituito un corpo di agenti per la compera di oro metallico.

Sei posti di frontiera occupati da soldati nordafricani

Reparti marocchini invadono la colonia spagnola del Rio de Oro

Cinquanta morti in combattimento? - Il sultano Maometto V reclamerebbe il possesso dei due territori - Partiti da Siviglia 15 aerei carichi di bombe - Rinforzi dalle Canarie - Franco chiede una mediazione americana



(Nostro servizio particolare) Madrid, 25 novembre.

Le relazioni fra la Spagna e il Marocco risultano improvvisamente aggravate in maniera drammatica a causa di sanguinosi scontri fra reparti dei due Paesi, avvenuti nelle colonie spagnole di Ifni e Rio de Oro, nell'Africa Occidentale. Il governo di Madrid mantiene a questo proposito il massimo riserbo, ma si è potuto sapere che quindici aerei spagnoli sono partiti, carichi di bombe, da Siviglia alla volta di Sidi Ifni e che rinforzi di terra sono stati inviati nella zona degli scontri dalle basi spagnole nelle isole Canarie.

Si parla di una cinquantina di morti in aspri combattimenti.

La Spagna ha inoltre chiesto agli Stati Uniti di intervenire presso il re del Marocco per invitarlo a ritirare le sue «truppe di liberazione marocchina» da Rio de Oro e Ifni.

A Madrid non è stata smentita nè confermata la notizia secondo cui sei posti di frontiera spagnoli ad Ifni sarebbero stati occupati dai ribelli aiutati dal Marocco.

Il governo spagnolo del generale Franco, il quale aveva finora affermato di essere in relazioni perfettamente pacifiche col mondo arabo, si trova adesso in gravi difficoltà col Marocco.

La Spagna appoggiò il sultano Maometto V per tutta la durata del suo esilio nel Madagascar; nell'aprile del 1956 Franco riconobbe subito l'indipendenza marocchina e concesse l'autonomia al proprio Protettorato del Marocco settentrionale. Tuttavia, una vasta zona del territorio geografico marocchino resta sotto il Protettorato spagnolo. Questa zona, che è chiamata Protettorato marocchino meridionale, si trova ai confini settentrionali di Rio de Oro e il suo statuto è in sospeso, in attesa di negoziati con Maometto V.

Il Rio de Oro è una regione di 184 mila Km. quadrati; fu occupato dalla Spagna nel 1884 e la Francia riconobbe nel 1900 i diritti di Madrid su tale territorio.

Ifni è uno staterello di 1500 Km. quadrati situato sulla costa atlantica, in territorio geograficamente marocchino, verso il confine del Rio de Oro; fu ceduto alla Spagna da un sultano marocchino e venne occupato dagli spagnoli soltanto nel 1934. Il governo di Madrid ha ripetutamente rifiutato di discutere col Marocco la posizione di Ifni, Ceuta, Melilla e di altri villaggi costieri da secoli sotto il dominio spagnolo.

Le autorità spagnole non hanno voluto commentare le notizie del giornale marocchino Al Alam secondo cui aerei spagnoli, aiutati da due apparecchi francesi da ricognizione, avrebbero bombardato diverse località del Marocco meridionale.

a. p.

Il segretario dell'ONU si reca nel Medio Oriente

Beirut, 25 novembre.

Il segretario generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld, giungerà tra breve nel Medio Oriente per tentare un'azione mediatrice tra Israele e Giordania in questa fase di inasprimento della tensione tra i due Paesi.

Motivo diretto dell'iniziativa di Hammarskjoeld è la decisione del governo giordano di non collaborare con il colonnello Leary, capo di Stato Maggiore della commissione dell'ONU in Palestina. I giordani accusano Leary di parzialità per avere questi biasimato il loro comportamento nei recenti incidenti con Israele.

Fu consegnata ai russi

Affondata a Sebastopoli la corazzata «Giulio Cesare»?

Bonn, 25 novembre.

La corazzata italiana «Giulio Cesare», consegnata dall'Italia ai russi in conto riparazioni e da essi ribattezzata «Novorossisk», sarebbe affondata nelle acque di Sebastopoli il 29 ottobre 1955, trascinando nei gorghi l'equipaggio di 1500 uomini; soltanto ventun marinai sarebbero riusciti a salvarsi.

La notizia, tenuta segreta dai russi, sarebbe stata rivelata ai servizi d'informazione occidentali da un testimone oculare del disastro, il capitano di vascello Leo Predichevski della Marina militare sovietica, fuggito nella Germania Occidentale. Il disastro sarebbe stato causato da una mina immersa dai tedeschi nelle acque di Sebastopoli durante la guerra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il Presidente Eisenhower a letto per un raffreddore

Washington, 25 novembre.

La Casa Bianca ha annunciato stasera che il presidente Eisenhower è stato colpito da raffreddore durante il viaggio verso l'aeroporto di Washington per ricevervi il re del Marocco, Maometto V. I medici hanno consigliato ad Eisenhower di mettersi a letto ed osservare un periodo di riposo.

La signora Anne Wheaton, vice-capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, ha dichiarato ai giornalisti che «non vi saranno altre comunicazioni sullo stato di salute del Presidente fino a domani mattina». La Wheaton ha aggiunto che Eisenhower non è in grado di partecipare stasera al pranzo ufficiale in onore del re del Marocco, mentre vi prenderà parte la signora Eisenhower che sarà accompagnata dal vice-presidente Nixon.

Un sedicenne si avvelena dopo aver percosso un amico

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Biella

Biella, 25 novembre.

Un ragazzo di 16 anni, di cui vengono taciute le generalità, residente alla periferia di Mongrando, nelle prime ore della notte ha tentato di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di un prodotto farmaceutico contenente sostanze velenose. Il poveretto ha agito in un momento di sconforto dopo un violento litigio con un coetaneo, durante il quale quest'ultimo aveva riportato una lieve lesione a un braccio.

Convinto di aver ferito seriamente l'amico, il ragazzo correva a casa e cercava, come s'è detto, di suicidarsi. Per fortuna poco dopo i familiari entravano nella sua camera e si rendevano conto di quello che era successo, prima che fosse troppo tardi.

Condotto all'ospedale dal padre, il ragazzo vi è stato ricoverato con prognosi riservata. E' stata ordinata un'inchiesta per far luce completa sull'episodio e per il momento viene mantenuto in proposito un impenetrabile riserbo.

Atterrato il fidanzato rapiscono una ventenne

Napoli, 25 novembre.

Un audacissimo ratto è stato compiuto a Poggio Marino da quattro giovinastri, i quali hanno rapito una ragazza dalla sua casa.

La drammatica scena si è svolta in via Caldarelli 2, dove abita Lucia Iervolino, di 22 anni, fidanzata al vigile urbano Pasquale Vanacore.

Sull'imbrunire si era presentato all'abitazione della Iervolino un suo ex-spasimante Pasquale Bianco di 23 anni che ha chiesto di parlare con la Iervolino. Appena la giovane è uscita sulla porta dell'abitazione a piano terra, l'ha sollevata di peso e l'ha trasportata in un'auto che sostava poco discosto.

Il fidanzato, accorso alle grida della ragazza, invano ha tentato di lanciarsi all'inseguimento. Egli veniva atterrato da due complici del Bianco e lasciato svenuto.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Direttori Amministrativo e Sanitario, i Medici, gli Impiegati, le Suore ed i Dipendenti tutti dell'Istituto Provinciale Infanzia prendono viva parte al dolore del dr. Leopoldo Gramaglia per la morte della mamma

Nilda Gramaglia nata Pellotta

Il Giant's Club prende parte al dolore dei familiari per il decesso della signora

Nilda Gramaglia nata Pellotta

madre del Socio dott. Leopoldo Gramaglia.

Improvvisamente, munita dei SS. Sacramenti e della speciale Benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Quaranta nata Bori

di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Angelo, Tina, Teresa e Giovanni; i generi, le nuore, il fratello, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Pavesio 27. Venaria, 25 novembre 1957.

La famiglia del compianto

Giovanni Piovano

riconoscente ringrazia quanti parteciparono al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 20 dicembre alle ore 7 nella parrocchia di San Carlo.

Cristianamente è mancata

Comma Negri v. Chidella

Ne dànno l'annuncio i figli, genero, nuora, nipoti e parenti. Funerali oggi 26 corr. ore 14,30 da via Tiziano 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato ai suoi cari

Alcesto Graziolo

Lo annunciano con dolore la moglie Vittoria Maria Equinozzo, parenti ed amici tutti. I funerali oggi 26 corr. alle ore 14,30 da via Bognanco 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è spirato

Giovanni Landa

L'annunciano nipoti e parenti. I funerali a Conseria il 26 novembre. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Giovedì 28 novembre ore 11, parrocchia S. Barbara, verranno celebrate Messe anniversarie in suffragio degli indimenticabili genitori

Felicina Canfari v. Bubbio — Avv. Amilcare Bubbio

La figlia Maria Adelaide Zanini Rasinovich Bubbio, il genero ed il nipotino Marcello ringraziano tutti coloro che interverranno.

La famiglia Rossi commossa per la dimostrazione d'affetto tributata alla sua adorata

Caterina Lovera ved. Rossi

ringrazia tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti ne onorarono la memoria. La Messa di trigesima sarà celebrata il 9 gennaio alle ore 9 nella parrocchia di S. Giulia.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Teresio Sacchi

la famiglia lo ricorda con una S. Messa nella parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi, alle ore 8,30 del 27 novembre 1957.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigi Storero

la Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia S. Pietro Paolo, via Saluzzo, giovedì 28 corrente ore 9,30.

Una delle nostre gioie

Paolo Vallini

di anni 22

è scomparso, vittima di tragico incidente. Il papà, la mamma, i fratelli, la fidanzata Maria Pia Debutti, la nonna, gli zii, le zie, i cugini ed i parenti tutti, affranti dal dolore, dànno la tristissima comunicazione. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite. La famiglia non prende il lutto. Torino, 26 novembre 1957.

Giulio e Anna Maria Rocco con il figlio Marco sono vicini con tutto il cuore a Clara e Willy, per la tragica fine del carissimo nipote

Paolo Vallini

Torino, 26 novembre 1957.

Liana e Maria Monti Ardaini con i figli Corrado e Federico partecipano al doloroso lutto di Clara e Willy per la tragica scomparsa del caro nipote

Paolo Vallini

Milano, 26 novembre 1957.

Direzione, Colleghi e Personale della FIAT Sezione Spa con animo commosso partecipano affettuosamente al grave lutto dell'Ing. Savino Vallini.

Prendono parte al lutto della famiglia Vallini gli amici: Athos e Delia Bernardini, Carlo De Maria, Alessandro e Margherita De Saint Pierre, Alberto e Marilena De Saint Pierre, Piero e Bibi Garrone, Luigi e Teresa Manfredi, Mario e Piera Trivero.

Gli Scouts: Gruppo Torino XXIV, Commissariato provinciale e regionale piemontese, A.S.C.I.-Esploratori d'Italia piangono la morte di

Paolo Vallini

tornato alla Casa del Padre. E partecipano vivamente al dolore di mamma, papà, Beatrice e Franco.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico PAOLO: Giorgina Colonna, Carla Caldera, Valeria Casalbore, Claudia Viansino, Chiara Gueotti, Carlo Moretti, Momo Tealdi, Dido Bellia.

Bruno Di Macchi e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto.

Piero Gavazzi e famiglia prendono viva parte al grave lutto.

Gaetano Di Modica, Enrico Angeletti, Pier Filippo Rossi, Sergio Tiva, Amedea Ferraris, Anna Maria Rivera e i Colleghi Allievi Interni di Sala Zeagona partecipano al lutto della famiglia Vallini per la dolorosa perdita.

La famiglia Egbenter e Gallino prendono viva parte al lutto.

Rina e Roberto Andreoli prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del figlio

Paolo Vallini

Alessandra Eugenio, Carla e Pia Goglia, Giuliana Marone e Gigi Mondellardi con infinito rimpianto ricordano il caro

Paolo

Il Gruppo Speleologico Gol-Uget ricorda l'amico PAOLO.

Eugenio e Ebe Caiandro partecipano coi figli al grande dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Vallini

gli amici Universitari: Laura Astrua, Emilio Benecchi, Vittorio Bersano, Luigi Calleno, Malli Cristofaro, Agostino Davoli, Ugo Filippi, Mauro Fregola, Lionello Fagliano, Alfredo Garis, Franco Garzasi, Guido Gioriello, Chicco Giustiniani, Angelo Pellissero, Piera Peretti, Nino Piacentini, Marina Picco, Umberto Rabellotti, Agostino Recrosio, Antonio Servetto, Guido Silvestro, Giuseppe Sacchi, Cesare Sozzi, Luisa Staffieri, Bruno Versino, Cesarina Veglietti.

Tra le braccia dei suoi cari, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, si è spento ieri in Roma

Armando Curcio

Profondamente straziati ne dànno l'annuncio la moglie Carla Meneghelli, i figli Marina, Armando ed Alfredo. L'ufficio funebre, presente la cara salma, sarà celebrato alle ore 10 del giorno 27 novembre nella Basilica di S. Lorenzo al Verano. Valga la presente quale partecipazione personale. Roma, via Appennini 47.

I Dirigenti, il Personale ed i Collaboratori della S. p. A. Armando Curcio editore, partecipano con profondo dolore la immatura scomparsa del loro presidente

Dott. Armando Curcio

preziose ed incancellabile esempio di profonda bontà e di dedizione al lavoro. Roma, via Appennini 47.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente mancava ai suoi cari

Pietro Ugaglia

Angosciati l'annunciano: la moglie, la figlia, i figli, nuore e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Guglielminetti per le assidue ed amorevoli cure prestate. La sepoltura mercoledì 27 ore 10,30 partendo da via Garessio 8. Non fiori ma beneficenza. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Ugaglia e Amosi di Pietro Ugaglia annuncia la perdita del proprietario.

Il titolare della Ditta Alberto Mottiglione unitamente ai Dipendenti tutti che per tanti anni hanno con lui collaborato si associano al dolore dei familiari.

La Ditta Silvio Bava si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pietro

La famiglia Bissone e Meirone prendono parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Miola

d'anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti. La benedizione della salma avrà luogo mercoledì 27 corr. alle ore 9,30 da via Benulard 65 ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali in Agliè Canavese.

E' mancata ai suoi cari

Marianna Gillio Meina ved. Crassis

Ne dànno il triste annuncio la figlia Speranza col marito Giovanni Vigo e figlia, il figlio Giulio con la moglie Flora Martinotti e piccolo Raffaele. La sepoltura avrà luogo in Orbassano martedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione della estinta, in via Volvera 10, dopo di che la cara salma verrà trasferita alla tomba di famiglia in Ivrea. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Il giorno 23 novembre è mancata improvvisamente ai suoi cari

Maria Vernotti n. Zanotto

di anni 66

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, il figlio Angelo con la moglie Angiolina Fasani, la sorella Ermelinda ved. Adobati e parenti tutti. La presente serve da ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno, v. Duchessa Jolanda 24, il giorno 20 dicembre alle ore 8.

Partecipano al lutto: Gino Bondanini, Livio Andreoli, Giancarlo Degola, Mario Motta, Maria Altosio, Maria Mondino.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati, Commessi e Operai della S. p. A. G. Candano & C. prendono viva parte al lutto del loro affezionato procuratore e collaboratore da molti anni, sig. Angelo Vernotti per la scomparsa della mamma

Maria Vernotti n. Zanotto

Gli Anziani, Medaglie d'Oro della S. p. A. G. Candano & C., prendono parte al dolore del sig. Angelo Vernotti per la scomparsa della mamma

Maria Vernotti n. Zanotto

I colleghi Bisognin, Bongiovanni, Novara prendono viva parte al dolore del sig. Angelo Vernotti per la scomparsa della mamma

Maria Vernotti n. Zanotto

Si è spento serenamente il PROFESSOR

Giuseppe Emanuele Montalcini

ex-deputato prov. di Alessandria e già presidente della Comunità Israelitica di Torino

Ne dànno l'annuncio, con profonda desolazione, la sua cara Anna; le sorelle Adelina ed Elvira; i nipoti Gino, Anna Rita e Paola; Giorgio, Paolo ed Eugenia con le rispettive famiglie; i cugini Montalcini, Segre, Diena, Basola, Levi e famiglie. Un particolare vivissimo ringraziamento al dott. Dario Diena che lo ha sempre assistito con affetto filiale. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 10,30, partendo da corso Re Umberto 10. Per desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.

I fratelli comm. Pietro Giovanni e Carlo Gallone partecipano al grande dolore della famiglia Levi-Montalcini.

Paolo Ceresa prende parte al lutto dell'amico Gino Levi-Montalcini e della famiglia.

I cugini Montalcini e Diena ricordano con affetto il caro EMANUELE.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Rabbino Capo partecipano la dolorosa scomparsa del compianto

Prof. Emanuele Montalcini

che fu per molti anni Presidente della Comunità Israelitica di Torino.

Stamane alle ore 7 munito dei Conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

Walter Pautasso

Industriale di anni 34

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Chierina Grosso ed il piccolo Gianfranco, il papà ed il fratello geom. Renato, suoceri, cognati, cognate e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 26 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Roma 30. Si ringraziano le gentili persone che vorranno prendere parte al mesto accompagnamento. Torrazza P., 25 novembre 1957.

La S. r. l. F.lli Pautasso & C. e Maestranze partecipano al grave lutto.

Dionigi Fulcheri e consorte si associano al lutto della famiglia.

Ha reso l'anima a Dio

Luigi Cavallito

Negoziante

Lo annunciano affranti: la moglie Letizia Cavallito; i figli: Angela, Carlo, Mariuccia, Cesare, Gustavo e nuora. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15. Moncalvo, 26 novembre 1957.

Dirigenti e Atleti Cuneese Calcio prendono viva parte grave lutto del proprio Presidente signor Mario Carasso per la perdita del suo amato padre

Cristoforo Carasso

Partecipano al lutto le famiglie: Magliano, Manzoli, Giuppone, Fassi, Bessone, Colli, Dardo, Dotta, Goglio, Centurone e don Aldo Beccelli.

La Soc. An. Radiatori Bongiovanni - Cuneo, la Fonderie Officine Meccaniche Bongiovanni - Fossano, partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Mario Carasso, Direttore tecnico dello Stabilimento di Cuneo, per la morte del padre

Cristoforo Carasso

E' mancato serenamente l'

On. Arnaldo Azzi

Generale di Divisione

L'annunciano: la moglie Rosa Gili; la figlia Emilia col marito Luigi Ollino e l'adorata nipotina Sandra; la sorella, i fratelli, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Zilocchi, al dott. Burruano e al dott. Meinardi per le amorevoli cure. I funerali, in forma civile, avranno luogo martedì 26 c. m. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazzale Libertà 2, Cuneo.

La Legione del Vittoriale partecipa la morte del

Magg. Giovanni Cernaglia

Legionario Fiumano

La Messa di trigesima del compianto

Giuseppe Ferro Carel

verrà celebrata giovedì 28 alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Maria delle Rose.

La famiglia Caretta ringrazia commossa della partecipazione al suo dolore per la scomparsa del padre

Domenico Perino

Gli Amici del Caffè Servanti partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico

Enrico Poggio

Le nipoti Piera ed Ernestina del

Maestro Luigi Rossi (Fratel Ambrogio delle Scuole Cristiane)

cordialmente ringraziano Superiori e Fratelli delle Scuole Cristiane, il rev. Pievano, Autorità, Clero, mons. Marra, Istituti religiosi, Scuole, Associazioni, la Soc. Segusia di Susa, parenti, amici e tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Mario Moisio unitamente alla nipote Delfina, alla buona Olga e ai parenti tutti, annuncia con animo angosciato che la sua cara adorata mamma

Carla Bolognini ved. Moisio

non è più: è andata a raggiungere in Cielo il caro papà. Si uniscono al dolore la fedele ed affezionata Consolata che ebbe in lei una seconda madre, la signora Janette Chapet, la signora Paola Salza. Un particolare ringraziamento al dott. Tommaso Di Stefano per la sua affettuosa assistenza. Per espressa volontà della cara estinta, l'annuncio a funerali avvenuti. La famiglia non prenderà lutto. La presente come partecipazione e ringraziamento alle gentili persone che la conobbero, e con la presenza, fiori, preghiere o beneficenze presero parte al grande dolore. Torino, corso Regina Margherita 95.

Roberto e Alberto Cifione, con le rispettive mogli, condividono il dolore del fraterno amico Mario per il suo grave lutto.

Partecipano al grave lutto dell'amico Mario, gli amici della Canottieri Esperia-Torino: Arnoldi, Bedoni, Busso, Castagno, Compi, Diena Dora e Michele, Davico, Gertosio, Lupano, Ramella, Secchi, Tobasso, Votta, Voglietti, Sesana, Virano.

Partecipano al dolore del figlio i Condomini e gli Inquilini dello stabile di corso Regina Margherita 95.

Gli amici Tullio Chiri e Gianni Romano prendono parte al dolore del caro Mario.

Amministrazione Ospedale Civile e Orfanotrofio Racconigi oggi più che mai compartecipi doloroso perdita assicurano fraternità e preghiere bimbi: rag. Bertero, canonico Saletti, fratelli Bolando, rag. Battalino, Marchiolo.

Gli amici della Casa dell'Orfana di Racconigi si associano al dolore del caro amico Mario: Mº Gallino, Davico, Ocelo, Zappata, Salvadeo, Caramella, Bego, Capponi, Colombino, ing. Costa, Curtà, Bossetto, Ceratti.

Cristianamente è mancata

Costanza Ambrosio Gauthier

La piangono il marito Enrico, il figlio Carlo con la moglie Adriana Nicola e figlio Riccardo, fratello, sorella e parenti tutti. La salma partirà oggi martedì alle 14,30 dall'ospedale Molinette (via Santena 5) per Luserna San Giovanni ove avranno luogo i funerali.

La famiglia Moretti prende viva parte al lutto.

Carlo Moretti si unisce al dolore che ha colpito l'amico Carlo.

Famiglia Bombaudi partecipa con animo accorato la morte della tanto buona cara amica.

Cecilia e Giulia Morandini si uniscono al dolore dei familiari.

Sandra, Ettore Nicola partecipano al lutto del cognato ing. Carlo Ambrosio, per la dipartita della mamma

Costanza Ambrosio

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Lisa

Padre della Medaglia d'Oro «Gino Lisa»

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Virgilio con la consorte Albertina Vercelli e figlia Maria Teresa, Costanza col marito Ernesto Cellino; Cesarina col marito Michele Mondino e figlio Giuliano, il fratello Angelo, cognata, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 10,30 partendo da via Marco Polo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alle reverende Suore che amorevolmente l'hanno assistito. La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 dicembre alle ore 7,30 nella Cappella del Convalescenziario Crocetta.

Paola Collino e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Lisa.

La famiglia Bona, Caresa, Restano prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Lisa.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti della «SALM» Soc. p. Azioni partecipano al lutto del signor Virgilio Lisa, amministratore della Società, per l'irreparabile perdita.

Nanda Ormezzano e figli partecipano al dolore della famiglia Lisa.

Cristianamente si è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Casale ved. Boffa

Lo annunciano: le figlie: Gemma ved. avv. Cielli Giay; le adorate nipoti Luisa e Nanda con le rispettive famiglie; parenti e l'affezionata Lina. Uno speciale ringraziamento al chiar.mo prof. Diego Buttino per le innumerevoli cure prestate. I funerali mercoledì 27 alle ore 8,30 da corso Siccardi 4, indi la Salma proseguirà per Vignale Monferrato. Si dispensa dalle visite. Il presente serve di ringraziamento.

Passò facendo del bene. Spirò nel bacio del Signore

Suor Agostina Ferri

Figlia della Consolata

Ne dànno il triste annuncio: la Madre Generale e Consorelle. Per desiderio dell'Estinta non fiori, ma preghiere e offerte all'Istituto. I funerali avranno luogo il 26 novembre a Trofarello. Trofarello, 25 novembre 1957.

Con i Conforti della Religione ha cessato di vivere

Anna Ferrara Vachino

Affranta la figlia Maria ne dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Mario Della Valle

Lo comunicano con dolore la moglie Teresa nob. Curlo e figli dott. Fausto e famiglia, Maria Teresa ved. Garrone, il fratello Aldo e famiglia, il cognato marchese colonnello Domenico Curlo e famiglia; i cugini generale Livio Negro e sorella Amalia, i parenti tutti. I funerali martedì alle ore 15. Cuneo, via Asilo 3.

Carla e Mario Baggero si uniscono al grande dolore dell'amico Aldo Della Valle per la scomparsa del fratello

Dott. Mario Della Valle

Cristianamente è spirato il

Dott. Bruno Dagna

Con animo straziato ne dànno il doloroso annuncio la moglie Ines Sannazzaro, la mamma Carolina Tresso-Dagna, la sorella Milena, i suoceri Margherita e Giovanni Sannazzaro, i cognati Mario e Sergio Sannazzaro, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare sentito ringraziamento ai prof. Bojai e Maspes, al dott. Caldera, ai medici, suore ed infermiere della clinica Neurologica che furono prodighi di cure. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Amedeo Peyron 50. La cara Salma proseguirà poi per San Marzano Oliveto, dove giungerà alle ore 15 per le esequie e la tumulazione.

I fratelli Padovan, titolari delle Officine Meccaniche Padovan di Conegliano Veneto, con la dolorosa dipartita del

Dott. Bruno Dagna

perdono il loro carissimo e prezioso collaboratore che per tanti anni di intelligente, tempestiva ed appassionata opera di lavoro ha validamente cooperato allo sviluppo dell'Azienda.

Al cordoglio dei sig. Titolari si unisce quello profondo dei Dipendenti tutti.

Le famiglie Cornaglia e Bodo sono profondamente addolorate per la perdita del caro amico

Dott. Bruno Dagna

Elvira, Magda e Irma Castello piangono la perdita dell'affezionatissimo amico

Dott. Bruno Dagna

Profondamente addolorati per l'immatura dipartita del

Dott. Bruno Dagna

si uniscono al lutto: Fostina e Vinicio Gardini con la famiglia, Valeria e Giorgio Gardini, Micella e Gino Fissore.

I Colleghi dell'Ufficio Economato «La Stampa» partecipano al lutto che ha colpito la signorina Milena Dagna per la morte del fratello

Dott. Bruno Dagna

Le famiglie Borio e Aldo Oliveri partecipano al dolore per la morte del

Dott. Bruno Dagna

L'Associazione Enotecnici Italiani partecipando con profondo dolore la immatura scomparsa del vice Presidente

Enot. Dott. Bruno Dagna

Accademico della Vite e del Vino

ne ricorda, con gratitudine, l'attività data per tanti anni con appassionata intelligente competenza. Si associano riverenti la Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Segreteria ed il Personale del Laboratorio Enochimico. I funerali seguiranno il giorno 27, ore 10,30 da via Peyron 50, Torino. Milano, 26 novembre 1957.

Partecipano al lutto: prof. Giovanni Dalmasso e fam., enot. Dino Terraneo e famiglia, enot. Carlo Negri e famiglia, enot. Stefano Zaccone e famiglia, enot. Gaetano Caliceano e fam., enot. Carlo Buffa e famiglia, enot. Giovanni Baltabio e fam., enot. Giorgio Carnevale e fam., enot. Luigi Desimoni e famiglia, enot. Carlo Ferrando e famiglia, enot. Amilcare Gaudio e fam., enot. Giuseppe Monti e famiglia, enot. Lamberto Paronetto e famiglia, enot. Guido Ponti e famiglia, enot. Adriano Rampone e fam., enot. Giulio Sampietro e fam., enot. Primo Sarchi e famiglia, enot. Ezio Serangiotto e fam., enot. Giacomo Sguerso e fam., enot. Romolo Vimercati e fam., enot. Francesco Zurloni e fam., enot. Pietro Pellegrini e fam., enot. Emilio Badaelli e famiglia, enot. Vittorio Trecchia e fam., Natale, Pippo, Carla Calissano, enot. Filippo Visconti, dott. Renato Desalvo, Anna Talice.

La Ditta Barbero Giorgio & Figli - Canale, s'inchina reverente al dolore della famiglia, per la scomparsa del caro amico

Dott. Bruno Dagna

Consiglio ed ex-Allievi Unione Scuola Enologica di Alba, con profondo dolore annunciano la repentina scomparsa del loro amato Presidente

Dott. Enot. Bruno Dagna

Nina Calvi e famiglia, Angioletta Novaro e famiglia, dott. Piero Caldera e famiglia, Maria e Enrico Gaddò si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Bruno Dagna

Giovanni e Umberto Frezia profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Bruno

s'uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Balestrino si unisce al profondo dolore di Ines per l'immatura dipartita del caro

Bruno

Guido Colombo, comm. Luigi Mussa, comm. Guglielmo Dominici partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Bruno Dagna

Carlo, Nello, Giuseppe e Vittorio Occhetti partecipano con il più sincero cordoglio la scomparsa del

Dott. Bruno Dagna

indimenticabile ed affezionato amico.

Vittorino Pagano prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Bruno Dagna

Le famiglie Delpozzo e Reggio partecipano con grande dolore alla dipartita del nipote

Dott. Bruno Dagna

Ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari in età di anni 80

Petronilla Chiaria nata Cantino

Ne dànno il doloroso annuncio i figli rag. Guido, Antonietta e Carlo con la consorte prof.ssa Erminia Rostagno, i fratelli Giuseppe e Mario, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo martedì 26 corr. mese alle ore 10 partendo da via Roero n. 31. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta funzione. Asti, 25 novembre 1957.

Dopo lunghe sofferenze mancava cristianamente il 24 novembre il PRESIDE

Prof. Roberto Borgadiani

Dànno il triste annuncio addolorati: il fratello gen. Alfredo e figlie; la sorella Maria e l'affezionata Lucia che con amore lo assistette nella lunga infermità; cugini e parenti. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali in Monteu Roero mercoledì 27, ore 10.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Camandona v. Borio

di anni 81

La piangono: i figli Ferdinando e Pietro, i cugini, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dr. Lucilio Grasso per le assidue cure e alle buone signore che hanno affettuosamente assistito la cara scomparsa. La cara Salma riposa nel Cimitero di Andezeno. Borgosesia, Viale per Varallo, 1, Torino, via Magenta 50.

Dirigenti, Colleghi e Maestranze della Manifattura di Lane in Borgosesia, prendono parte al dolore del sig. Piero Borio, per la perdita della Mamma.

Partecipano inoltre al lutto: signora Cesara Magnè, comm. Amatore Longoni, Felicina Aymar, dott. Luciano Balbo, Alfredo Bianchi, Filippo e Giorgio Baggio, Nuccia e Ugo Bordo, Elvira e Dino Coyro, ing. Antonio Contemero e fam., Carlo Chiarino e famiglia, ing. Furio Cicardi, ing. Gianfranco Foglia, dott. Remo Faccetta, dott. Angelo Ferrari, Giuseppe Ferrari, Ferrini-Brossoni e famiglia, Aldo Guglielminetti, Ica Lora, dott. Mario e Claudia Magni, dott. Giuseppe Scillotti, avv. Raimondo e dott. Giuseppe Testa, dott. Orazio Zanello, dott. Antonio Scura, rag. Michele Fossone, prof. Aldo Moriai, Costanza Bressa ved. Grasso e famiglia Grasso, Giovanni Bader, marchese Carlo Caratti e sig.ra Maria Dominietto, dott. Giovanni Anselmi e famiglia, Vittorio Casalone e fam., Giovanni Regis e famiglia.

Andrea Bairati e famiglia prendono vivissima parte al lutto dell'amico Ferdinando Borio.

La Casa Editrice G. B. Petrini prende viva parte al dolore del suo autore prof. Ferdinando Borio per la perdita della Mamma.

La Casa Editrice S. Lattes & C. prende viva parte al dolore del proprio affezionato autore prof. dr. Ferdinando Borio per la perdita della cara MAMMA.

Preside, Professori, Allievi ed ex-Allievi, Personale di segreteria e subalterno del Liceo «V. Alfieri» prendono viva parte al dolore del prof. Ferdinando Borio per la perdita della diletta Mamma.

Il comm. Aldo Bagnasco e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico prof. Ferdinando Borio per la perdita della mamma

Albina Camandona ved. Borio

E' mancata dopo una vita dedicata tutta all'affetto dei suoi cari e al lavoro, munita dei Conforti religiosi

Maria Chiorino ved. Chiorino

Ne dànno l'annuncio: i figli: Augusto con i bambini Umberto e Franca; Vittore con la moglie Elide Abate; il fratello Renzo con la moglie e il figlio Gian Franco; la sorella Ines ved. Vigliani; la cognata Flora ved. Lorenzo Chiorino e famiglia; la cognata Maria col marito Luigi Zerbola e famiglia; i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Costa del Vernato 66. La cara Salma proseguirà per Oropa. Biella, 25 novembre 1957.

Flora Machetti ved. Chiorino con i figli Fulvio, Angelo, Abbondia in Motta, Laura in Ricorda, Giannina in De Marchi e rispettive famiglie annuncia con dolore la morte della cara cognata e zia

Tina Chiorino ved. Chiorino

Impiegati e Operai della Conceria Umberto Chiorino partecipano al dolore dei titolari Augusto e Vittore per la morte della mamma signora

Maria Chiorino

I Rappresentanti in Italia e all'Estero della Conceria Umberto Chiorino partecipano al dolore dei titolari Augusto e Vittore per la morte della mamma signora

Maria Chiorino

Maria e Michele Abate; Andrea e Sylvia col piccolo Mino; Lauretta prendono viva parte al dolore della famiglia Chiorino per la perdita della mamma

Maria Chiorino

Franco Bellingeri e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Chiorino per la perdita della signora

Maria Chiorino

Federico e Ida Barbera, Aldo e Mariuccia Simone, Ezio e Nucci Simone partecipano al dolore degli amici Chiorino per la perdita della cara mamma signora

Maria Chiorino

Il giorno 22 corrente mese, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, si è spenta la cara esistenza di

Enrichetta Pagliero nata Butti

A funerali avvenuti, ne dànno il tristissimo annuncio: il marito Raimondo, il fratello Luigi, la sorella Ester ved. Gardino, il cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Ringraziano, riconoscenti, quanti hanno partecipato e partecipavano al loro infinito dolore. Torino, via Castelnuovo 7.

Primina Nini Nino Ferreria, Maria Luisa e Pasquale Tabacchi partecipano al dolore della cara amica Ester e della famiglia per la scomparsa della signora

Enrichetta Butti in Pagliero

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi si è spenta serenamente l'anima buona del

Cav. Rag. Enzo Ciachino

di anni 53

Affranti ne dànno annuncio la moglie Mony, il figlio Piermassimo e parenti tutti. Un particolare pensiero riconoscente al dott. Baglione per le assidue e amorevoli cure; al prof. Padr. Cima; a tutti coloro che furono vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo oggi ad Agliè partendo da Torino via Belfiore 12, alle ore 14,30.

Il comm. Antonio Bassino, unitamente alla famiglia, prende viva parte al dolore dell'amato figlioccio Piermassimo e alla moglie conforto della di lui mamma per la perdita del caro

Cav. Rag. Enzo Ciachino

27-11-1955 — 27-11-1957

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Edoardo Chiesa

lo ricordano con immutato cordoglio a quanti lo conobbero e amarono, la moglie Giuseppina Dellarossa, i figli dott. Giuseppe e Camillo e famiglia ed i parenti tutti. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8 di mercoledì 27 corrente in Cuneo, parrocchia del Sacro Cuore.

Acquistando un impermeabile non dovete limitarvi a chiedere un capo di makò, o di lana, o di nailon, o di seta, ecc., perchè è fondamentale il modo con cui sono state impiegate tali fibre

cotone makò • terital makò • lana • seta • terital • imperpiuma • nailon

CHIEDETE QUINDI UN IMPERMEABILE DI MARCA E POSSIBILMENTE UN IMPERMEABILE SAN GIORGIO

SAN GIORGIO IMPERMEABILI

è il marchio che conta!

UNA AZIENDA CHE DA 30 ANNI PRODUCE ESCLUSIVAMENTE IMPERMEABILI HA SUFFICIENTE ESPERIENZA PER STABILIRE:

come tessere tali fibre
come tingerle
come impermeabilizzarne i tessuti
come confezionarli

Nell'acquisto quindi occorre accertarsi che si tratti di un vero "SAN GIORGIO" e che negli impermeabili ottenuti con le nuove fibre sintetiche di maggior successo:

TERITAL e NAILON Rhodiatoce

il nome San Giorgio sia accoppiato con questo marchio:

gli IMPERMEABILI SAN GIORGIO sono in vendita:

IN PIEMONTE — Torino: DELSARTO, via Roma, 253; « LONDONSTYLE », via Pietro Micca, 12; « NEW ORLEANS », corso Vittorio Emanuele 48 G; « OLD ENGLAND », p.za Carlo Felice 63 — Acqui: ASSANDRI & PARODI — Alba: F.LLI LORENZONI — Alessandria: PARODI & C. — Aosta: BRUNO VITTORIO — Asti: F.LLI LORENZONI — Bardonecchia: « LO SPORTIVO » — Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. — Borgosesia: REGIS G. — Bra: F.LLI LORENZONI — Canelli: TURCO FILIPPO — Casale M.: F.LLI LORENZONI — Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO — Domodossola: MAGAZZ. VENCO — Fossano: « AL SUBALPINO » — Ghemme: CURA CURA' — Intra: IMPERATORI N. — Ivrea: BELLI R. — Mondovì: COMINO C. — Novara: TADINI LAMBERTENGHI — Novi Ligure: LAGUZZI A. — Omegna: BINI C. — Pallanza: FRANZI — Perosa Argent.: PEZZETTI S. — Pinerolo: F.LLI CALLIERO — Racconigi: VILLOSIO G. — Saluzzo: MAINARDI G. — Santhià: MAROCCHINO NOVARESE — S. Stefano Belbo: TURCO P. — Tortona: RAVAZZI L. — Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.



PEPINO letti metallici
VIA PALMIERI 59 - TEL. 75.416


fabbrica cucine BABER arredamenti metallici vendita diretta
TORINO - VIA MUZIO CLEMENTI, 27 - TEL. 22.842 - 273.046

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

I.F.I.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori condizioni. Telef. 53-000.
I.F.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telef. 53-000.
IMPRESA vende direttamente, zona Crocetta, alloggi 1-2-3 [redacted] tinello termo [redacted] ascensore, pronti subito, altri [redacted] gio 1958. Mutuo, [redacted]. Tirreno n. 348. Telefonare 390-828. 15533
ITALCASE S. Teresa 3, Torino vende alloggi negozi et garages liberi et occupati, signorili et popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto [redacted]. Concediamo finanziamenti per acquisti con procedura rapida. 14256
LAIGUEGLIA vendo terreni sul mare. Indirizzarsi geometra Gaburri Laigueglia (Savona). L5026
LINGOTTO ultimo alloggio avendiamo camera tinello cucinotto ascensore servizi moderni [redacted] 2.150.000. Telefonare 657-370. L5033
LOCALE seminterrato Gran Madre mq. 356 ampi [redacted] su corso Casale vendesi. Impresa via Moncalvo 55, ore 18-19.
LOCALI grandiosi importanti uffici, altri alloggi signorili Porta Nuova vende. Amministrazioni Gilietta, Telef. 47-387.
MADONNA Campagna vendo spazioso alloggio due camere tinello servizi 2 milioni 650.000, [redacted] 17.000 mensili, [redacted] 687-370. L5023
MAGAZZINO pianterreno mq. 105 divisibile pressi corso Gabetti, ingresso carraio, avendesi per definizione. Impresa via Moncalvo 55, ore 18-19. G0382
MURI negozi, zona Porta Susa, angolari, reddito 10 %, comforts moderni, esenti tasse, avendonsi 10.000.000, Poletti, telefono 596-607. 14795
NEGOZI [redacted] liberi, occupati, piazza [redacted], proprietario vende. Telefonare [redacted], ore ufficio. T2544
OCCASIONE vendo alloggi nuovi 3-4 camere, via Giacinto Collegno, Tel. 524-085.
OCCASIONE vendo laboratorio libero mq. 60 circa con alloggio 4 camere accessori, paraggi [redacted] Trapani. Telefonare 54-360. T0176
PALAZZINA via Moncalvo 55 vendesi appartamento due camere letto, salone, doppi servizi garage. Sopraluogo ore 12-15.
PANORAMICO alloggetto camera tinello cucinino entrata bagno ripostiglio, terrazzini coperti, termo, ascensore, nono piano, penultimo, nuovo, finitissimo, vendesi 1.000.000 più mutuo, dilazione. Telefonare 382-346. 14076
PARAGGI corso Lecce vendesi 1-3 camere tinello servizi 2.575.000-3.600.000. Per visite telefonare 687-370. L5029
PIAZZA Barcellona vendesi alloggio libero 4 camere, accessori, garage 6° piano ascensore, giardino pensile panoramico. Rivolgersi via Moncalvo 55, ore 18-19,30. G0364
PIAZZA Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazione pagamento. Visite pomeriggio. 14289
PIAZZA Errico Giachino 108, alloggi 3 camere, cucina, servizi, esenti tasse, comforts moderni, liberi subito ed alto blocco, autorimesse in costruzione, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti, sopraluogo portineria tutti i giorni, 15-18,30, altro orario fissare appuntamento, Poletti, telef. 596-607.
PIAZZA Nizza, vendo camera cucina gabinetto interno 1.700.000; due camere tinello servizi, bagno, grande ingresso 3.400.000. Telefonare 60-319. [redacted]
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-005, ore ufficio. 10716
PIEDICAVALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto, camera, cucina, [redacted]. Prezzo e condizioni pagamento convenienti. Visite 17-19. Telefonare 553-782.
PORTA [redacted], corso XI Febbraio 4, fronte caserma vigili fuoco, [redacted] alloggi [redacted] a blocchi [redacted] 350.000 in più per [redacted], magazzini, [redacted]. Visite 15-17 martedì giovedì [redacted]. 13172
PORTICI corso Vittorio vendesi alloggio signorile mq. 290, richiesta 17.000.000, volendo garage. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 12965
PRENOTANSI prossimo inizio costruzione ville, [redacted] 1958, zona collinare residenziale prossimo sviluppo, tre quattro sei camere doppi servizi, giardino; piscina, [redacted]. Pagamenti 1.000.000 contratto, 2.000.000 [redacted] 5-10 anni. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 14076
PRESTITI con garanzia ipotecaria concediamo rapidamente. « Elà », S. Quintino 4 bis. 14663
PRIVATO impiegherebbe 20.000.000 proprietà negozi preferenza macelleria oppure vuoti via commerciale. Telef. 47-387 amministratore. 14105
PRIVATO vendo per [redacted] alloggio libero [redacted] piano secondo, camere 3, due entrate, divisibile, [redacted] pensione [redacted] via Po e Auditorium RAI, richiesta 7.200.000, volendo facilitazione pagamento oppure [redacted]. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 12568
PROPRIETA' muraria negozio panetteria, paste, 75 mq. [redacted] in blocco 9.000.000 trattabili. Telefonare 50-848. F0210
RAPALLO la Soc. Cristallo suggerisce alle gentili Signore di farsi offrire dai mariti un appartamentino a Rapallo come strenna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente. Insistete, non accettino scuse. Corso Matteotti 29. Tel. 50-40.
RAPALLO, Soc. Cristallo ha finalmente realizzato la possibilità per tutti di procurarsi appartamentino centrale, confortevole, modica spesa, rateazioni, in zona verdeggiante. Interpellate: « Società Cristallo », via Matteotti, 29, Telefonare 50-40. Rapallo. 15129
RAPALLO, Villaggio giardino « La Pineta », vende graziosi appartamenti all'americana. 2 locali, servizi, 1.500.000. Galleria Cristallo, 23. 15189
REGIONE Barca vendo alloggetti camera tinello cucinotto gabinetto interno 1 milione 550.000 liberi o affittati 12.600 mensili. Telefonare 687-370. L5021
SAN Paolo vendesi casa 24 camere altra 35 camere Parella. Pietro Micca 8, Barsano. M1804
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze [redacted] prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768
SEGHERIA marmi telai nuovi due, possibilità impianto quattro, fabbricato nuovo, terreno mq. 12.000 vendo direttamente Massa Carrara. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 14397
SIGNORILI appartamenti 2-8 camere tinello cucinino prenotiamo via Avigliana angolo Giacinto Collegno, pronti maggio 1958. Rateazione cinque anni. Visite in loco. Telefonare 528-251. 15627
SIMET vende corso Re Umberto 56, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. [redacted]
SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13831
SOPRAELEVAZIONE 40 camere su corso centrale, progetto approvato, vendo. Telefonare 53-601. 14610
STABILIMENTO centrale, comforts moderni, adatto qualunque industria, libero, superficie mq. 1000 circa, in 3 piani, 35.000.000. Poletti, telef. 596-607.
TERRENI civili, industriali e collinari, 1000-6000 al mq. Telefonare 393-967.
TERRENI industriali, grandi e piccoli lotti fuori Dazio, vendiamo convenientemente. Agenzia, Carlo Alberto 41, telefonare 521-046. 13340
TERRENO fabbricabile mq. 600 vendesi; altro 7000 confine Torino. Tel. 687-145.
TERRENI lotti mq. 1000 adatti costruzione ville vendiamo [redacted] Val S. Martino inferiore 133 fronte strada [redacted] L. 2500 strade interne costruite L. 2000. Telefonare 524-806. 14397
TERRENO adiacente SPA fronte 18 libero subito vendesi. Telefonare 72-847, ore 13-14. G0519
TERRENO fabbricabile, zona Moncalieri, mq. 5600 circa, adatto costruzioni industriali e civili, 28.000.000. Poletti, telefono 596-607. 14705
TERRENO fronte corso Torino vicinanze Rivoli adattissimo ville. Telef. 278-571.
TERRENO industriale corso Francia, 8000 metri, ottima occasione, vendo. Telefonare 53-601. 14610
TERRENO industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000 vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1091 SPI, Torino. 469
TERRENO mq. 1064 vendo via Brilli angolo Siemonda zona residenziale Telefono 767-591. M1850
TERRENO ottima posizione radiale Moncalieri mq. [redacted] vendesi. Tel. 42-775.
TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, rimborsando eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, tel. [redacted]. 14333
TERRENO zona [redacted] mq. 500, vendo, 1.500.000, occasione. Telef. 41-213.
TERRENO 1000 mq. frazionabile 2 lotti vendo Aeronautica. Telef. 790-810.
VENDESI Ponte Barra villa nuova finitissima 9 camere. Telef. [redacted].
VENDO centro Rivoli, 5 camere garage giardino, 5.200.000. Telef. 392-967.
VENDONSI, affittansi alloggi signorili due [redacted] tinello cucinino, ripostiglio, ogni comodità. Visibili dalle 16 alle 18. Telefonare 583-228. 9620
VENDONSI centralissimi tre ammezzati reddito 168.000 annue, 1.550.000. Graziano, Galliari 2, telef. 687-370. L5027
VENDONSI pronti subito ultimi alloggi signorili due [redacted] servizi via Baracca 10 (Chiesa Salute) largo Tirreno angolo via Tripoli (Nuova Crocetta). Rateazione 50 per [redacted] prezzo in 8 anni. Telefonare 528-251. 15637
VERSIGLIA terreno a pineta mq. 50.000, ml. 200 mare spiaggia libera tra Marina Massa [redacted] Marmi, zona signorile tranquilla vista imponente Alpi Apuane, vendiamo direttamente a lotti o in blocco. Tecnocasa, via Sant'Antonio Padova 1, Torino, telef. 524-806. 14397
VIA Giaveno 38, angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile, pronti subito. Redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.
[redacted] metri [redacted] mare vendo, 40 milioni, lussuosa villa parte ammobiliata; altra Forte Marmi molto signorile 30 milioni. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino.
TERRENO 940 mq. [redacted] laboratorio 70 capolinea 5 Moncalvo vende privato. Telefonare 672-342. M1235
TERRENO 15.000 [redacted] frazionabili industria ottima posizione vendesi direttamente. Telefonare 65-065. M1345
UFFICI centralissimi grandi, piccoli, costruendo palazzo via Stampatori 9, vendonsi. 14076
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. [redacted]
URGEMI comperare entro [redacted] locale mq. 130 [redacted] alloggetto. Telef. [redacted].
VARIGOTTI vendesi ammobiliata villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-807. 15009
VASSALLI Eandi angolo Gropello 11 [redacted] donsi alloggi 8 camere libere et occupate. Doppi servizi, ottime condizioni pagamento. Visite 17-19. Affarone. 14256
VENDESI alloggio sei camere e grande salone, tripli servizi due entrate, garage. Corso Sommeiller 26. Telefonare 45-256 ore 14-16. L6300
VENDESI bella soffitta [redacted] centrale. Telefonare 362-681. F0924
VENDESI direttamente [redacted] Milano 1-3 camere tinello servizi prossimissimi 2.000.000. 2.200.000. 3.250.000. Telefonare 687-370. L5025
VENDESI locale industriale periferia mq. 4500 coperto mq. 1500 con o senza macchinario. Scrivere cassetta 4398, SPI, Torino. L4911
VENDO alloggetto libero 2 camere ingresso sul pianerottolo 1.300.000, Via Lauro Rossi, Telefonare 50-077. 14605
[redacted] Piedicavallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito o bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 550-070. Visite 15-18. 9670
VILLETTA [redacted] acquisterebbe privato 6-8 camere, giardino, garage. Telefonare 582-226 ore pasti. 18172
850.000 Sassi, casetta libera 3 camere; alloggio libero, termosifone, via Po, 9 locali 9.000.000; casa libera precollinare, cinque camere, termosifone, vendo. Basaino, Po 21. L6340

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AZIENDA industriale cerca in affitto in Torino ampio luminoso locale circa mq. 1000, possibilmente annessi uffici servizi cortile. Scriv. cassetta 4387 SPI, Torino.
CERCANSI affitto locali centrali uso scolastico, minimo 12 ambienti. Tel. [redacted].
CERCASI [redacted] zona Francia [redacted] fabbricato mq. 100, cortile portone indipendente adatto magazzino. Tel. [redacted] ore 18-19. L6330
CERCO affittare camera, oppure camera cucina qualunque zona. Telef. 41-078.
CERCO alloggetto possibilmente servizi cauzionando, referenze, escluse intermediari. Telefonare 44-319. F0286
CERCO camera indipendente anche in alloggio, zona centrale. Telef. 886-385.
CERCO zona signorile alloggio 3-4 camere, cucina, doppi servizi, Telef. 522-044, ore 8-12. L4949

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [redacted] p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, [redacted], laboratorio, negozio, Geom. Della Bella, Peschiera 35.
A buone condizioni [redacted] alloggio [redacted] camere, servizi, giardino in villetta Mirafiori, 18.000 mensili. Trattasi Anglesio, Nizza 9. 0714
A Rivoli vicino Seminario affittasi casetta indipendente 3 camerette terreno pozzo potabile luce. Bonella, Bogino 22, Torino. 11047
A S. [redacted] centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente [redacted] 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli [redacted]. 14708
A [redacted] camera cucina [redacted] 10.000. Gattaro, S. Teresa 12. [redacted]
A 7500 camera termo alloggetti 11.000-12.000. Marliano, 2, Anselmo 4.
A 17.000 Francia due camere tinello senza cauzione. Telefonare 583-755.
ABBIAMO alloggi [redacted] 12.000 14.000 15.000 [redacted]. Riccio, Sacchi 18.
ABITABILI subito, S. Rita, alloggetti 1-2 camere, servizi, [redacted] garages, affittansi, vendonsi mutuati. Telefonare 41-918, 63-896. 14297
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi [redacted] Unione Sovietica [redacted]. Visite 9-12; 15-17. [redacted]
AFFITTANSI vendonsi centralissimi [redacted] metri 300, piano rialzato, saloni, uffici, adatti esposizione magazzini, industria silenziosa. Scrivere [redacted] SPI, Torino. F0105
AFFITTASI al presente alloggetto elegantemente ammobiliato zona Crocetta termosifone doppi servizi. Telef. 583-476.
AFFITTASI [redacted] casa nuova vicinanze campo sportivo Torino, piano primo, 4 camere servizi, termo nafta con [redacted]. Telefonare 390-859 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio palazzina piazza d'Armi vecchia, signorilissimo, sei camere, doppi servizi, ampia rimessa, piccolo giardino. Scriv. cassetta 4386, SPI, Torino
AFFITTASI alloggio primo piano 2 grandi camere cucina adatto laboratorio, Santa Chiara 36. F0441
AFFITTASI alloggio signorile [redacted] Maria Ausiliatrice, 2 camere tinello cucinino, [redacted] 284-971. F0401
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi termo [redacted] centrale. Telefonare [redacted] ore 19-20. F0411
AFFITTASI camera e cucina corso [redacted], [redacted] mensili. Telef. 388-[redacted].
AFFITTASI camera grande, zona Vanchiglietta una due persone. Telefonare 36-653.
AFFITTASI [redacted] Lecce, [redacted] Martinetto; terreno cintato mq. [redacted] con annessa costruzione legno; luce forza acqua, telefono, adatto attività sportive. Telefonare 524-849. L4081
AFFITTO vendo alloggio signorile anche adatto ufficio commerciale, professionista, 11 vani di cui 4 saloni, doppi servizi, termoque, ascensore, libero subito, piano primo, corso S. Martino 10.
AGNELLI 54 splendida posizione vista collina et Sporting Club affittasi alloggi tre camere cucinino, rivolgersi sul posto oppure telefonare 83-980. 14720
ALLOGGIO ammobiliato spazioso bellissima posizione prezzo modico affittasi. Telefonare 33-873. G0596
ALLOGGIO corso Rosselli 37, quattro camere cucina servizi sesto piano; altro primo piano 3 camere cucina servizi. Telefonare 527-812. [redacted]
ALLOGGIO grandioso piano secondo via Cadorna angolo via Matteo Pescatore doppio ingresso, 13 camere compresi servizi. Adatto ufficio abitazione, divisibile. Telefonare 84-325. L5032
AMMOBILIATO signorile 3 camere e servizi affittasi. Telefonare 589-034.
ANGOLO [redacted] D'Azeglio-Dante, 4 vani, servizio, pianterreno, affittasi da privato, uso ufficio e abitazione. Telef. 691-165 ore 8-10 e 13-16. 16302
ARTISTI [redacted] libero [redacted] cucina [redacted]. Telefonare ore [redacted] 56-830.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230.
AUTOTRASLOCHI, attrezzati, completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio, Go., telefono 21-098.
AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Gariglio smontaggio mobili garanzie preventivi, prezzi modici. Telefonare 793-880.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Gigolari. T4481
CAMERA tinello servizi affittasi 15.000 zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-841.
CENTRALISSIMI spaziosi negozi uffici affittansi, pronti subito, via Galliari 16.
CENTRALISSIMO affittasi piano rialzato quattro camere servizi uso ufficio magazzino abitazione, Lamarmora 27. Telefonare 581-291. G0527
CERCO cascinotta mezzadria affitto dintorni Torino Sanremo o qualunque lavoro. Scrivere Spertino Giuseppe, Treiso (Alba). D3009
CORSO Regina angolo via Bari prenotansi affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, spaziosi tutti moderni comforts. 16165
CORSO Sebastopoli 174, affittansi alloggi 4 camere, doppi servizi, termo, ascensore. L5183
FABBRICATO industriale zona Francia, superficie coperta mq. [redacted], [redacted] sotterranei, cortile mq. 600, uffici, locali custode, cabina trasformazione, termosifone, montacarico, affittansi. Telefonare 44-435.
I.F.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telef. 53-000.
LINGOTTO, barriera Milano, camera cucina libera 11.000, 13.000. Tel. 51-593.
LOCALE industriale moderno, tutti servizi, mq. 250, affittasi. Via Bibiana 116. Telefono 200-312. [redacted]
MEDICO [redacted] cede 2 locali studio centralissimo collega altra [redacted]. Telefonare [redacted]. L6278
MILANO, inizio corso Sempione vicinanze Fiera, affittasi due luminosi locali uso ufficio piano terreno ingresso carrabile con seminterrato. Bollosia, Londonio 8, Milano. 16298
NEGOZI nuova costruzione affittiamo Santa Rita centro ingressi corso Sebastopoli, via Gradisca, angolari. Rivolgersi corso Sebastopoli [redacted]. 14708
NEGOZI ottima posizione, pronti subito, adatti Bar, altri generi, affitto con massime agevolazioni. Lubiano, tel. 528-471.
NEGOZIO via Exilles, due luci, abitazione affittasi subito. Telef. 526-196.
PALAZZINA falde collina presso tram, confortevole, garage, giardino, affittasi. Telefonare 44-259 ore ufficio. B5660
PARAGGI corso Fiume affittasi alloggio signorile [redacted] servizi. Tel. 683-987
PROPRIETARIO affitta camera indipendente acqua luce gas, zona Statuto Telefonare 295-322. L5148
PROPRIETARIO affitta laboratorio mq. 80 circa. Via Salabertano 70. L6292
ROVERETO 63 camera tinello servizi spaziosi affitto subito 15.000 mensili.
TRENTENNI piemontesi cercano piccolo alloggio parte pulizia scale arrivo tardo 1° gennaio febbraio. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B5636
UFFICIO due camere affittasi grattacielo S. Teresa 3. Rivolgersi portineria. Telefonare 53-572. 6127
VASTI locali via Volta, S. Quintino, piano terreno, primo piano, affittansi uso uffici, magazzini, Telef. 620-678.
VIA Cadorna 34 affittasi negozio. Rivolgersi custode. Telefonare 44-566. 15757
VIA Volì 8 fronte Fiat affittansi ottimi alloggetti. Rivolgersi custode. M0581
25.000 affittasi 4 camere accessori veranda giardino, corso Gabetti 35. M1267
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 18 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 13851
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Telesio (zona Francia), corso Mediterraneo. Geom. Cantatore, via Garibaldi 16. 944
AFFITTANSI borgata Vittoria due camere cucina bagno 18.500. Telef. 884-380.
AFFITTANSI direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino, 15.000, [redacted]. 18.000, Via Barletta 103, telef. 393-823.
AFFITTANSI [redacted] soffitte, entrata, termosifone, [redacted] Rivoli, 10.000. Telefonare 779-368. M1185
AFFITTANSI e vendonsi negozi nuovi, magazzini, zona Porta Palazzo. Telefonare 272-851. 2144
AFFITTANSI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori silenziosi ecc., mq. da 100 a 500 con termosifone o senza, pronti subito vicino [redacted] Dante e Massimo D'Azeglio, Telefonate 61-433. 9058
AFFITTANSI negozi con retro, zona commerciale. Telefonare 35-341. L6140
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI ottimi alloggi 2-3-4 camere negozi magazzini, Bramante 10. Telefonare 51-543. T6520
AFFITTANSI 1-2 soffitte 5000-8000-10.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFITTANSI 1-2-3 camere 7000-12.000-18.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFITTASI camera vuota via Ormea 29 con tutte comodità. Telefonare 761-653.
AFFITTASI corso Moncalieri 297: camera cucina, bagno 12.000, camera tinello, cucinino, bagno 14.000. Telefonare 650-339. 12129
AFFITTASI direttamente camera cucina zona Vanchiglietta. Telef. 83-309.
AFFITTASI locale industriale mq. 600 circa. Telefonare 694-720 ore ufficio.
AFFITTASI locale mq. 800 uso garage o magazzino zona Valentino nuovo. Telefonare 320-739 [redacted] ufficio. M1748
AFFITTASI locale uso officina mq. 35, luce, forza, telefono, borgo Vittoria. Telefonare 261-779. L6276
AFFITTASI persona sola, Vanchiglia, cucina già luce acqua. Telef. 834-080.
AFFITTASI piccolo locale per laboratorio con forza motrice. Rivolgersi Spalla, via Cavaglià 10. G0601
AFFITTASI Piria 15 alloggi 2-3 camere cucina accessori termo bagno giardinetto. Telefonare 596-306. F0156
AFFITTASI splendido locale nuovo centrale mq. 300, anche divisibile, adatto negozio qualsiasi genere, tabaccheria, laboratorio, uffici, rappresentanze. Telefonare 51-400. M1772
AFFITTASI subito 3 camere cucina servizi. Rivolgersi caffè Valentino, Giulio Cesare 150, telef. 275-073. 16025
AFFITTIAMO appartamentini signorili 2-3 camere, servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 21. 13652
AFFITTO camera cucina accessori e negozio. Bernasconi Capelli 21 (barriera Francia). M1059

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Nervi centro affittasi appartamento ammobiliato [redacted] vani e giardino. Scrivere Bianchi Mario, Godiasco (Pavia). F0438
NATALE Rapallo affittasi camera appartamento. Bacigalupo, piazza Cavour, n. 3. Rapallo tel. 66-14 oppure scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. F0472
SANREMO affittasi ammobiliato 1-2 camere cucina soggiorno bagno, vista mare. Telefonare 385-548. L4987
SANREMO dispongo per [redacted] invernale diversi appartamenti mobiliati. Filippi, Matteotti 65. 13730

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO [redacted] soggiorno invernale [redacted] Gioiosa, via Pavia. [redacted]
[redacted] soggiorno Luisa, via [redacted] 21-8 Telefono 276-448. Ambiente familiare, televisione. 13159
SESTRIERE pensione Biancaneve economica familiare prezzi speciali per lunghi soggiorni. Prenotatevi. Telef. 276.
VARAZZE, Pensione Anna, lungomare, ambiente signorile, trattamento familiare. Riscaldamento. Aria condizionata. Interpellateci. 14974

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALUNNI 10 per classe iscrive [redacted] l'Istituto Convitto Archimede (Genova, via Sturla 49. Tel. 39-044); corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Mutamento ordini [redacted]. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, [redacted]. 12299
[redacted] inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometer, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3191
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 163
DATTILOGRAFA, copiatura manoscritti, tesi, dispense, scriverebbe indirizzi per conto grandi ditte, rivista. Consegna puntuale. Gallo, Cigliè (Cuneo). F0143
UNIVERSITARIA, distinta famiglia, impartisce lezioni scuola media, chiede vitto alloggio. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M1778

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI a distinto tranquilla ammobiliata, comodità zona Statuto. Telefono 565-152. M1227
AFFITTASI camera ammobiliata comoda [redacted] piazza Castello. Tel. [redacted].
AFFITTASI elegante pied-à-terre, massima riservatezza a riguardoso. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 11)

Grande Concorso Knorr



settima estrazione: ha vinto il 1° premio

la signora Emilia Piazzalunga, Via Boccaleoni 15, Bergamo, che ha scelto per la sua famiglia la nuova FIAT 500.

Anche gli altri 52 vincitori della settimana sono stati avvertiti personalmente.



...questa settimana potrà vincere Lei, Signora!

spedisca gli astucci per la prossima estrazione

Signora, le piacerebbe fare uno splendido regalo alla sua famiglia? Allora chieda subito al suo fornitore la busta speciale per partecipare al grande concorso Knorr. Televisori, frigoriferi, lavatrici, bracciali d'oro e rasoi elettrici sono a sua disposizione ogni settimana!

E sentirà, Signora, che buona la minestra preparata con i Brodi Knorr: in famiglia tutti le faranno i complimenti! Ricordi, Signora, con Brodi Knorr la sua cucina avrà sempre successo... e lei potrà vincere splendidi premi ogni settimana!



ogni settimana una nuova estrazione

Le norme principali del concorso sono stampate sul retro delle buste speciali che riceverete gratis dal vostro negoziante.



Scegliete il meglio, scegliete Knorr

CIBALGINA
CONTRO OGNI DOLORE

Sarà il capo-base del vostro inverno:

la pelliccia di Castorex

in "NAILON" RHODIATOCE



Con accessori diversi, la pelliccia di Castorex si adatta meravigliosamente alle varie ore del giorno. Elegante senza essere impegnativa, caldissima senza essere pesante, pratica senza essere banale la pelliccia di CASTOREX rappresenta uno stile nuovo, più spigliato, giovane e disinvolto!

il "Castorex" è un prodotto della "MAGNONI & TEDESCHI" fabbricato con nailon Rhodiatoce

"MAGNONI & TEDESCHI"

DIPLOMATO agraria lunga pratica lavori campi paghe offresi fattore. Scrivere casella 9382, SPI, Torino. G0651

DIPLOMATO ispettore tecnico, commerciale 37enne cerca impiego presso grande ditta, esperienza, comprovata capacità. Scrivere casella 7832, SPI, Torino.

DIPLOMATO macchinista navale, ex-ufficiale genio navale, 43enne, pratico costruzioni manutenzione condotta impianti ... qualità organizzative tecnico amministrative commerciali, conoscenza tecnica inglese, tendenza particolare campo ricerche esperienze, offresi seria azienda purché possibilità acquisire incarico direttivo responsabilità. Scrivere casella 39 97 Z, UPI, Trieste. 16381

DISTINTA, seria ragioniera 19enne offresi primo impiego. Telefonare 292-170.

ELEMENTO doti primo ordine, attivo, energico, dinamico, buona conoscenza francese, onestà e moralità incensurabili, anni 37, decennale pratica officina, decennale pratica ufficio tecnico, pratica lavorazioni meccaniche attrezzature macchine, calcolazioni, impiegherebbesi presso media grande ... ditta mansioni capo servizio, capo officina o mansioni ... Referenze controllabili. Scrivere casella 6045, SPI, Torino. L5099

FUNZIONARIO banca pensionato ... dirigente industria ... ore pomeridiane offresi per mansioni amministrative commerciali. Tel. 532-724.

GEOMETRA capo cantiere 42enne, lunga pratica conduzione lavori edilizi, ponti strade, gallerie, canali, qualità tecnico-organizzative, commerciali primo ordine, esperto analista, preventivista, contabilità, rilevamenti, ottime referenze, trasferibile ovunque offresi adeguatamente. Scrivere casella 2353, SPI, Torino. F0180

INGEGNERE meccanico neolaureato, militare esente occuperebbesi. Scrivere casella 2991, SPI, Torino. M1837

INGEGNERE ... pratico officina cerca occupazione tecnico-commerciale, scopo miglioramento. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. G0681

INGEGNERE meccanico torinese 28enne, laureato Torino, esente obblighi militari, triennale esperienza settore impianti termoelettrici, buona conoscenza inglese. Referenziato esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere casella 4328, SPI, Torino. L4709

INGEGNERE trentacinquenne tre lingue attualmente dirigente importante industria provata esperienza progettazione costruzione esercizio impianti chimici et servizi generali esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento. Scrivere casella 3377, SPI, Torino. M1796

INGEGNERE trentenne esperto direzione grandi cantieri edili, progettazione, materiali, ecc. immobiliare, referenziatissimo, scopo miglioramento cerca definitiva sistemazione. Scrivere casella 6107, SPI, Torino. B5726

ISTITUTRICE distinta famiglia conoscenza lingue, anche mezza giornata offresi. Scrivere casella 2379, SPI, Torino.

LAUREANDA Ateneo chimica farmacia cerca impiego anche propagandista. Scrivere casella 3400, SPI, Torino. M1335

LAUREATO lettere libero mattinata offresi adeguatamente. Mitì pretese. Telefonare 22-692. L5177

ORFANELLA 16enne, presenza, licenza media offresi impiegata commessa. Telefonare 70-265. M1299

PENSIONATO ferroviario munito permanente, disposto viaggiare, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefon. 553-180.

PENSIONATO offresi lavori ufficio pratico contabilità. Telefonare 526-284 pasti.

PERITO chimico, molti giorni liberi, cerca integrazione lavoro. Scrivere casella 3395, SPI, Torino. M[illegible]

PERITO elettrotecnico offresi seria ditta. Telefonare 272-793. M1271

PROGETTISTA meccanico perito industriale, lunga esperienza, provata capacità, offresi capolista. Scrivere casella 5044, SPI, Torino. L5101

SIGNORA, perfetto francese, diplomata, offresi pomeriggio compagnia bambini o altro impiego. Scrivere casella 3837, SPI Torino. M1236

SIGNORINA bella, presenza offresi presso dottore o dentista. Tel. pomeriggio 88-518.

SIGNORINA media età seria attiva precisa senso responsabilità offresi impiegata magazzino sanitari-farmaceutici. Ottime referenze. Scrivere casella 9384, SPI, Torino. G0669

SIGNORINA 22enne, massime referenze, offresi cassiera, preferibilmente cinema. Telefonare [illegible]-962 mattino. G0314

TECNICO esperto analisi tempi e ufficio produzione, primarie referenze, offresi a industria meccanica. Scrivere casella 6085, SPI, Torino. B5626

VENTICINQUENNE studi licenti pratico dattilo-contabile corrispondenza offresi. Scrivere casella 0366, SPI, Torino.

VENTUNENNE bella presenza occuperebbesi lavoro decoroso. Telefonare 381-968.

VENTUNENNE contabile fatturista esperta carico scarico dattilografa corrispondenza. Telefonare 887-291. B4005

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N.2/29718		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7000	13.700*
SEMESTRE	L.	3600	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1300		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7000	13.700*
SEMESTRE	L.	3600	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie,** e la **SPI** via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,** utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'importo delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

CERCASI disegnatore progettista termomeccanico pratico caldaie autoclavi carpenteria specifica posti occupati referenze pretese. Scrivere 1694, Pubblicità Oliva, Biella. 16284

CERCASI ragioniere massimo 25enne, diplomato con ottime votazioni. Scrivere casella 5027, SPI, Torino. L5313

COMPAGNIA internazionale per suo ampliamento quadri, necessita elementi ambosessi, residenti Torino, da avviare previo periodo istruzione o prova, con regolare inquadramento, seria redditizia carriera. Titolo di studio minimo, licenza media. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere casella 1111, SPI, Torino.

DI scrittori, poeti, anche inediti, pubblichiamo opere. Antologia «Autori Riuniti», Via Piazza Regolatore angolo via Publio Valerio 68, Roma. 16301

DISEGNATORE pratico disegni esecutivi canalizzazioni condizionamento aria ventilazione cercasi. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere casella 3386, SPI, Torino.

ESPERTO industria chimica, in grado proporre linea prodotti di alto interesse cercasi. Eventualmente associazione. Massima riservatezza. Scrivere casella 147 Z Sipra, Torino. 16..5

FREQUENTANDO rapidi corsi complementari avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

IMPORTANTE impresa assume giovani geometri disposti trasferirsi ovunque. Scrivere dettagliando età, carichi famiglia, curriculum e lingue conosciute. Scrivere casella 6371, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca chimico laureato per proprio laboratorio [illegible] e ricerche industriali in Torino. Scrivere casella 6371, SPI, Torino. 16318

ORFANA giovanissima intelligente cercasi per lavori ufficio. Scrivere particolareggiando casella 3344, SPI, Torino.

PER sviluppo facile lavoro importantissima Società internazionale cerca giovani elementi 25-35enni seri, dinamici possesso diploma o scuola media superiore, residenti Torino, zone: Nizza, Crocetta, San Paolo, Francia, borgo Vittoria, barriera Milano. Esigonsi referenze. Scrivere casella 1113, SPI, Torino. 11466

PERITO chimico preferibilmente con esperienza analisi minerali ferro disposto trasferirsi ovunque cerca importante impresa. Dettagliare età carichi famiglia, curriculum, lingue conosciute. Scrivere casella 6126, SPI, Torino. B4053

RAGIONIERA diplomata espertissima partita doppia industriale commerciale libri ausiliari bilanci corrispondenza fatturazione paghe contributi. Cercasi intero pomeriggio. Scrivere dettagliando titoli posti occupati referenze pretese età, casella 3354, SPI, Torino. M1690

SETTORE vendite assumiamo subito giovane impiegata nobile presenza, dotata viva intelligenza, stenodattilografa, corrispondente già pratica contabilità clienti. Trattamento adeguato. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Indicare posti occupati referenziando. Scrivere casella 5010, SPI, Torino. L4905

UFFICIO legale importante gruppo industriale cerca giovane avvocato o procuratore legale ottimo curriculum studi indispensabile buona conoscenza inglese. Scrivere casella 180 D, SPI, Milano.



un nome vola sul mare

È il nome Strega, che da un secolo porta nel mondo l'aroma della nostra terra, come una calda promessa di sole.

LIQUORE STREGA

delizioso digestivo

UFF. PUBBL. ALBERTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 p. p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI camera ammobiliata due letti nuovissima centrale. Tel. 589-717.

AFFITTASI signorile camera ammobiliata centralissima. Telef. 274-867.

AMMOBILIATA persona seria sola affittasi con senza cucina. Telef. 683-402.

BELLA camera ammobiliata con riscaldamento. Via Allioni 4, Grimaldi.

CENTRALE ammobiliata tre letti tutti conforts affitto giornaliero 350. Telefonare 81-096. G0389

CROCETTA ammobiliata signorile unico inquilino. Scrivere casella 8366, SPI, Torino. F0419

INDIPENDENTE mobiliata S. Paolo desidenla per coniugi referenziati. Scrivere casella 8368, SPI, Torino. F0437

PENSIONE Fathima. Ambiente signorile comfort. Affitta camere mensilmente. Prezzi modici. Cavour 13, telef. 528-148.

GRANDE ammobiliata uso cucina, altra piccola 7000, termosifone, Telef. 81-288.

PORTA Nuova affittasi distinta elegante ammobiliata casa nuova conforts moderni. Telefonare 533-592. L4903

PORTA Nuova affitto camera due letti con pensione. Anche solo pasti. Telefono 521-668. M1159

PROPRIETARIO affitta camera mobiliata uso cucina, indipendente. Telefonare 871-371. F0485

SPOSI, Sanremo, v. S. Francesco 9, Pensione Luisella, offre tutte le comodità, prezzi modici cucina casalinga, informazioni Torino. Telef. 273-841. B1345

8500 ammobiliata acqua calda, Giuseppe Verdi. Referenze precise. Tel. 535-352.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO officina esperto attrezzature e meccanica di precisione attivo, massima serietà, offresi. Scrivere casella 8060, SPI Torino. B5604

COMMESSA 22enne bella presenza con cauzione offresi lavoro continuativo anche alimentari. Tel. 590-662. B5792

ALLIEVO disegnatore particolarista offresi aiuto disegnatore. Telefon. 169-259.

CONTABILE operatrice su macchina contabile offresi 1° impiego. Scrivere casella 5053, SPI, Torino. L5203

CONTABILE veloce stenodattilo praticissima corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio, offresi mezza giornata. Tel. 563-396.

CORRISPONDENTE francese inglese italiano, 30enne, conoscenza stenodattilografia, offresi seria ditta, primo impiego. Telefonare 395-419. G0536

DATTILOGRAFA 19enne volonterosa miti pretese primo impiego occuperebbesi anche commessa. Telefon. mattino 71-498.

DICIANNOVENNE seria presenza pratica lavori ufficio stenodattilografia conoscenza spagnolo francese inglese corrispondente commerciale offresi zona industriale. Referenze. Telefonare 396-582. B5772

DICIANNOVENNE stenodattilografa, latinista, pratica ufficio, cerca impiego. Scrivere casella 3363, SPI, Torino

DICIOTTENNE stenodattilografa licenza commerciale offresi. Telefonare 672-322.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 686-066.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ATHETE sicura sistemazione (anche residenti provincia) frequentando nostra specializzata preparazione: Baldacci, Nizza 65. G0158

CERCANSI elementi femminili 21-35 anni per lavoro produttivo, vaste possibilità carriera dopo breve periodo tirocinio. Esigonsi referenze ineccepibili, buona volontà, cultura, presenza, serietà. Scrivere casella 1710, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aiutante pettinatrice offresi. Telefonare 672-313. G0532

ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefonare 49-906. 12243

AGGIUSTATORE e calibrista di primissima categoria 34enne offresi seria ditta. Scrivere casella 6109, SPI, Torino.

AIUTANTE sarta offresi, o mezza giornata. Telefonare pomeriggio 385-570.

AUTISTA 2ª 3ª referenziato scopo miglioramento offresi. Telefonare 35-376.

AUTISTA 3ª Diesel passaporto patentino internazionale scooterista Troisi e compressorista. Scrivere casella 7831, SPI, Torino. B5043

AUTISTA 23enne tutte patenti esente militare offresi domestico o ditta solo se servizio urbano. Telefonare 393-231. L5106

AUTISTA 26 anni 3ª completo offresi qualsiasi lavoro anche privato. Telefonare 40-326. M1293

AUTISTA 27enne qualsiasi prova referenze offresi ditta privato. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. B6790

COMMESSA bella presenza 20enne, referenziata, offresi generi alimentari. Telefonare 283-807. L5123

COMMESSA pasticcio, alimentari offresi. Telefonare 588-156, pomeriggio.

CONFEZIONISTA sarto abile uomo donna offresi. Scrivere casella 3309, SPI, Torino

CONIUGI cuoco cameriera giovani occuperebbersi Albergo anche separatamente. Referenze Scriv. Nicolet, Saluzzo (Asti)

CUOCO offresi famiglia anche persona sola andamento casa. Scrivere casella 6062, SPI, Torino. L5189

DICIANNOVENNE esente servizio militare, tornitore con licenza industriale cerca occupazione. Tel. 30-605. M1734

DICIANNOVENNE praticissima offresi autista ditta o privato. Telefonare 241-698 mattino. B4051

DICIASSETTENNE offresi per commissioni, disposto condurre piccolo motocarro chiuso. Scriv. casella 6123, SPI, Torino.

DICIOTTENNE offresi commissioni fiorista o altri generi. Telefonare 294-629 sera.

PIALLISTA mano riempitrice confezioni da offresi. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. B3073

DIPLOMATO capotecnico aggiustatore specializzato esperto manutenzione macchine circolari per maglieria offresi. Scrivere casella 3378, SPI, Torino. M1770

GIOVANE saldatore autogeno offresi. Telefonare 276-995. F0523

GIOVANE 24enne bella presenza attivo volonteroso offresi scopo miglioramento, patente 2ª rimorchio Diesel, capacità commercio. Telefonare 81-933. [illegible]

OFFRESI sarta o qualunque lavoro cucito. Telefonare 698-373. M1306

PRATICISSIMA stiro e governo casa offresi anche mezza giornata. Tel. [illegible]

PRATICISSIMA lavanderia stireria offresi anche mezza giornata. Tel. 796-643.

PROVETTO saldatore elettrico praticissimo carpenteria qualunque genere esperto fabbro anni 27 offresi subito. Scrivere casella 3395, SPI, Torino. F0525

QUARANTAQUATTRENNE offresi tuttofare ore mattino 8 alle 12. Tel. 683-949.

SALDATORE specializzato elettrico ossigeno offresi. Telefonare 535-581. B3097

SERIO elemento provetto lavorazione pane offresi miti pretese. Scrivere casella 3381, SPI, Torino. M1250

QUARANTENNE volonterosa presenza offresi domestico governo villa posti fiducia eventuale cauzione. Scrivere casella 9391, SPI, Torino. G0659

REFERENZIATO magazziniere consegnatario vendita al banco occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 9374, SPI, Torino. G0298

SARTO abile confezionista in serie cerca lavoro. Telefonare 390-174. M1329

SERIO 47 anni occuperebbesi mansioni di fiducia eventualmente cauzionando. Bouchia (Casello). B6778

SIGNORINA 19enne bella presenza occuperebbesi [illegible] o altro lavoro decoroso. Scrivere casella 6127, SPI, Torino.

SOLO autista 2ª 3ª 37enne domestico ben capace, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 3396, SPI, Torino. F0527

TORNITORE, rettificatore, pratico lavori serie offresi. Scrivere casella 6078, SPI Torino. B5673

TRENTENNE meccanico motorista buona conoscenza cerca occupazione. Barboni, Cervino 64. [illegible]

(Continua a pag. 12)

Dopo il successo ai Saloni di Parigi e di Torino...

...LA NUOVISSIMA AUTOMOBILE-GIOIELLO VERRÀ CONSEGNATA AL PUBBLICO DAL 1° DICEMBRE



L'aspirazione di tutti coloro che da anni desideravano una vettura piccola ed economica, ma al tempo stesso veramente elegante e confortevole, è oggi una realtà.

Dal 1° Dicembre infatti avranno inizio le consegne della *Bianchina*, la nuovissima utilitaria di lusso fabbricata dall'Autobianchi nei moderni e grandiosi Stabilimenti di Desio.

La *Bianchina* si avvale dei gruppi meccanici della nuova 500 ultimo tipo, e ai Saloni dell'Auto di Parigi e di Torino è stata giudicata l'automobile-gioiello, per le prestazioni, per la bellezza della linea, per le accuratissime rifiniture. Provatela, e tale giudizio sarà anche il vostro!

- 8 combinazioni bicolori
- Ampie portiere a cristalli discendenti
- Due sedie-poltroncine e ampio vano posteriore
- Tetto apribile
- Parabrezza panoramico
- Cilindrata: cmc. 479
- Consumo: 4,5 litri per 100 Km.
- Potenza: 15 CV

Velocità: 95 Km. ora
Prezzo: L. 565.000

GOMME PIRELLI

bianchina

La piccola vettura di grande classe

AUTOBIANCHI S. p. A. (MILANO)

SELLER

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

TURISTA industriali e termici offresi subito. Telefono 274-803. M1321
TUTTOFARE ore, giornata offresi zona Mirafiori, Crocetta. Tel. mattino 293-877.
TUTTOFARE trentina offresi ore. Telefonare 439-826 ore 14-20. B4047
VENTIQUATTRENNE ex-cambiaiore offresi mansioni fiducia. Telefonare [illegible].
VENTITREENNE istruita pratica commerciale; offresi lavoro continuativo, esclusi generi alimentari. Telefonare 380-547.
VENTITREENNE integrale 2ª cat. esperto uffici ottime referenze offresi. Scrivere Rosatti, via F. Bonelli 17. L5860

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.
A tuttofare referenziata [illegible] 8-21, [illegible] buona sistemazione piccola famiglia signorile. Telefonare 42-164.
ABBISOGNA tuttofare cucinare fissa, anche provinciale. Assicurasi buona occupazione stabile [illegible] comprensiva famiglia. Presentarsi «Ucat», Morghen 37
AGILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 7320
AGILE tuttofare fissa, alto stipendio offro. Gililo, via Passalacqua 6. 14178
ACCONCIATORI diventerete [illegible] corsi accelerati [illegible] tagli ondulazioni arte manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006. 15848
ARTIGIANO cerca ragazzo 14-16 anni. Telefonare 290-401. B3012
AUTISTA meccanico abilissimo referenze ottime cerca industria presso Torino per servizio privato. Scrivere Bommori Valle, S. Maurizio Canavese. M1301
AZIENDA commercio tessuti cerca [illegible] sedicenne. Scrivere referenziando casella 5012, SPI, Torino. L6071
BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi maglieria. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 14103
CAMERIERA tuttofare cercasi da seria famiglia, buona paga, [illegible]. Telefonare 534-697 ore 9-12.
CARPENTIERI legno posatori provetti per lavoro in Liguria presentarsi «Impresa Velox», Corso Vittorio Emanuele 182 Torino. M1273
CERCANSI abilissime [illegible] lavorazione impermeabile nylon. Telef. 274-519.
CERCASI abilissima tuttofare [illegible] referenze inoppugnabili ottimo trattamento Telefonare 45-041. M1253
CERCASI capo cromatore referenze controllabili. Telef. 272-620. M1175
CERCASI portapane 15-16 anni, vitto alloggio, preferibilmente provincia. Via Airasca 2. M1604
CERCHIAMO fissa venticinquenne donna bella presenza bar. Francia 131.
CERCO domestica fissa amante bimbi, serie referenze. Telefonare 326-327.
DISTINTA famiglia cerca giovane onesta pulita tutto servizio fissa; referenze. Scrivere casella 5273, SPI, Torino.
ELETTRICISTI cercasi solo abilissimi per impianti industriali e cantieri. Telefonare 385-285. B3091
FABBRO provetto cerca officina artigiana. Alovisio, Bogino 10, telef. 58-586.
FAMIGLIA signorile francese cerca cameriera 30-45 anni [illegible] seria, capace, attiva, [illegible], possibilmente lingua francese disposta recarsi ovunque ottimo trattamento. Indicare referenze. Scrivere casella 5276, SPI, Torino. M1764
FATTORINO 15-18 anni cercasi. Telefonare 61-835. M1722
FRESATRICE Universale, operaio specializzato prima categoria cercasi. Scrivere casella 2343, SPI, Torino. M1584
FUOCHISTA patente 2º grado praticissimo caldaie multitubolari grandi dimensioni cercasi da importante stabilimento laniero Biella. Indirizzare domanda corredata da referenze, età, pretese a casella O 888, Pubblicità Oliva, Biella.
IMPORTANTE industria cerca per reparti stampaggio e carrozzeria automobili provetti cronometristi, abilissimi tecnici capi lavorazione, capacissimi aggiustatori stampisti, lastro-ferratori, verniciatori e montatori di finizione. Ottima retribuzione. Dettagliare età, posti occupati, e categoria. Non scrivere se non in possesso dei requisiti di capacità richiesti. Scrivere casella 4200, SPI, Torino. L4201
LAVORO procuriamo acquistandi modernissime macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis. 14108
MAGLIAIE, prima di acquistare macchine [illegible] assicuratevi lungo contratto lavoro. Assunzione con libretti, addestramento retribuito alle apprendiste. Informazioni: Istituto via Carmela 24 Torino. 3421
MAGLIFICIO cerca maglieriste provette [illegible] 12 e 14. Telefonare 527-298 o presentarsi, Corso Vinzaglio 11.
MOBILIFICIO Trevos cerca falegname verniciatore per consegna domicilio, capace guida camioncino. Monte Pietà 24, telefono 44-456. 12164
OPERAI e manovali robusti, buona paga, per lavoro sporco, ma continuo e sicuro, non oltre trentacinquenni, cerca ditta. Esigonsi referenze. Presentarsi Sfigra strada Barberina 57 (Regione Falchera) esclusivamente pomeriggio dalle 15-17.
PETTINATRICE centrale cerca apprendista et aiutante pettinatrice manicure. Telef. 53-322. B3011
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 397-611. B5492
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo 5, Torino.
SUPERGA, cercansi coniugi pensionati per custodia villa, occorrendo disposti di [illegible] piccola proprietà. Presentarsi villa Trinelli, Superga.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

APPARECCHI [illegible] rappresentanti [illegible]. Scrivere casella 5054, SPI, Torino. F0563
ATTIVO, [illegible] immobiliari, auto, [illegible] bar [illegible] rappresentanza, incaricati distribuzione. Scrivere casella postale 23 Ferr. Torino. M1778
BOTTONIFICIO cerca viaggiatori o rappresentanti veramente introdotti buon dettaglio Piemonte. Inutile scrivere se non [illegible] articolo et clientela. Scrivere casella 231 A, SPI, Milano.
CERCASI rappresentante o motociclista veramente introdotto Piemonte vendita utensili [illegible]. Scrivere casella 2737 G, SPI, Como. 16180
CLIENTELA primaria sartoria cerca rappresentare Torino importante Casa drapperie [illegible] nazionali estere. Scrivere casella 5101, SPI, Torino. 36864
DIPLOMATO ed ex-commerciante ottime garanzie e referenze assumerebbero rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere casella 5029, SPI, Torino. L6326
DITTA produttrice polveri effervescenti cerca rappresentante Piemonte Lombardia. [illegible] referenze. Scrivere SPI, casella 20 Z, Savona. 16114
EDILIZIA. A venditori introdotti affidasi rappresentanza zone libere Piemonte Lombardia. Scrivere casella 5346, SPI, Torino
IMPORTANTE colorificio cerca Piemonte esclusa Torino rappresentante [illegible]. Inutile scrivere se non tecnico introdotto ramo clientela. Scrivere casella 5302, SPI, Torino.
IMPORTANTE società milanese decennale costruttrice serramenti metallici, serrande, tapparelle legno, tende veneziane, macchine e attrezzi edili, affiderebbe a ditta organizzata, oppure a privato geometra, purché residenti zona, rappresentanza esclusiva provincia di Vercelli. Indispensabile automezzo, telefono, eventualmente magazzino. Cestinansi offerte mancanti dei requisiti. Scrivere casella 251 A, SPI, Milano. 16320
INCUBATOIO grande capacità cerca agenti concessionari introdotti zona per vendita pulcini di un giorno. Scrivere [illegible], piazza Mentana 10, Milano. 16330
MEDICAZIONE, specialità, gabinetti cercasi rappresentante introdottissimo farmacie Torino. Esigonsi serie referenze e cauzione. Scrivere casella 5019, SPI, Torino. L6368
OFFICINA meccanica ramo auto offre buona provvigione procurandole lavoro. Scrivere casella 6114, SPI, Torino.
PRIMARIA industria conserviera cerca produttori Torino città, 50.000 provvigioni assicurate più scatti aumento. Dettagliare attività referenze. Scrivere casella 1115, SPI, Torino. 2736
PRIMARIA industria conserviera cerca produttori Cuneo e Provincia. 50.000 provvigioni assicurate più scatti aumento, concorso spese. Dettagliare attività referenze. Scrivere Casella 1115, SPI, Torino. 2736
S.P.A. Fratelli Borletti, Sitala Torino, macchine cucire, cerca venditori iniziare carriera viaggiatori, capo negozio. Presentarsi ore 16-18, tutti giorni, via Roma 227. 16079
TECNICO colorista per vendita Alginati industria Tessile cercasi possibilmente conoscenza francese tedesco. Scrivere casella 36 E, SPI, Bologna. 16213
TESSUTI. Fabbrica [illegible] vendita privati. Lanificio Termon, Biella. 16347
VIAGGIATORE giovane preferibilmente diplomato esente militare, patente 2ª cercasi per clientela provincia Torino, stipendio, auto ditta, serietà reciproca. Scrivere casella 5306, SPI, Torino. F0270

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

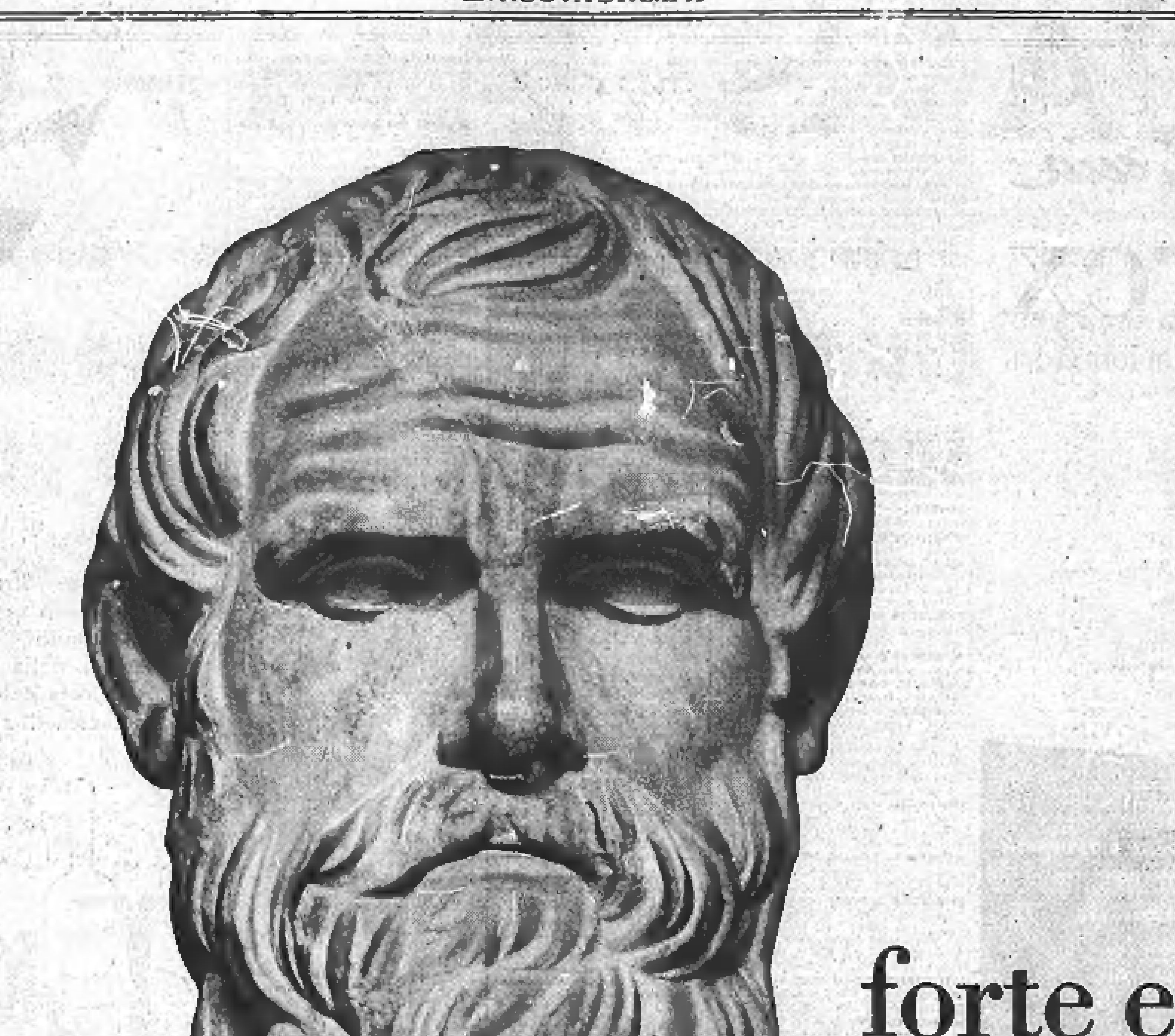
MANCIA riportando volpino nero [illegible] zampine marrone, smarrito sabato pomeriggio Giardini Cavour. Telefonare 61-422, 694-106. F0563
SMARRITO via Filangieri due [illegible] bottoni, offresi [illegible] mancia. Telefonare 386-356. L6041

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A [illegible] ogni dubbio affidatevi «[illegible]». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 30, telefono 682-110.
A abbisognanti accertamenti minuziosi, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Kaipul», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10764
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondini, Cavour 5, tel. 521-181.
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellandi, Carlo Alberto 40-61. Telefonare 47-372. 2343
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-180, 521-549. 3307

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi. «Cifauto», Amendola 8, telef. 51-071. 2145
A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 690-536, 80-236. 1071
ABA vende-permuta 103 tre mesi, familiare, belvedere, nuova 600, 600 guida destra, 500 C. Corso Regina 153. 3651
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T3029
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO Giulietta [illegible] e occasioni; Appia prima seconda serie; Aurelia B 21, B 20; 1400 B metano; 103, 600, 500 nuove occasioni; Ardea e giardiniera. Permute, rateazioni, facilitazioni: Autosalone Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, Tel. 40-661. 11159
ABBIAMO rateaimente con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. [illegible], Bertola 17. Telefonare 527-970.
ABBIAMO rateaImente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare. Tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 737



forte e calmo

Forte e calmo. Così appare l'eroe antico raffigurato dai più grandi artisti: la forza e la calma sono infatti le virtù più ammirate in ogni tempo.

Il Cynar, a base di carciofo e di vitamina B 1, è l'aperitivo per l'uomo di oggi che, rispettando il proprio fisico, valorizza le sue doti con la forza e la calma.



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ABBIAMO 1400, 103, TV, 600 nuove occasione, camioncino Ardea, furgone 103, 615 lungo, Cavalieri, Brescia 18. 14230
ACQUISTO 1100 B E solo se vera occasione. Telefonare 44-078. G0510
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo, L'Arpa, piazza Carlo Felice 67 telefono 46-007. 11290
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime, Alfa Super seminuova, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1955, diverse 600, belvedere, 500 C, nuova 500, 1100 E 1952. Cambi, rateazioni. 14606
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, T. V. seminuovi, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-632.
ALFA Romeo 1900 super, fine 1955 meccanica perfetta, leggermente sinistrata carrozzeria, 550.000, vendesi. Telefonare 80-508.
ALL'AUTOSALONE Borione, via Nizza 31, telefoni 683-212, 683-681, troverete oltre alle migliori occasioni di vetture sportive e di lusso, il più completo assortimento di autovetture nuove di ogni marca e tipo. Vasta gamma autoveicoli industriali di piccola e media portata. Permute, rateazioni. Esclusività «Vignale», Concessionaria General Motors.
ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1900 A Diesel, Appia metano minimo, 103, 500 C. Cambi, rateazioni. 6192
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 127: vende, cambia, [illegible] 615 camioncino (1956, seminuovo); Giulietta sprint, altra normale, seminuova, 1900 Granluce, ultimissima, Appia bellissima guida sinistra, 600, Pulmino 8 posti seminuovo, altre occasioni. Telefonare 670-092. 14168
ALL'AUTOSALONE «[illegible]», Petrarca 6, tel. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14222
ALL'AUTOSALONE «[illegible]», Roma 237 bis telefono 42-536: Giulietta Sprint '57, Giulietta, Dauphine nuova, Aurelia gran turismo 2000 Yeger et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia II serie, 1900 A gran luce, 1900 A, 1400 B, 1400 A liquigas, 1400 Diesel, TV liquigas et normale, TV coupé Siata, cambi, rateazioni.
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituzione riparo rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete slittamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 882-907. FREAM corso Tassoni 74, tel. 761-646. 12843
APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Boggetti, Madama Cristina 66. 12137
APPIA seconda serie Alfa Giulietta normale e sprint. Ottime condizioni. Piazza Adriano 5. Telefonare 21-110. 12347
APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette, permute, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 14079
ARDEA ultime 3 marce bellissima vendo, cambio. Sant'Anselmo 3. 14079
ARDEA ultimissima ottima vendo. Telefono 889-839. G0336
ARDEA ultimissima 1400 Diesel, 1100 ELR giardinetta, Isetta, Topolini, facilitiamo, Po 43. M1940
ASSORTIMENTO Appie, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 C, vetture, giardinette, belvedere. Permute, rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494.
ASSORTIMENTO camioncini 7-10 q.li, 615 lusso, facilitazioni, pagamento. Conti, Saluzzo 118. 12342
ATTENZIONE! Potrete trovare a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 882-907. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12843
AUTOAGENZIA «Centrale» via [illegible] 3, telefono 774-236: 1400 Diesel, 1900 liquigas, Appia '55, 103, 600, Spider 103, belvedere diverse, furgone Appia, giardinetta 1100 ELR, 615 seminuovo, camioncino cinque, dieci quintali, furgone Siata 12 quintali. 12518
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 11: 1400 A, 103; 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-863. 878
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, Pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 776-[illegible]. 7676
AUTOAGENZIA Pellissero, Francia 31. Telefonare 73-900, vende 103 nuova, seminuove, 600 normali e multiple, belvedere, nuovo autocarro Isa 400, furgone Ardea, 615 N carrozzato bestiame, Pulmino Wolkswagen, 636 normali, 636 furgonato, 624 ribaltabile, Kastan ribaltabile laterale, ecc. 2634
AUTOTRAZIONE gas liquido acquistate apparecchiature direttamente dalla costruttrice. Garanzia, assistenza. Davis, Tasca 7. M1067
BALILLA quadrimarce quadriporte perfettissima rara occasione privatamente vendo. Telefonare 22-396. M1143
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. de Leon corso Vittorio 35, telef. 46-301.



BELLA 600 390.000, 1100 B giardinetta 270.000, 1400 [illegible]. Torquato Tasso 9. L6482
BELLA 1400 privato vende 250.000 trattabili. Telef. 553-308. G0331
BELLISSIMA 600 elaborata - bicolore cambio facilitiamo. Telef. 81-832, Po 49.
CAMBIO vendo 1100 e 600 ultimissime da immatricolare. Telefonare 45-205.
CEDO [illegible] Giulietta condizioni vantaggiose. Telefonare 685-143. L6432
CITROEN DS 19 la vettura più sicura del mondo. Informazioni e prove: Concessionaria Ditta Riviera, corso Vittorio Emanuele 206, Telefonare 587-067. 13068
COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone veicoli usati tutti tipi. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-105.
COMMISSIONARIA Morelli, Brescia 15, Telefono 20-908; Fiat 500, 600, elaborate, 600, 750 quattro porte, camioncini, furgoncini. 14230
COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo, [illegible] Uniti 7.
COMPERO esclusivamente da privato Appia 1955 perfetta a seconda [illegible] guida destra. Comunicare prezzo e recapito. Scrivere casella 5367, SPI, Torino.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tutti, pergolati, coprimotori, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.
ESCLUSIVISTA Fiat-Morelli. Una gamma eccezionalmente varia di autoveicoli sinistrati, carrozzati economici e lusso per tutti gli usi. Modelli 1958 pronta consegna. Rateazioni biennali. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.
FAMILIARE 4 mesi come nuova modificata Vignale accessoriatissima privatamente vendo, cambio. Belgio 97, telefono 890-178. 13650
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 5391-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100.
FIAT furgoncino 500 occasione vendesi. Telefonare 890-736. F0683
FIAT nuova 500 vendesi nuovissima sconto 50.000. Telefonare 790-725.
FIAT-Sava-Sica, Concessionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400. Prenotazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini, 682 autobotte e cassone 690 ribaltabile, 666 N. 7, Autobus, cambi, rateazioni. 14060
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5. [illegible]. T9171
GAS liquido [illegible] Weber [illegible] impianti speciali Alfa, Aurelia. Autosalone Pastorino. Telefonare 380-777. 13612
GIARDINETTA 500 C 1951 bellissima privato vende, cambia. Belgio 97. Telefono 890-178. 13650
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido. Installazioni garanzie. Prezzi concorrenza. [illegible] 26, telefono 30-953. 8170
LANCIA Supercar presenta produzione 1958 veicoli industriali: Esatau B, nuovo Beta 190, 36 q.l. Prove, dimostrazioni: Fabro 10, Telefonare 49-482.
LANCIA Supercar: Esatau diverse ottime occasioni, facilitazioni pagamenti. Fabro 10, Telefonare 49-482. 14367
LEONCINO, 615 lungo, 615 normali, vendo, permuto. Corso Traiano 170. Telefono 661-470. 14668
LIQUIGAS, metano, installazioni perfette, garantite, [illegible], Martorelli 60. Telefonare 22-303. 15635
METANO Agip unico carburante che consente economia 70%, e maggiore conservazione motore. Ai nuovi clienti la SPEM offre impianto completo lire 46.000 con bombola in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombola. SPEM, via Botticelli 71, telefono 289-986, 290-300. 14369
NUOVA 500 permuto, vendo ottime condizioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 51-071 2145
OCCASIONE Appia, 1400, 1100 diversi tipi, 600, Ardea, Aprilia, 1100 camioncino. Topolino B-A-C, giardinetta vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 8776
OCCASIONE vendo direttamente 500 C motore revisionato [illegible] accessori. Telefonare 586-638. 36666
OCCASIONISSIMA 1100, nuova 4000 km. 520.000, unica occasione. Telef. 760-518.
OCCASIONISSIME: 500 C, topolino [illegible]. 1100 E, 1100 B, giardinetta, topofurgoncino, camioncino (615). Telefonare 73-575. 36666
PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. [illegible], San Quintino 4 bis. Telef. 53-948. 6807
PRIVATO [illegible] vendere 500 C vera occasione, via Torricelli 4 A. M1740
PRIVATO vende bellissima 600 C ricca accessori, lunga rateazione. Telefoni 111.
PRIVATO vende 103 familiare come nuova. Telefonare 583-104, ore 19,30.
PRIVATO vende 200 nera fine '54 qualsiasi prova. Torricelli 4 A. M1730
PRIVATO vende 600 un anno molti accessori, come nuova. Bologna 19. 13654
PRIVATO vende 1100 E unico proprietario occasione. Via Torricelli 4 A.
PRIVATO vende 1100 [illegible] '53 a metano. Telefonare 589-520 ore ufficio. L5274
RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Gioria 54. Telefonare 597-872. 15327
TENDEM Fiat Nuova 500 [illegible] condizioni. Telefonare [illegible] ore ufficio.
VENDO 103 nera a fasce bianche, km. 2800, lire 940.000 trattabili. Tel. 302-814
VENDO 600 azzurra 8 mesi, km. 3700. Telefonare 590-066. F0467
VENDO 600 grigio chiaro 7 mesi. Telefonare 276-470. F0421
VENDO 500 fine 430.000 trattabili. Telefonare 56-161. B2503
VENDO 600 6 mesi. Telef. 350-683, abitazione 361-020.
WEBER, Concessionaria Fabra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 883-990. T1161
500 B, 600 belvedere, 600, 1100 E, 103 familiare, vendonsi con facilitazione pagamento. Via Baretti 23. L6078
600 azzurra ottima 6 mesi, 2900 km. vendo. Telefonare 386-[illegible]. L6037
600 azzurra 7 mesi vendesi. Telefonare 584-982 ore pasti. F0409
600 azzurra 12 mesi ordine privato vendo, cambio. Belgio 97, telef. 890-178.
600 elaborata [illegible] 7 mesi, bellissima vendo privatamente, cambio, Belgio 97, telef. 890-178. 12650
600 grigio chiaro 6 mesi vendesi. Baravalle, [illegible] 60. M1145
600 mesi sei, km. 3900 vendo. Telefonare 274-674. M1515
600 privato a privato, accessori, km. 3800. Telefonare 681-555. L5045
600 verde chiaro mesi 6 vendo. Telefonare 341-022 ore 18-20. G0593
600, 1100 E, 1400, 1400 giardinetta, B-21 gas liquido, 103, ed altre occasioni. Prenotazioni autoveicoli nuovi qualsiasi marca. Permute, rateazioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-583.
1100 camioncino, telone, bellino, perfetto ordine, vendesi 150.000; altro 1100 similare 115.000. Telefonare 60-503.
1100 A 1946 [illegible], liquigas, accessori vendesi. Telefonare 595-093 ore pasti
1400 B recentissima, Giulietta Sprint, Appia, 103 familiare, 103 furgone, 1900, Ardea, Aurelia metano, 600 nuova, 600 ottime. Assortimento belvedere. Vendita, rateazioni. [illegible] 14081

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura. [illegible], Giulio Cesare 165. Telefono 21-125. 9322
APPROFITTATE per promozione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi, Concessionaria Risico, Brescia 44, telefono 22-519. 450
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31. Tel. 21-144. 5165
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.900; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 22-519.
OCCASIONE vendo permuto Ape seminuovo. Telefonare 21-452. M0807
PIAZZA Vittorio Veneto 16, BMW e NSA bicilindriche, Gilera 300 e Saturno, Guzzi Galletto e Falcone, Beta 175, Motom Delfino, Vespe, Lambrette et altre ottime occasioni.
RISCIO' rimorchietti applicabili tutti motocicli. Gimca, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 9322
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazione, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica, 166. Telef. [illegible].
VESPA occasionissima 1955 perfetto ordine vendo 65.000 trattabile. Telefonare 61-080. G0503

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 27.000 svendo Olivetti Lettera LL/22 nuova fabbrica, sigillata. Telefonare 682-159. L5019
ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, Cavour 6.
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-945.
ACQUISTEREI antichità: [illegible], comò, specchiere dorate, quadri, soprammobili, statue, ecc. Telefonare 83-615 (pomeriggio). F0232
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci via Prati 3. Telefono 41-230. 6635
AMMOBILIAMENTI Trevos, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento. Fabbricazione propria. Rateazioni. 811
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine» liquidasi. [illegible] Arte, Cigna 17. 276
ARCIOCCASIONI: pellicce, indumenti, antichità, varie. Vendo, acquisto. Madama Cristina 85. telef. 687-574. 10764
ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista «Rollo». [illegible]. Via Accademia delle Scienze 2 (p.zza Castello).
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo [illegible], camere massicce 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, [illegible] mobili, via Principe Tommaso angolo via 8, Pio V 18 bis. Negozio via 8, Pio V 14. Rateazioni. 1315
ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 22.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3319
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 82-588.
BELLISSIMA pelliccia castoro, altra persiano svendo 200.000-150.000. Telefonare 681-848. 23033
BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Donizetti 24. Telef. 687-148. 12975
CAMERA pranzo ottimo stato, buona occasione, vendo. Telefonare 681-276.
CUCCIOLI volpini bianchi pastori tedeschi vende Scuola addestramento Della Rotonda, corso Chieri n. 121. T0166
FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13.
FORNO elettrico per pasticceria semi-nuovo vendesi, affarone, per sgombero locali. Telefonare 44-445.
GRATIS avrete pulizia sgombero cantine solai dando in cambio mobili vecchi oggetti inutilizzabili e ingombranti. Compero occasioni. Telef. 281-784. G0483
GRUNDIG registratore tipo record come nuovo vendesi. Telefonare 73-[illegible].
I.P.A.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori condizioni. Telefonare 53.036.
LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili Signore prendere visione della nuova partita a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. T5456
LAYOLO Fabbrica fisarmoniche [illegible]. Stradella (Pavia), via [illegible] 15. Torino, via Rosini 14, oltre 20 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.
LIQUIDASI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. [illegible], Lungopò A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 8009
MACCHINE maglieria: Dubied, Diamant, Class, 80.000 in poi, occasionissime. Scuola maglieria, macchine cucire, 16.000 in poi. Rateazioni, serietà. Gribaldo, San Francesco da Paola 4 angolo via Po.
MAGLIAIE, eviterete amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8/10, 12/20 280.000. 13602
MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 14108
MOBILI «Casabella», Arredamenti signorili, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telefono 531-107.
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 531-107. 2993
MOBILI «Casaserena», Ferrucci 30, vasto assortimento 30 rate, cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Crep 30 rate, camere da 88.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 3 (cortile). 005
OCCASIONE vendo a privato matrimoniale Chippendal ottimo stato. Telefonare 539-874. B3967
OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala «Chippendal» 160.000, camera letto 150.000. Telef. 982-306. T5979
OCCASIONISSIMA Remington addizionatrice a mano ultimo modello come nuova svendo lire 65.000. Telefonare 532-169.
PALETO' signora eleganti convenientissimi, agli acquirenti si regala collo pelliccia adatto. Facilitazioni. Serra, Mazzini 39 telefono 81-632. 6715
PALETO', tailleurs signora, elegantissimi, modernissimi 14.000-19.000 Ruggero Secchi 54.
PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano [illegible] 220.000. Costa, Mazzini 36. Telefono 81-682. 6715
PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti industria con buoni Enal. Garibaldi 1. 12811
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Pannofix, Opossum, ocelot, lire 25.000 a [illegible]. Giacche lire 15.000. T8456
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, rat musqué, ecc., magnifiche confezioni in Breadtail e agnellini rasati nei colori di moda.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasioni assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. [illegible], via Lagrange 2. Tel. 556-211. 3175
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio, Comoglio, Po 23. Telefonare 882-798. 8060
PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione, vendo, compero, noleggio, ripara, prezzi convenientissimi, [illegible], corso Vittorio 90. Telefonare 44-658.
PIANOFORTI vendite noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 21, telef. 60-009. 12931
PIATINO, pianoforti via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, concedo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 436
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via San Quintino 22, telef. 48-963. 13623
RADIO vecchie valutandole 10.000 15.000 cambiamo con modernissime. Televisori da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Telefonare 61-023. 4109
RICAMATRICE 40 Kar. Malagoli, [illegible] a balestra et stracciatori occasionali, vende «Flip», telef. 781-123, Torino.
SVENDO camere letto, sale pranzo, entrata, mobili [illegible]. Tel. 887-902.
SVENDO macchina maglieria 8/20 nuova occasionissima. Telefonare 290-654.
TAPPEZZERIA carta acquistarete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7808
TAPPEZZERIA in carta lavabile «Kler» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 462
TELEVISIONE Torino, via Roma 228. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13849
TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Corso Vittorio 56 (monumento). 9003
TRASFERENDOMI vendo camera pranzo Rinascimento, [illegible], camera letto. Telefonare 584-681. M5740
TRASFERENDOMI vendo studio stile, mobili vari, cucina economica. Telefonare 581-583. 13130
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 22-964. Principe Tommaso 12. 14936
TRENO elettrico Marklin [illegible] nuovo [illegible] 40.000 vendo, cambio con registratore magnetico. Telefonare 281-820.
VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche; da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. [illegible], corso Regina Margherita 134.
VENDESI causa trasferimento nuova camera matrimoniale stile coloniale con coperta tappeti. Telefonare ore pasti 396-731. G0340
VENDESI sala moderna matrimoniale, camera grande, sofà, credenzone rinascimento, stufa, Albertina 27, Fabbri.
VENDO mobili stile barocco. Tel. 763-501.
VENDO sci e treno Marklin vera occasione. Telefonare 276-872. L6364
VIGNELLI unica macchina cucire che ricama da sola. [illegible] Lotti, Mazzini 41. 8018



